

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE
DELL' E.I.A.R.
UN NUMERO
SEPARATO L. 0,60

Targelio

la radio di stagione



IL *Targelio* È FACILMENTE TRASPORTABILE
RADIOMARELLI

PRIMO GRANDE CONCORSO

CETRA

Regolamento del concorso

1. - Possono prendere parte al CONCORSO CETRA tutti coloro che acquisteranno da un qualsiasi Rivenditore d'Italia dei Dischi PARLOPHON elencati nel Supplemento del Luglio 1936 al Catalogo Generale PARLOPHON, e portanti i numeri di Catalogo dal 91937 al 91958 compresi.

2. - Nei dischi elencati nel Supplemento del Luglio 1936 al suddetto Catalogo Generale, verrà posta una Cartolina che permetterà all'acquirente di prendere parte al Concorso.

3. - Il 13 Agosto 1936 tutte le Stazioni Radio dell'EIAR trasmetteranno 6 facciate di dischi del Catalogo Generale PARLOPHON, non indicandone il titolo e l'esecutore.

4. - I partecipanti al Concorso, assicuratisi che nell'apposito spazio della Cartolina di cui all'articolo precedente sia stato applicato il timbro del Rivenditore del disco, dovranno riempire la cartolina stessa delle seguenti indicazioni:

- Titoli esatti e completi dei pezzi, omettendo il nome degli autori.
- Indicazione degli interpreti del disco (Cantante o Cantanti).
- Numero presumibile delle cartoline che, per tale Concorso, arriveranno alla CETRA.

Detta cartolina, debitamente completata, dovrà essere spedita alla CETRA (Torino, Via Arsenale 21) non oltre il 16 Agosto 1936.

5. - Ogni acquirente di dischi PARLOPHON elencati nel Supplemento del Luglio 1936 al Catalogo Generale relativo, potrà prendere parte al CONCORSO CETRA con un numero qualsiasi di cartoline, moltiplicando così le sue probabilità di vincita.

Ma ogni disco non conterrà che UNA Cartolina Concorso, e detta cartolina sarà unita soltanto ai suddetti dischi inclusi nel Supplemento del Luglio 1936 al Catalogo Generale.

6. - Saranno esclusi dal Concorso:

1) Coloro che vi prenderanno parte a mezzo di una cartolina che non sia quella della CETRA posta nelle buste dei dischi di cui agli art. 1 e 4 del presente Regolamento.

2) Coloro che non affrancheranno, od affrancheranno insufficientemente la Cartolina Concorso.

3) Coloro che invieranno la Cartolina Concorso sfornita del timbro del **Negoziò del Rivenditore**

di DISCHI PARLOPHON dove è stato effettuato l'acquisto del disco contenente la cartolina stessa.

4) Coloro che scriveranno con calligrafia poco chiara le indicazioni elencate nella Cartolina Concorso.

5) Coloro che non riempiranno **completamente** la Cartolina Concorso delle indicazioni richieste.

6) Coloro che spediranno la Cartolina Concorso **dopo** il termine stabilito, che è fissato al 16 Agosto 1936.

Farà fede della data di spedizione il timbro dell'Ufficio Postale di partenza.

In ogni caso non si terrà alcun calcolo delle cartoline che saranno recapitate a Torino SEI giorni dopo il termine stabilito, e cioè dopo il 22 Agosto 1936.

7. - Entro OTTO GIORNI dopo la data di chiusura del Concorso (16 agosto 1936), nei locali della CETRA in TORINO, si procederà alla proclamazione della cartolina vincente, col seguente sistema:

Fatto il computo del totale delle cartoline ricevute, si verificherà quale delle cartoline in regola colle norme stabilite nel bando di concorso avrà indicato esattamente tutti i dati dei pezzi trasmessi, ed avrà esattamente, o con maggiore approssimazione, indicato il numero totale delle cartoline ricevute dalla CETRA.

Similmente si procederà per l'assegnazione di tutti gli altri premi.

8. - I premi saranno disponibili OTTO GIORNI dopo l'estrazione (il cui esito sarà pubblicato sul RADIOCORRIERE) a MILANO, Via Gozzadini 42, presso il Magazzino della CETRA.

I premi saranno eventualmente spediti ai vincitori franchi di porto ed imballaggio, ma viaggeranno a rischio e pericolo dei destinatari.

ELENCO DEI PREMI

- 1° Premio:** Un apparecchio radio-ricevente a 5 valvole
- 2° Premio:** Un fonografo portatile CETRA e una penna «Aurora» da tavolo
- 3° Premio:** Un fonografo portatile CETRA
- 4° Premio:** Una penna «Aurora» da tavolo
- 5° Premio:** Una penna «Aurora» da tasca

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE N. 21 - TELEFONO N. 41-102
 ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 25 - ESTERO LIRE 70
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA BERTOLA N. 40 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,60

IL RITORNO DEGLI STUDENTI SOLDATI

LA SERA DEL 5 LUGLIO IL LEGIONARIO CARLO SCHREINER, DEL BATTAGLIONE STUDENTESCO «CURTATONE E MONTANARA», HA TENUTO AL MICROFONO LA SEGUENTE CONVERSAZIONE SUL RITORNO DEGLI STUDENTI VOLONTARI DALL'AFRICA ORIENTALE.

ROMA ha veduto gli studenti soldati, e tutto ciò che era preparato per essi ha acquistato d'un balzo un valore più intenso, la veste limpida di una schiettezza e di un entusiasmo incontenibili.

Li ha veduti fieri e marziali nel passo da veterani; grande potenza dell'orgoglio che fa scavalcare ogni barriera, perché in cima alle volontà, ai sentimenti v'è una fede. E' il miracolo dell'Italia fascista, questo. C'è in ogni italiano un moto impresso da una grande volontà che fa oggi di esso un artefice, un missionario, un soldato nel mondo, con uno slancio che ha dell'eroico.

Son tornati dalla Somalia, gli studenti: dalla terra aspra ed infocata, dopo aver collaudato il corpo, potenziato e temprato lo spirito sulle dune abbacinanti, attraverso all'Gadgen in faccia al nemico, indomitamente, rivelando sempre e ovunque la forza del loro spirito. Roma li ha veduti robusti, sorridenti, dallo sguardo scintillante. Passavano rapidi, cadenzati, tra ali di popolo: la siepe bruna delle loro ottocento baionette era costellata di garofani che scendevano interminabilmente da tutti i balconi. Hanno desiderato presentarsi al Duce in camicia nera: anche sulla strada di Harrar l'hanno indossata. Ora come allora l'intesa è germinata spontanea.

E' il Duce ha sorriso ampiamente, entusiasta, contento: passavano i suoi studenti, portatori di entusiasmo, di gioconda serenità.

Pur in mezzo al frastuono della moltitudine, il goliardo riandava con la mente a giorni lontani e cresceva la sua fierezza. Visioni di dune dalle sabbie infocate; turbinio del monzone che minaccia di tramutare la tenda in una mongolfiera; il fato caldo della terra che stordisce, attenua gli impeti; e il tutto che attanaglia i muscoli in una crisi cui bisogna pur reagire decisamente: la nostalgia della mamma, fors'anche di un volto roseo di bimba, ad ottomila chilometri; malinconie che ti prendono alla sera e t'invadono l'animo inquieto.

Poi viene la fatica, che è quotidiana e dura come la pagnotta che tuttavia sbocconelli una briciola alla volta, e finisci per inghiottire interieramente. Questo è il dovere, il sacrificio. Una volta avvezzi si esulta perché conosci più a fondo la vita e l'affronti con tutto l'impeto dei tuoi vent'anni, come quando, nello scorso ottobre, balzammo in piedi con tutto il popolo!

E viene, arriva fascinosa, elettrizzante, il

giorno della partenza per l'interno: si sale sugli autocarri in colonna: il fremito d'impazienza è più vibrante del rombo stesso dei motori... Sull'autocarro sventola il gagliardetto, che era rimasto da mesi serrato rabbiosamente nello zaino; garrisce alla sferza del monzone. E' il simbolo della nostra robustezza che non ha affievolito la sua passione né durante i fortunali di sabbia né sotto l'infocato sole della Somalia cui si andava incontro ogni mattina.

la figura ormai leggendaria di Graziani, sotto l'ardimentoso comando del generale Navarra! Addis Abeba!, e gli studenti sfiniti dalla fatica ma non domi ricompongono i ranghi, intonano a piena gola « Giovinezza » e sfilano dinanzi al conquistatore dell'Impero: essi sentono che la loro non è soltanto una pagina di arduosa vita vissuta ma la sorgente di altre fresche energie che si profonderanno, tornando, nei settori della loro attività. Non un « episodio » da catalogo, ma una « offerta matura »

che gli stranieri debbono ben ponderare e gli italiani apprezzare con il cuore imperiale dell'Urbe!

Ieri: ottocento goliardi — medici, avvocati, ingegneri, giornalisti —; oggi: ottocento allievi ufficiali che hanno combattuto come semplici Camicie nere, inquadri nei ranghi da goliardi più anziani e fra essi un rappresentante della Camera fascista, un vecchio animatore di G.U.F.: il centurione Boidi. Prossimo il giorno che ad essi spetteranno responsabilità più dure. Ma essi non le temono;

essi sapranno saggiamente comandare perché non soltanto hanno obbedito, ma hanno vinto nella veste dell'umile ma sublime Fante d'Italia.

In quest'ora del distacco dal battaglione dal nome fatidico di « Curtatone e Montanara », nell'attesa dell'abbraccio materno ch'è più dolce dopo il dovere compiuto, io sento che i goliardi non scorderanno la vita vissuta in comune nell'ansia e nella gioia, nella fatica e nell'esaltazione, sorretti da una fede indomita che mai vacillò... non scorderanno il loro valoroso generale, che la Divisione « Tevere » seppe condurre alla vittoria; « papà Boscardi »!

Alle mamme che attendono il ritorno a casa del figliuolo goliardo io dico, attraverso l'etere, che questo figliuolo è stato tanto bravo e merita il bacio che ogni notte sentivamo in sogno, in Somalia: il bacio della mamma!

Alle Camicie nere in ascolto io dico che quando fu proclamato l'Impero noi lottavamo ancora in un mare di fango nel bosco di Giggia ed eravamo in armi.

Al Re Imperatore ed al Duce noi facemmo, partendo, l'offerta della nostra giovinezza: oggi l'offerta è immutata e più matura perché l'anima è oggi più temprata dall'acciaio delle nostre baionette.

Questo è l'indistruttibile spirito guerriero che anima la gioventù del Littorio nell'anno XIV della Rivoluzione Fascista, i dell'Era Imperiale.

CARLO SCHREINER.

IL CROLLO DELLE SANZIONI

Dopo 240 giorni l'assedio economico stretto intorno all'Italia dalla coalizione leghista, è crollato come un'impalcatura tarlata e fradicia e, come già nel primo giorno dell'assedio, per ordine del Duce tutta l'Italia ha issato il tricolore ed è apparsa luminosa, sotto il sole di luglio, nella gala delle sue bandiere vittoriose. La fine dell'assedio economico è stata quella che la fede degli Italiani prevedeva l'Italia, blocco formidabile di volontà, ha vinto tutti gli ostacoli e la realtà dei fatti, della storia si è imposta alle false ideologie, alle altre nazioni societarie, alle congiure plutocratiche, comuniste e massoniche, a tutte le manovre palesi od occulte dell'antifascismo. Le bandiere hanno ancora una volta palpitato al vento, hanno ancora una volta spiegato il drappo sacro al bacio del sole; belle bandiere tricolori di un popolo giovane e forte, che segue la sua strada, sicuramente.

Quando nel cielo oscuro luccicano soltanto le quattro luci della Croce del Sud, parte la colonna rombando: gli ariolotti non spaziano più nel campo del sogno: vedono e cantano; dormono poco e quasi sempre a terra; poche ore sono sufficienti. Sonni che ritemprano; nel cimitero fresco di Gungugado (accanto agli indomiti dubat, ai prodi carabinieri) la vigilia dell'assalto di Bulale, nel mare di fango sulla via di Giggia, stretti in autocarro, inzuppati.

E mentre si corre sulla strada di Harrar — la città giardino — si parla già del lavoro futuro, fioriscono progetti per l'avvenire... (che pur la pallottola abissina che insidiosa ci fischia all'orecchio potrebbe tramutare nell'avvenire dell'eternità) e la fantasia galoppa: ufficiale degli arabi-somali o costruttore o samaritano curatore di piaghe cancerose... Chissà? Proposti espressi prima di coricarsi... a terra, per uno di quei buoni sonni che molti ci invidieranno o per l'altro sonno senza risveglio... Ma la corsa veloce dell'ardimento e dei motori ci avvicina alla meta; il goliardo raggiunge la vetta sperata, Addis Abeba.

Dopo l'aridità della costa oceanica, la landa sterposa del basso Ogaden, ecco la feracità di nuove terre: Dagabur, Giggia, i roseti di Harrar e finalmente la teoria interminabile degli eucalipti che fanno corona alla capitale del Vicereame d'Italia: avanti, avanti, o goliardi del « Curtatone e Montanara », animati dal-

CRONACHE

LA COMMEMORAZIONE DI
GIOSUÈ CARDUCCI PER LA GRECIA

L'anniversario della nascita di Giosuè Carducci, il grande poeta che fedele alla tradizione classica fu innamorato dell'arte e della bellezza ellenica, è stato celebrato alla radio con una trasmissione speciale, fatta da Bari, per gli ascoltatori greci. S. E. Ippocrate Caravias, presidente dell'Accademia «Parnasso» di Atene, ha esaltato al microfono la figura e la poesia di Giosuè Carducci onorato in Grecia come un apostolo di libertà e di giustizia.

Una interessante applicazione americana della radio alle cure. A Nuova York fa grande furore, da qualche tempo, un tipo speciale di culla a dondolo automatico, prodotto da un motorino elettrico. La giovane madre — o la bambinaia — non ha che da mettere in azione il motorino per provocare il movimento che fa addormentare il bimbo. E in questo frattempo essa può dedicarsi ad altre occupazioni. Ma l'innovazione non è fatta qui: il piccolo stesso è in grado di far dondolare da sé, automaticamente, il lettuccio. Infatti la culla è provvista di un piccolo microfono collegato al motorino elettrico. Non appena il pappo comincia a stirare o piangere, il microfono registra le vibrazioni prodotte dalla sua voce e mette in azione il motore che genera il movimento della culla. Quando il bimbo si addormenta, cessando le sue grida, il motorino si disinnesta e la culla si immobilita.

La Radio francese ha diffuso una serata esotica colossale con tanti musicisti composti da grandi maestri. Il programma si apriva con Africa di Satie-Saint-Saens. Seguivano le Danze cambodgiane di Tomasi, uno dei primi compositori per la Radio; le Canzoni della Martinica, il Risveglio di Budda e tutta una serie di musiche dell'Estremo Oriente che davano una profonda penetrazione di colore locale.

IL GRUPPO SIP-EIAR PER LA CELEBRAZIONE DELLA FONDAZIONE DELL'IMPERO

MEZZO MILIONE CONSEGNATO AL DUCE DA S. E. VALLAURI

Il Duce ha ricevuto S. E. Vallauri, presidente del Gruppo Sip-Eiar, che gli ha fatto un rapporto sull'andamento molto soddisfacente delle Società elettriche e radiofoniche del Gruppo (Idroelettrica Piemonte, Eiar, Lombarda di Elettricità, Piemonte Centrale, Sipra, ed altre minori) e gli ha consegnato, come contributo per celebrare la fondazione dell'Impero, la somma di lire cinquecentomila offerta dalle Società predette. Il Duce si è compiaciuto per la concreta prova del risanamento finanziario operato dal Regime nel grande organismo industriale subalpino, ed ha disposto che la somma sia così ripartita: lire 120.000 all'E.O.A. di Torino per la colonia di Bardonecchia, destinata alle Giovani fasciste operaie ed impiegate; lire 240.000 da ripartirsi fra gli E. O. A. di Alessandria, Aosta, Asti, Bari, Bolzano, Catanzaro, Como, Cuneo, Firenze, Napoli, Novara, Palermo, Sondrio, Trieste, Varese, Vercelli; lire 140.000 alla Fondazione Politecnica Piemontese.

La Radio belga ha rifatto la storia del suo «Giornale parlato» che è nato il 1° novembre 1926. Sino ad allora il radiogiornale non occupava che un posto modesto nei programmi belga e si limitava a diffondere notizie alla rinfusa senza curarsi delle speciali esigenze del microfono. Il 1° novembre 1926 venne organizzato il primo vero «Giornale radio» che durava mezz'ora, più dieci minuti sussidiari alla fine del programma, ed era intitolato «Tutte le notizie del mondo in trenta minuti». Era compilato da notissimi giornalisti professionisti che avevano messo la loro pratica e la loro competenza al servizio della nuova formula. Max mano il «Giornale parlato» subì trasformazioni e si perfezionò aderendo perfettamente al microfono e creando un nuovo e originale tipo di giornalismo. Inutile dire che la storia del «Giornale radio» belga è identica a quella di tutti «di altri» giornali.

Radio Parigi ha trasportato i suoi microfoni nei saloni dell'Ambasciata d'Italia per captare una serata di musica italiana. Gli ascoltatori d'oltralpe così hanno potuto avere accanto alle musiche celebri di Puccini, Leoncavallo, Giordano, Boito, anche una abbondante selezione delle tendenze moderne dei nuovi compositori italiani con pagine scelte di Respighi, Ludovico Rocca, Vittorio Ricci e Tecchi.

È allo studio quest'anno una prima trasmissione delle cerimonie eccezionali estive che si svolgono a Lourdes. Durante i grandi pellegrinaggi del prossimo mese d'agosto sarà diffusa una radiocronaca della suggestiva processione notturna delle «Hacoles» con i canti del Credo e dell'Ave Maria. La cerimonia si chiuderà con la processione del Santo Sacramento e dell'invocazione della salute ai malati. Migliaia e migliaia di persone che si interessano a questi pellegrinaggi seguiranno con interesse e attenzione i programmi diffusi dal luogo di dolore e di speranza.

La Radio Svizzera ha scoperto un aneddotto originale per effettuare una radiocronaca interessantissima: il paese di Trient, sulle cui roccie è scritta quasi tutta la storia e la preistoria del continente. Gli schisti di Biolley conservano foglie di palmiti fossilizzate dei primi tempi dell'umanità; le «marmitte» glaciali di Granges ricordano i tempi in cui il Monte Bianco si estendeva con un suo braccio sino al Rodano; a Fenestral vi è una grotta preistorica. Si trovano quindi pietre druidiche, oggetti dell'età del bronzo, per arrivare sino a Roma e alla legione tebana e per finire a Napoleone e agli austriaci. Tutto ha lasciato un'impronta a Trient, che in Svizzera è chiamato «Il Parco Nazionale della Storia».

In Spagna è stato creato un Radiocomitato agroforestale allo scopo di vulgarizzare gli argomenti affinenti all'agricoltura, all'allevamento del bestiame e alle questioni forestali. Diffonde inoltre informazioni sui mercati, fere di bestiame, consulti legali in materia rurale, ecc. Le radiotransmissioni, che si limitano dapprima a due settimanali, sono state raddoppiate dato il grande successo che ha incontrato l'iniziativa.

La stazione di Colonia ha iniziato una serie di trasmissioni quotidiane intitolate Das Schatzkästlein, nelle quali vengono passate in rivista le più belle opere poetiche e musicali antiche e moderne che costituiscono i tesori della musica da camera. Breslavia ha intitolato invece Filosofia combattiva le sue conferenze che trattano dell'evoluzione del pensiero filosofico negli ultimi cinquant'anni sino alla creazione del nazional-socialismo. Infine la trasmissione tedesca a onde corte ha iniziato sotto la denominazione Zeige jeder was er kann (Ciascuno dimostri ciò che può fare) un nuovo ciclo di trasmissioni durante le quali giovani artisti si producono per la prima volta davanti al microfono.

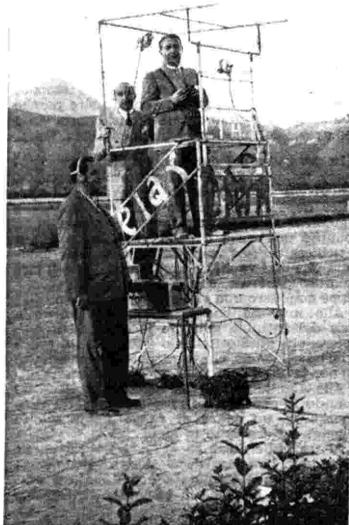
La stazione di Sydney ha diffuso una interessante conferenza del celebre zoologo Bendele, che si è recato in Australia per studiare le formiche e la loro laboriosità. Lo scienziato ha raccontato al microfono di essersi trovato davanti a un formicai di dimensioni eccezionali. Bendele scoprì un passaggio sotterraneo utilizzato dalle formiche, che aveva circa tre metri di larghezza. Il passaggio conduceva a un sotterraneo largo sei metri, profondo quattro e alto uno, dove gli industriosi animaletti accumulavano ogni sorta di grani. In totale ve ne era per millecinquecento chilogrammi. È facile immaginare quanta fatica sarà costata alle formiche la costruzione del sotterraneo e il trasporto di tutte quelle provviste.

Quando gli abitanti di una nazione parlano duecento idiomi, il problema delle trasmissioni radiofoniche diventa eccezionalmente complicato. E bisogna tener conto che anche questi idiomi subiscono varianti regionali. Questo è il caso dell'India, che si trova di fronte ad un simile problema. Il Governo indù ha deciso di adottare innanzi tutto l'idioma più diffuso per le trasmissioni di tale genere. Ma allo stesso tempo ha creato un ufficio speciale perché studi il modo migliore di risolvere la questione. Per ora è stata scelta la lingua «bengali» per le diffusioni di Bombay, Marathi e Gujerati.

La Radio francese ha allo studio la costruzione di una stazione trasmittente nei dintorni di Tunisi. La trasmittente avrebbe una potenza di 25 kW. e lavorerebbe su un'onda di 345 m. Le trasmissioni di prova dovrebbero cominciare prima della fine dell'anno.

L'EFFICACIA DELLE SEGNALAZIONI RADIOFONICHE

Ancora una volta la Radio, col suo provvido, immenso intervento, ha ridato la pace ad una famiglia in ansia contribuendo saldamente a far rintracciare, a Firenze, il giovinetto Giovanni Valenza. È bastato che l'annuncio dello smarrimento fosse trasmesso con la descrizione dello scomparso perché questi venisse rintracciato e ricondotto a casa. Registriamo con soddisfazione anche questo caso tra gli ormai numerosi che arricchiscono la cronaca delle sparizioni quasi sempre ormai concluse con risultati favorevoli per merito delle radiocomunicazioni.



Il radiocronista dell'Eiar nell'Ippodromo di Agnone, mentre si disputa il premio «Città di Napoli».

PALME E FIORI ALLA GIOVINEZZA

Sette anni or sono, padre Reinaldo Giuliani parlava al microfono esultando la Gioinezza. Mentre la Gioinezza d'Italia, da Lui esaltata, da Lui incitata con l'esempio all'assalto ed al sacrificio, celebra, con il crollo delle sanzioni, la piena vittoria delle armi e della politica fascista, ci sembra doverosa richiamare in vita la parola profetica dell'eroico Cappellano degli Arditi e delle Camicie nere: è un commosso e reverente omaggio alla memoria imperitura della medaglia d'oro scintillante sulla croce rossa del prete soldato e martire.

La giovinezza è l'età dell'attesa. Essa, che spande sul viso e sul corpo la luce e la freschezza che l'alba spande sulla terra, promette all'anima un giorno sereno, tutto luce e felicità.

La puerizia è forse ancor in fiore, pronta nelle rose turgide delle gote e nel giglio della fronte, ma la virilità comincia a svelarsi nello sguardo fatto più profondo e lampeggiante; allora l'anima viene tormentata da una sete folle di conoscere, di sapere, di godere: il cuore si fa un braciere ardente di desideri. E' questo il preludio dello svegliarsi alla vita; e poiché tutto è vergine in quell'anima, la speranza la pervade, la speranza che il filosofo definì « il sogno dell'uomo che veglia ».

Onde la giovinezza è l'età dei sogni: sogni veduti ad occhi aperti, sogni tutti belli, letizianti e promettenti.

Quante volte, nel chiuso della sua cameretta o al rezzo di albero amico, la mamma sorprende il giovane adolescente cogli occhi spalancati che nulla guardano e nulla vedono, e posandogli leggermente la mano sulla spalla gli chiede con materna tenerezza: « Che fai, figlio mio? ». Egli, fatto rosso re-pentinamente, quasi colto in fallo, risponde: « Penso... ». Pensi, ma a che pensi? Tu sogni e i tuoi sogni sono belli letizianti e promettenti: tu nuoti mollemente immerso nell'azzurro oceano dell'avvenire, che tutto t'appartiene, tu giovane possente neravighioso dominatore di quel mondo effimero che la tua ardente fantasia va creando a suo genio e a suo servizio.

Di questi sogni Schiller diceva: « Insegnate a rispettare sempre i sogni della propria infanzia », e Goethe ammoniva: « Noi dobbiamo comportarci con i giovani siccome Dio con noi, il quale pel nostro meglio ci lascia cullare fra lusinghiere illusioni ».

Non sono tutte queste vane illusioni, fredda luce di pallida luna, molte sono vivifico raggio di sole. Tutto l'avvenire della società sta in questi sogni fecondi della gioventù come albero in seme. L'Aquinate insegnò che « i giovani sono felici per le speranze che posseggono e che perciò in essi il cuore si amplifica: e che dall'ampiezza del cuore ne nasce l'insorgere alle alte e grandi opere ».

Adunque nei giovani un gran cuore è sempre accoppiato ad un gran fegato, al dire del massimo dei filosofi italiani. Né la sua asserzione teme smentita dalla nostra esperienza, poiché sappiamo

che tutte le audacie più sante si lanciarono dalla pedana della giovinezza, arse di delirio e di fede. Che valsero e l'ingegno e la fredda tenacia se non congiunti allo slancio, al coraggio giovanile? L'ingegno fu reso sterile la volontà sepolta dalla cordardia, dalla pigrizia, dalla titubanza.

Lasciate adunque che il dinamismo della giovinezza fecondi le speranze, e il poeta potrà cantare nei sogni dell'adolescente questi versi: « Non sa che brami... d'aria di luce fiera sete lo strugge... Oh se disciolta gli fosse la catena, oh se potesse coll'acqua levato oltre quei monti... batter l'ala in più liberi orizzonti ».

Un altro poeta vi potrà far seguire la figura indomita del giovane alpinista che, indarno dissuaso dal contadino dal vecchito e dalla fanciulla (nelle quali figure si impersonifica la triplice concupiscenza, nemica d'ogni eroica azione), ascenderà verso l'ardua vetta sinché nelle recenti nevi un viaggiatore ritrova sepolto — e ancor reggera nelle disacciate mani — uno strano vessillo al ciel rivolto — e questo motto in esso misterioso espresso: Ekselsior.

Ed è per tal ragione che la giovinezza diventa l'età della donazione, del sacrificio.

L'adulto, il vecchito è tentato dall'avarizia: egli sa di quali sudori, arti e compromessi sia frutto il suo capitale, piccolo o grande; e sa pure con quale velocità corra la vita, perciò è avaro non solo delle cose, ma pur di se stesso. Il giovane invece dalla esperienza, dalla santa ingenuità, dal suo stesso dinamismo è portato alla prodigalità, egli è l'eterno figliuol prodigo del Vangelo.

Se il cuore giovanile riesce ad emanciparsi dagli ambienti di seduzione e dall'influenza dissolvitrice della lussuria, allora il donarsi ad una gran causa diventa ebbrezza, l'eroismo anche irresistibile e il martirio felicità; così si va all'assalto con i quanti inflati e il fiore all'occhiello, e si muore cantando.

Tutte le trincee d'Italia hanno visto questi eroi giovanetti, degni di essere coronati da un novello Omero dell'aureola policroma della leggenda. La gloria di questa gioventù assorge così a gloria della patria, poiché dal suo sacrificio sorsero i lauri della vittoria.

Chi resiste all'impeto della gioventù che tutto dà per l'ideale che le brucia l'anima? Si forza il destino; gli eventi cedono; il cielo tentenna; l'avvenire si apre; la vittoria splende; quindi la giovinezza fu appellata giustamente l'età delle vittorie.

Il poeta cantava: « Se schiavi se lacrime - ancora rinserra - è giovn la terra! ». Quasi inducendolo dalla gravità del pericolo l'esistenza necessaria di quelle reazioni di forza e quindi di giovinezza, providenzialmente suscitata da Dio nel mondo. Alla canzone del poeta fa eco la dichiarazione del filosofo italico G. B. Vico: « Mundus inveniescit adhuc ».

Ma se è giovine la terra, e se ringiovanisce il mondo, più giovine ci appare oggi questa bella generazione che fiorisce nelle rinnovate schiere della nuova Italia.

Date adunque a Lei fiori e palme!



Nelle solennità nazionali l'alza-bandiera sarà dato dalla Radio

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda, nell'intento di facilitare alla popolazione l'osservanza delle norme che disciplinano l'uso della bandiera nazionale e dell'orario relativo alla sua esposizione, ha impartito istruzioni alla Direzione generale dell'E.I.A.R. perché nei giorni di solennità nazionale tutte le stazioni radio del Regno trasmettano alle ore 8 del mattino il segnale orario dell'alza-bandiera e al tramonto quello dell'abbassamento-bandiera. Ambedue i segnali orario saranno accompagnati dagli inni nazionali. Tutti i cittadini e gli Enti pubblici si uniformeranno a tali segnali per esporre e ritirare la bandiera.

La notizia giunta proprio alla vigilia della fine delle sanzioni, che nei giorni di solennità nazionale l'annuncio dell'alza-bandiera sarà dato per Radio, ha colmato di soddisfazione tutti coloro che appartengono all'Eiar. La grande voce anonima che interpreta la volontà del popolo e che diramò nelle ore di battaglia gli annunci delle fulminee vittorie, ricorderà alla Nazione di imbandierarsi. Un privilegio concesso alla Radio che ci sembra un premio per la fede e l'entusiasmo dimostrati dall'Eiar nei lunghi giorni della lotta asprissima che il Fascismo ha concluso con il completo trionfo.



Il Principe di Piemonte e il Duca di Spoleto all'arrivo a Napoli dei Legionari universitari. — Il monito scritto dai Legionari universitari sul « Principessa Giovanna »

I NOMI E LA SOSTANZA

QUANDO le industrie italiane erano appena adolescenti e tutta l'organizzazione agricola e commerciale del nostro Paese necessariamente imperfetta, quando si poteva supporre realmente che la superiorità politica ed economica di altre Nazioni esistesse, e quasi dettasse legge ed implicitamente costringesse a seguirle, potevano, in parte, tollerarsi e giustificarsi i nostri atti come consumatori di medicine o di stoffe, di vini e magari anche di fiori che venissero dall'estero: quattro umili esempi, su migliaia. Perché è incredibile come fossimo vassalli dell'estero.

Proprio sfogliando il catalogo d'uno dei più grandi stabilimenti di florocultura d'Italia, e credo anche d'Europa, osservai che quasi tutti i nomi delle molte centinaia di rose in commercio, di larga rinomanza, sono stranieri. Nomi di uomini di Stato, dei quali l'Italia non ebbe davvero a lodarsi, di città nebbiose, di ufficiali e di signore sconosciutissime, di contesse e duchesse che avranno forse trascinate le loro ore di noia presso viali in penombra, o illuminati appena da pallido sole. Platon di « lady », di « madame », di « mademoiselle » e di « mister ». Ma, ricordi a omaggi floreali alla tristezza germinante di care creature nostre perdute, esaltazioni vellutate, e vive nel profumo sottile, di nostri eroi, di nostri caduti gloriosi, di donne, di città, di luoghi che riassumano virtù, epoche, sacrifici e vittorie, italiane, nessuno.

Duole il dirlo, e più duole il ripeterlo. Nessuno. E se, come crediamo, taluno ha cominciato già a cambiar sistema, e a ricordarsi, proprio nella terra dei fiori, che anche coi fiori si può onorare l'italianità, è doppiamente benemerito e dev'essere incoraggiato dal favore della larga clientela.

Piccole cose, sento dire. Rispondo che si tratta invece di fenomeni che, osservati nel loro valore psicologico, recano i segni, appunto, di inferiorità o manchevolezze nostre ataviche, non più tollerabili, e che, osservati economicamente, si concretano nella predisposizione a favorire la supposta superiorità straniera ed anche, se occorre, l'importazione di fiori dall'estero in Italia. Infatti, nel 1934, vennero importate piante vive dall'estero ed altri prodotti vegetali per più di sei milioni di lire.

Se poi dai giardini entriamo nelle case, ci si trova spesso di fronte, dai tappeti orientali, ai piatti, ai vasellami, ai lampadari stranieri. E, in cucina, molte scatole di cibi conservati, dal salmone alle sardine, recano marche inequivocabili. Sicché, c'è da chiedersi per quali misteriose complicazioni, o attrazioni di parola e d'economia, penetrino nel nostro stomaco bocconi di cosiddetto salmone che, fede di nascita a parte, guizzò nell'acqua dell'Estremo Oriente e compì in iscatola un viaggio colossale che non avrebbe mai sognato da vivo, neanche se fosse abituato alle famose peregrinazioni amorose delle grasse anguille adriatiche, che fanno dell'Atlantico la strada d'andata e ritorno delle loro voluttà sottomarine.

Liquori e spumanti non sono d'uso molto comune. Ma recano anch'essi contributi notevoli alle importazioni essere perfettamente superflue, quando liquori e spumanti italiani sono quasi stille liquide del nostro sole su colline verdeggianti.

Se poi, con la dovuta riservatezza, si penetri nella camera matrimoniale, o della signora, c'è caso di trovar negli armadi e nei cassetti volpi accoppiate (in naftalina, sì) che ancora non sanno distaccare le loro bocche in una simbiosi d'unione che dura oltre la vita ed oltre l'Oceano. Tanto che verrebbe da chiedersi se, a completare quegli emblemi augurali d'intimità senza dissapori, non sarebbe oppor-

tuna l'aggiunta di tre o quattro volpine, per aver la famiglia al completo, visto che l'Italia non ha importato che trentadiciannove milioni di lire, nel 1934, fra pellicce e pellicce dall'estero.

E sulla toaletta i profumi, o i saponi profumati: un'altra quindicina di milioni; e, accuratamente riposte, quand'è possibile averne, le gemme: altri centosei milioni di lire dati, da noi, all'estero.

E poi? Probabilmente, perfino nel solaio si trovano vecchi oggetti che sono giunti nelle nostre case varcando i confini. Più di cinque milioni di giornali illustrati di mode, più di due milioni e mezzo di cartelli e di etichette litografate, e quasi quattro milioni di lavori di carta e di cartone.

Tutto è piccolo e tutto è grande, perché dalle decine di milioni si sale alle centinaia ed ai miliardi. E, se possono essere indispen-

CESARE BATTISTI

Arturo Srinati, il valoroso combattente autore di « MALEBOLGE », uno dei più significativi romanzi italiani ispirati alla grande guerra, ci ha mandato un suo poemetto intitolato su Cesare Battisti, di cui il 12 luglio ricorre il ventesimo anniversario di martirio. Pubblichiamo volentieri un episodio del poema, quello che l'autore intitola « Marcia trionfante », che è pieno di nobile passione e di commosa umanità.

Lungo la strada impervia,
sino a Trento,
fra gente nota
sceca ai limitari,
passò tacito e grave,
levati gli occhi
incontro al suo tormento.

Voci solenni urgevano
a l'intento suo cuore:
e i gioghi immani,
assorti ne l'algore,
sembravano librati sul sogno
che trovava il compimento.

Lo seguiva la scorta numerosa
vigilando con sguardi inquieti e fisi,
come una Corte dietro al suo Sovrano:
e la folla nemica,
curiosa,
cedeva il passo
e si scolpiva nei visi
lo stupore pel vinto sovrumano.

ARTURO SRINATI.

sabili quelli per le materie greggie e semigreggie, finché non vengano valorizzate in pieno le risorse dell'Etiopia, sono assolutamente superflui, inutili, dannosi e quasi delittuosi quelli che ci costringono a sborsare oro, cioè che si pagano all'estero per comperare prodotti finiti, togliendo, così, lavoro agli operai e alle operie italiane; mentre noi pure li produciamo, migliori di quelli stranieri; noi, che abbiamo le macchine, gli apparecchi, gli strumenti più perfetti del mondo. Noi, che dimostriamo di saper associare la genialità ideativa della concezione a quella dell'esecuzione accurata resistente ed elegante, creando perfino lana soffice ed elastica dal latte, e facendo stupire proprio quel cosiddetto mondo straniero che credeva, un tempo, d'imporsi le sue presunte superiorità costruttive, padrone, o quasi, com'era del mercato interno italiano, dopo aver sottilmente deformati o corrotti gusti e mentalità. Ma quel tempo è finito. Per sempre. L'italianità deve essere integrale e diffusiva, nelle idee, nei nomi, nelle abitudini, nella sostanza della propria vita.

BATTISTA PELLEGRINI.

LE CRONACHE DEL REGIME

Roberto Forges Davanzati, giornalista illustre, non ha mai pensato di raccogliere in ordinati volumi il meglio della sua produzione di commentatori ed illustratori dei problemi della vita nazionale che egli, in lunghi anni di battaglia, espose e discusse con passione d'italiano su quotidiani d'avanguardia come l'Idea Nazionale che poi si fuse con la Tribuna.

Non ci pensò, non volle, ma fece uno strappo alla sua regola di restrizione e di castrazione, acconsentendo al desiderio generale degli Italiani; e l'eccezione è la raccolta in volume delle Cronache del Regime, le passionante conversazioni radiofoniche che furono per la Nazione un viatico spirituale di fede, di volontà, di coraggio.

Le Cronache del Regime sono cominciate il 27 novembre del 1933 dell'Anno XII dell'Era fascista. Pubblicarle cronologicamente, avverte l'illustre e compianto Autore nella prefazione, significa comporre un diario preciso dei più grandi avvenimenti della Rivoluzione fascista, intesa come fatto nazionale ed internazionale.

La pubblicazione, che esce per i tipi di Mondadori di Milano, consta di parecchi volumi. La prima parte della raccolta, edita in questi giorni, è compresa tra la data del 29 ottobre 1934 e 24 aprile 1935. Seguiranno un secondo volume sull'Anno XIII, anno cruciale, come vaticinò il Duce, un primo volume sull'Anno XIV e poi, per completezza del diario, due altri volumi dell'Anno XII.

Un panorama completo della nostra passione nazionale; una documentazione chiara, precisa, serrata, formidabile del nostro buon diritto all'espansione, un alto solenne d'accusa e di condanna contro i variopinti nemici ed oppositori dell'Italia fascista. Nessun italiano vorrà rinunciare al privilegio di custodire religiosamente nella sua biblioteca questi acta diurna della Patria in armi contro una coalizione mondiale che non riuscì a piegarci.

La prima parte, che come s'è detto va dall'ottobre del '34 all'aprile del '35, contiene come il preludio politico della grande impresa che si prepara. Vi si apita il problema della battaglia del grano; si parla delle leggi militari approvate al Senato e nella cronaca del 17 dicembre l'episodio di Ual Ual viene portato alla ribalta radiofonica.

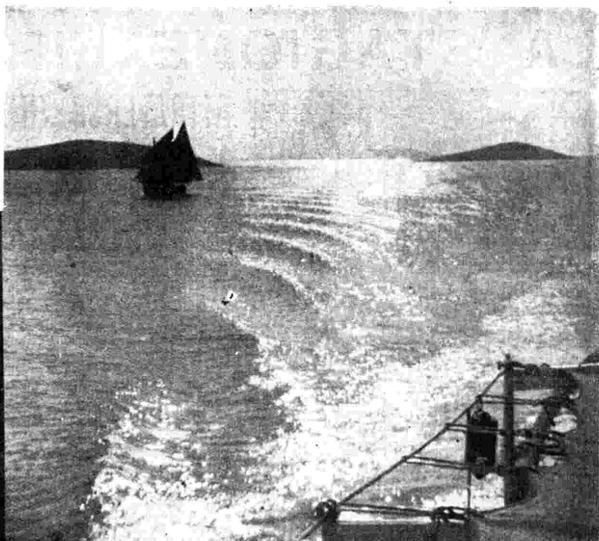
La visita del signor Laval a Roma, la portata degli accordi franco-italiani, la questione della Saar, i diversi commenti al Congresso di Stresa figurano tra i molteplici argomenti che Forges Davanzati ha trattato e svolto in questo primo volume.

Rileggendo si è colpiti dal senso profetico, dall'acutezza di vedute, dalla logica tutta latina di quest'uomo che sapeva comprimere la passione dentro una forma sempre pacata e sobria, schivo da ogni retorica, nemico di ogni effetto oratorio.

E leggendo si rievocano con nostalgico rimpianto e profondo senso di commozione le ore indimenticabili in cui, raccolti dintorno al diffusore, gli italiani formavano una sola famiglia seguendo il filo del discorso, la lucida espressione dell'uomo integro e probo che, dal microfono, diceva la parola giusta, esatta, chiarificatrice, per tutti.

Con le Cronache del Regime la Camicia Nera Roberto Forges Davanzati ha eretto il suo monumento di patriota, di storico, e non è difficile precisare l'affermare che la grande raccolta di cronache parlate resterà nella letteratura italiana del Novecento come un altissimo saggio di critica politica e di storia in formazione.

Dagli asfalti assolati delle città, dalle strade che l'estate arroventa, l'anima cerca ansiosa la confortante visione del mare. In un miraggio incantevole si forma il proposito della **Crociera**, su una grande nave, vasta come una città galleggiante, che va in cerca di golfi, di approdi, di soggiorni felici...



LA STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

ATTRAVERSO TRE SECOLI DEL MELODRAMMA ITALIANO



L'eccezionale serata che, dopo quelle dedicate esclusivamente alle musiche operistiche di Donizetti, di Bellini e di Rossini, viene ad inserirsi nella prossima settimana fra un'opera e l'altra del nostro cartellone offre il destro di un rapido sguardo ad alcuni momenti della storia del nostro melodramma e potremmo dire del melodramma, poiché questo, come tutti sanno, è nato in Italia. Storia gloriosa e storia nostra, quindi.

Il programma di questa serata dedicata agli autori italiani di opere liriche dal '600 all'800, studiato amaramente dal giovane maestro Dick Marzullo che ne sarà il fervido e intelligente realizzatore dinanzi ai microfoni, non poteva procedere che a larghe tappe. Troppa gloria è ammassata in tre secoli di storia musicale perché si possa aver la pretesa di offrire nel giro di poche ore un qualunque, benché approssimativo, panorama. Ma i due punti di esso, quello di partenza e quello di arrivo e le soste che lungo il cammino ci porranno in grado di accostarci alle sorgive del nostro teatro di musica, quelle sorgive limpide e fresche cui accorrevano ad abbeverarsi i più grandi maestri del mondo, da Händel a Mozart, porteranno quanto meno un notevole contributo alla più ampia conoscenza di un passato di bellezza e di gloria, quel passato che fu la culla del nostro melodramma, culminante, nel nostro Ottocento, con le opere di Rossini, di Donizetti, di Bellini e di Verdi. Ed è ciò che si propongono la serata che avrà la sua realizzazione nella prossima settimana e quella che con le stesse direttive fa pure parte del nostro programma.

Tutti sanno, abbiamo detto, l'italianità d'origine del teatro lirico. Ed è pacifico che tutte le nazioni, comprese quelle che poi hanno avuto un loro proprio e grande teatro musicale, sono state tributarie del nostro paese nei riguardi dell'opera. Questa nasceva alla grande notorietà, può dirsi, con l'*Euridice* del fiorentino Jacopo Peri, rappresentata, nell'ottobre del 1600, a Palazzo Pitti in occasione delle nozze di Enrico IV con Maria De' Medici. Quattro anni prima, in casa di Jacopo Torini era stato fatto il primo esperimento della nuova forma di spettacolo che il Galilei, padre del grande Galileo, aveva detto « rappresentativo ». Si trattava della *Dajne*, poesia del Rinuccini, il poeta dell'*Euridice*, e musica del Peri.

L'*Euridice*, di cui il programma della nostra serata contiene l'aria « Gioiè il canto mio », lancia così il suo vero innovatore raccolto ovunque il terreno è propizio. Lo raccogliamo specialmente Monteverdi e i suoi allievi. Ma con Claudio Monteverdi il dramma musicale fa lungo cammino. Abbandonati i difetti e gli svantaggi dell'estetica della nuova forma d'arte, si arricchisce la nuova forma melodrammatica di nuovi elementi, fra i quali i valori orchestrali, ignorati o quasi dai suoi antecessori. In Germania, l'opera è introdotta dallo Schütz, allievo del nostro Gabrieli. E' la nostra voce, sempre la nostra voce che si diffonde. E imperano laggiù i nostri musicisti dall'Angelini all'Arlozzi. Fra questi il prototipo della nostra italiana è Giovanni Adolfo Hasse. Anche in Francia la nuova forma melodrammatica penetra battendo bandiera italiana.

Ma il... programma della serata ci riconduce tosto a casa. Ed ecco una pagina di Alessandro Stradella, del quale i biografi non sanno dirci neanche il giorno preciso della nascita, avvenuta verso la metà del 1600. Del musicista napoletano, la cui vita fu tutta un'avventura che si chiuse con il suo assassinio ad opera di due sicari presentati da una donna gelosa, l'unico brano musicale che è conosciuto dai più è proprio quello che gli è attribuito e che non è suo: la famosa aria, cioè, « Pietà, Signore », che fa capolino spesso nei borghesi concerti di musica sacra. Nella prossima serata sarà invece offerta al pubblico l'occasione di far la conoscenza con una pagina autentica dello Stradella: l'aria: « O morire o libertà », dell'opera *Forza dell'amor paterno*, trascritta dal Gentili.

E si passa al Porpora della famosa Scuola napoletana che si dice fondata dal Provenzale e dallo Scarlatti e della quale, col Porpora, sono campioni il Leo, il Durante, il Traetta e l'Homero. La prima opera del Porpora, nato a Napoli il 19 agosto del 1686, fu rappresentata al « Teatro dei Fiorentini » della sua città natale nel 1709. Del Porpora sarà eseguita l'aria dell'*Artaserse*: « Senza il misero piacer ».

I vari brani delle opere di Nicolò Piccini che

saranno evocati nella serata di cui si parla, ci richiamano alla mente l'aspra tenzone artistica battuta a Parigi dal nostro con Cristoforo Gluck, ingegno del resto di primissimo ordine, cui si deve un capolavoro immortale: l'*Orfeo*. Il Piccini che trionfava sulle nostre scene era stato chiamato a Parigi per essere contrapposto al riformatore che si portava sugli scudi. La battaglia, accanitissima, durò oltre un lustro: da un lato i gluckisti feroci e intransigenti; dall'altra i sostenitori del maestro barese, non meno tenaci e agguerriti dei primi. Alla morte di Gluck, fu però proprio il Piccini, mentre si accingeva a ritornare in patria un po' stanco e disilluso, a promuovere le onoranze che furono rese al suo grande e più fortunato rivale.

A pochi maestri, nella storia del teatro musicale, toccò la fortuna artistica che arrise a Giovanni Paisiello. La sua vita fu tutta una gioia di successi. Si dice che egli stesso ignorasse il numero delle opere che aveva composte. Fra queste — e chi non lo sa? — l'antento del *Barbiere di Siviglia* di Gioachino Rossini, che pagò col fiasco della prima sera, quel famoso fiasco che si tramutò la dimane in trionfo, il della sua inenarrabile audacia. *Don Barbiere* paisielliano sarà esumato il duetto fra *Don Bartolo* e *Rosina*, oltre ai due brani della *Nina pazzo per amore*, un capolavoro, e della *Molinara*, che ci offriranno la fisionomia d'uno dei più grandi maestri del nostro fulgido Settecento musicale.

Luigi Cherubini occupa, col suo nome e con le sue musiche, un posto del più alto rilievo nella storia della musica e del nostro teatro musicale. Non fu nelle grazie di Napoleone che gli anteponeva Paisiello e Zingarelli, ma in compenso Haydn e Beethoven lo chiamarono il « primo compositore del suo tempo ». Musicista essenzialmente italiano — come scrive il Valetta — egli non appartiene in modo determinato ad una scuola: la sua musica, ben disse il Blaze de Bury, come quella di Bach, di Händel, di Mozart, di Haydn e di Beethoven, sfugge alle classificazioni di campanile; appartiene al genere umano per la grandezza che respira ed ogni nazione degna di comprenderla può vederli un prodotto del proprio genio.

E con Cherubini, di cui saranno eseguiti l'*ouverture* dell'*Anacronite* e il balletto e l'intermezzo dell'*Ali Babà*, si chiuderà la prima parte della serata.

Si viaggia in direttissimo. Poche, ma deliziose le fermate. Volano le ore. Volano gli anni. Anzi i secoli. Eccoci a Rossini con la sinfonia della *Cambiale di matrimonio* e col terzetto del *Conte Ory*: la prima delle sue opere andate in scena il 1810 al Teatro « San Moisè » di Venezia e l'opera che precede d'un anno il *Guglielmo Tell*. Abbiamo detto tutto.

Filippo Marchetti che, fra le sue benemerite ha quella di essere stato, nella Commissione esaminatrice delle opere inviate al celebre concorso Sonzogno dal quale doveva scaturire la prima opera di Pietro Mascagni, il più acuto sostenitore col D'Arcais delle singolari e vitali qualità della *Cavalleria rusticana*, riportò col suo *Ruy Blas*, quel che può dirsi uno dei più clamorosi successi del suo tempo. L'*O dolce patria* che fu fatto il primo successo risentirono domenica divenne come l'inno... nazionale di tutte le nostalgiche fanciulle dell'Ottocento che smoriva.

Giù il cappello. Passa Giuseppe Verdi. Il terzetto dei *Lombardi* è stato sempre una delle pagine più vive della grande produzione del nostro Barbo. Scritti in piena gioia, dopo il successo enorme riportato dal *Nabucco*, i *Lombardi* furono accolti anch'essi dalle più clamorose manifestazioni di plauso da parte dello stesso pubblico della « Scala » che aveva già conferito al Maestro il battesimo di gloria. L'opera non è fra quelle che sono rimaste in cartellone, ma il celebre terzetto non è stato mai abbandonato e tutte le volte che si eseguisse desta lo stesso fremito d'entusiasmo che dovette suscitare quando fu fatto la prima volta.

Ed eccoci finalmente all'ultima tappa del viaggio che sarà ripreso in una prossima serata. Ultima tappa, per questa volta, la sinfonia dei *Litواني* di Ponchielli, il cui nome è legato a un capolavoro: la *Gioconda*, l'opera che fu detta la sintesi dell'ardente e generoso melodramma ottocentesco. Ma il sole è ancora all'orizzonte. E verranno dopo l'*Aida*, l'*Otello* e il *Faust*.

NINO ALBERTI.

26-30 LUGLIO

Cinque giorni
a bordo del
**CONTE
VERDE**



CROCIERA DELL'ESTIVAR

*Affrettatevi a prenotarvi presso le
sedi della «TURISANDA»:*

MILANO - TORINO - BARI - BOLZANO - FIRENZE
GENOVA - PALERMO - ROMA - TRIESTE - VENEZIA

CAVALLERIA RUSTICANA

La *Cavalleria Rusticana* è una delle rare opere d'arte, per le quali può dirsi che la posterità giunga in anticipo. Migliaia di volte è stata rappresentata in tutti i teatri del mondo, dai più illustri ai più oscuri; ora cantata da artisti celebri, ora straziata dalle voci più rozze e più squarciate, ed è sempre passata, bene o male eseguita, fra le più liete accoglienze del pubblico. Tutti la conoscono nota per nota. Tante volte accade di sentirsi strimpellata per le osterie da organetti e mandolini, o cantichettata come Dio vuole per le campagne deserte; pure, ad ogni suo riapparire, tutti accorrono volentieri a teatro, e le festose accoglienze si rinnovano.

Non che certe zone della critica, badiamo, o i musicisti più estetizzanti la giudichino — come il pubblico la giudica — un capolavoro; anzi non sono pochi quelli che le fanno il viso dell'armi, o pel suo parlare così, come viene, senza peli sulla lingua, o perché la trovano negletta nella veste armonica e strumentale; ma essa continua a fare imperterrita la sua via, e pare non abbia nessuna voglia d'invecchiare. Anzi — se la frequenza straordinaria delle rappresentazioni e l'entità degli incassi e le ovazioni degli spettatori hanno un qualche valore — si direbbe che la più giovane delle opere musicali venute alla luce da un trentennio sia proprio la *Cavalleria Rusticana*.

Si è scritto, con un tal quale dileggio, che sia un'opera verista, e che il verismo non sia arte, o arte inferiore; due termini che, in verità, si elidono, ma i lettori, anche ammirando le sottili disquisizioni dei critici, se Santuzza ricominci a narrare le sue pene, accorrono a lei per ascoltarla.

Quest'affare del verismo fa proprio dei brutti. Anche de *I Malavoglia* e di *Mastro don Gesualdo* s'è detto e ripetuto: «romanzetti veristi». Ma poi tutti, o quasi, si sono messi d'accordo per proclamare che dopo i *Promessi Sposi* l'arte narrativa italiana nulla ha di più vivo e vitale.

E analogamente, passando al teatro lirico, si può dire che nulla, dopo Verdi, la musica ha prodotto di più vivo e vitale della *Cavalleria Rusticana*. Lo affermo senza voler mancare di rispetto a quegli egregi, che si tendono, con nobili esperienze di critica o d'arte, verso mete più progredite e più nuove. Il mondo è vasto, e c'è posto per tutti. E appunto per ciò non so spiegarmi certa ostinata credenza, che valorosi musicisti di altre tendenze mostrano per la più fortunata opera del Mascagni. La quale è senza dubbio tutta quanto pervasa della virtù fondamentale, che le opere di teatro, letterarie o musicali, quale che sia la loro tendenza, debbono avere se vogliono reggersi in piedi e resistere al tempo. Legge suprema è, per tali opere, che i personaggi, uno per uno, siano dei caratteri umani ben chiari e definiti; che ciascuno di essi, cioè abbia la propria anima, inconfondibile con l'anima d'un altro. Così, o si resta nell'astratto, nel vuoto, nel generico. Caratteri concreti e compiuti; o l'opera di teatro, veristica o romantica che sia, nobile, progredita e raffinata quanto si voglia, sarà nata morta, o avrà una vita grama e breve. Solo dalla concretezza dei singoli caratteri può infatti scaturire il dramma, o la commedia, o la tragedia. Dove il cantare, o il fraseggiare, la melodia, il recitativo, il declamato, non abbiano il potere di caratterizzare i vari personaggi, non sarà dramma, o commedia, o tragedia, ma il generico, che non è teatro, ma vaniloquio.

Il problema di molto a pensare a Riccardo Wagner, che, da buon tedesco, a caratterizzare i suoi personaggi, inventò quel continuo, ingegnoso, complesso gioco di temi, che riesce qualche volta inestricabile agli stessi musicisti.

Verdi riuscì invece alla creazione del carattere senza ricorrere a quel sistema, ma obbedendo al suo istinto creatore e a colpi di genio; ed ecco, tutti calore e palpito, Azucena, Rigoletto, Jago, Falstaff, in mezzo a una varia folla di creature viventi.

Ora, non sembri eccessivo, se lo rilevo che, nati da un istinto geniale, anch'essi vi sono usciti di mano a Pietro Mascagni Santuzza, Alfio, Turiddu, ed è a sarà questo il segreto della loro vitalità. Così evidente è la loro vita interiore, che, pure sapendo di stare a teatro, ci par di vedere in essi degli uomini veri a godere, a soffrire, ad amare, a odiare; uomini veri, che si direbbero copiati dal

vero (verismo), mentre non lo sono, essendo invece sortiti dalla fantasia del musicista con tale proprietà di linguaggio, con tale naturalezza, con tale evidenza, da confondersi con le creature reali.

Volete chiamare verismo quest'atto squisitamente creativo? E sia. Purché però si ammetta che anche il verismo può dar luogo ad opere che non moranno.

Come *I Malavoglia* di Giovanni Verga.

Come la *Cavalleria Rusticana* di Pietro Mascagni.

Il quale, manco a farlo apposta, scrisse la sua opera sicilianissima senza essere mai stato in Sicilia, ma tutto intuendo dell'isola lontana: luce, colori, scenario, uomini, passioni, che sembra un miracolo.

Oh, si potessero veramente, a furia di copiare il vero, scrivere meravigliose pagine di musica come l'addio di Turiddu alla sua vecchia madre!

F. P. MULE'.

«MORENITA» di MARIO PERSICO

Un fatto di rivoluzione, d'amore, di sangue. Libretto a tinte forti, di Luigi Sbragia.

Siamo nel Messico, di sera, in un'osteria popolata d'uomini e di donne, l'osteria di José. Si chiacchiera, si gioca. Suono di chitarre. Riuniti in un gruppo a parte stanno i compagni della « Muerte », che han deciso di sollevarsi quella notte contro l'oppressore. Ribera e Pablo giocano a carte. Appare Ramon. Va attorno vendendo dei sigari, ma giunto presso José gli consegna cautamente delle pistole; poi si accosta a Ribera e gli susurra che « presso la chiesa della Prevesa, alle 10, l'attende Domingo il carceriere ». E' la notizia che i congiurati aspettavano con ansia. Entra la bella Morenita. Ramon la evita e se ne va con altri per recare ai compagni radunati nelle sezioni la notizia della rivolta.



Morenita danza e canta tra voci di giubilo, mentre i congiurati pensano che il povero Juanito, l'amante di lei, è chiuso in una cella del carcere aspettando di essere giustiziato. Credono che Morenita lo abbia denunciato e che abbia denunciato anche loro. Ella chiede invece, col dolore nella voce, del suo amante, e vedendosi ingiustamente sospettata, se ne va.

L'azione incalza. Son fatti uscire gli estranei. Passa una pattuglia del tiranno. L'odio dei congiurati divampa. « E' l'ora! ». Parola d'ordine: « Madero! Libertà! ». Si spandono per la città. Ed ecco, giunge Juanito, che non capisce nemmeno lui come sia stato liberato. Torna Morenita e, vedendolo, gli cade fra le braccia. Ella vorrebbe condurlo con sé, lungi dal pericolo, ma Juanito le

LE REGIONI DELL'IMPERO ITALIANO D'ETIOPIA

è il titolo dell'originale atlantico con cartine tratte e colorate a colori che il **Radiocorriere**

spedisce in omaggio a tutti coloro che inviano entro il 31 Agosto la quota di L. 25 o di L. 14 per abbonamento annuale o semestrale sia nuovo che rinnovo.

Valetevi del modulo di c.c. inserito in questo numero

risponde fiero che egli resterà a combattere con i propri compagni per la libertà. L'insurrezione è scoppiata. Sopraggiunge Ribera. Juanito gli chiede dei compagni.

— Morranno tutti!

— Ma allora fui ingannato?

E Ribera, indicando Morenita:

— A lei, che ci ha venduti tutti, a lei tu devi la libertà!

La giovane grida:

— Non è vero!

Nessuno di loro ella ha denunciato, ma per salvare il suo amante s'è data, repugnando, all'odiato nemico.

Juanito dà in ismanie. Gli par d'impazzire. Vampate di gelosia gli saltano al cervello. Si fa sulla porta e chiama la sbirraglia.

— Sono un condannato a morte scappato dal carcere. Arrestatemi.

Ed è trascinato via.

Morenita si trafigge il cuore con una pugnata, gridando:

— Uniti nella morte!

Mario Persico s'è formato al Conservatorio di Napoli e si rivelò al pubblico appunto con *Morenita*, che vinse un premio governativo e fu rappresentata al Teatro San Carlo nell'aprile del 1923, riportando il più vivo successo di pubblico e di critica. L'autore rivelò una felice fantasia e una matura preparazione tecnica. Fu molto ammirata l'atmosfera cupa e agitata, e poi l'incontro dei due amanti, ma specialmente l'ultima scena che ha una vera accentuazione drammatica.

L'opera lasciava già presentare la mano assai più sapiente e la schietta vena, che tanto furono poi ammirate ne *La bisbetica domata*.



RADIOCORRIERE

UN TEATRO STORICO CHE SI RINNOVA

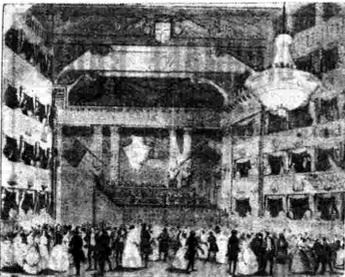
Il teatro « Carignano », che era stato chiuso nel 1932 per importanti innovazioni e restauri e quindi riaperto nella stagione scorsa, è di nuovo sprangato al pubblico ed invaso da muratori e tecnici per nuovi e urgenti restauri.

Il « Carignano » è il teatro più antico di Torino ed è sempre stato anche il più caro, il più prediletto alla cittadinanza. Fu sempre parte integrante della vita di Torino non soltanto per le sue glorie e i suoi splendori passati, ma forse anche per la sua stessa ubicazione, nel cuore della città vecchia e nuova, dirimpetto a quel Palazzo Carignano che accolse il primo Parlamento del Regno d'Italia, a pochi passi dalla sede degli antichi Ministeri e delle dimore degli uomini più rappresentativi della vita italiana del secolo scorso: insomma, dove soprattutto pulsò il grande e nobilissimo spirito della città che fu definita la culla del Risorgimento italiano.

Il teatro fu eretto nel 1752 su disegni del conte R. Alfieri d'ordine del Principe Luigi Savoia Carignano, mente elevata e sensibile ad ogni arte bella. Distrutto completamente da un incendio la mattina del febbraio 1786, fu riedificato sui disegni dell'architetto G. B. Ferragino nell'anno successivo. Scritto e sipario, che rappresentavano il Giudizio di Paride, furono dipinti da celebre Galliani a cui Torino ha dedicato una delle sue vie.

Il Teatro Carignano ospitò, nel lungo corso dei suoi anni, le più grandi Compagnie, tra cui quella del romano Gerolamo Medebac, che aveva come poeta Carlo Goldoni e della quale facevano parte i migliori artisti del tempo, e la non meno celebrata Compagnia Reale Sarda. Ed è anche al Carignano che raccolse i suoi primi successi Eleonora Duse e che trionfarono, acquistando popolarità, Tommaso Salvini, Ernesto Rossi, Guglielmo Emanuel, Giacinta Pezzana, Emme Zacconi, Ernest Novelli, e altri, molti altri.

Carlo Goldoni arrivò a Torino con la Compagnia Medebac nell'aprile del 1751. Gradevolmente impressionato della città, si indispettì subito contro il pubblico perché, come lasciò scritto, più del *Cavaliere e la Dama*, commedia di solide intenzioni, piacque l'*Arlecchino finto Principe*, che si poteva considerare ancora come una commedia improvvisata. Ma più che di questo confronto lo indispettì il fatto che si accorse che i torinesi (qualche torinese) per un baldanzoso confronto con Mollica di cui egli si considerava un umile discepolo, non tenevano nella giusta considerazione la sua pur notevolissima opera. Nelle sue *Memorie*, infatti, egli ci fa sapere che le sue commedie erano applaudite, ma c'erano dei semplicioni che dicevano: « C'est bon, mais ce n'est pas du Molière ». E scrisse: « Il Molière per me ha evidenti intenzioni polemiche, ma che non è certo una bella commedia. Qualche anno dopo la prima del Molière ebbe luogo al « Carignano », nella sera del 16 giugno 1776, la prima rappresentazione della tragedia *Antonia e Cleopatra* di Vittorio Alfieri. La sala era affollatissima e il pubblico fece buon viso al lavoro del fiero asigliano, però senza entusiasmo. L'Alfieri, che aveva assistito alla recita, non rimase contento e dopo due sole repliche ritrò il lavoro. Severissimo verso se stesso come non sono certo taluni autori d'oggi, l'Alfieri definì l'*Antonia e Cleopatra* la sciocchezza di uno sciocco » e più tardi scrive da Roma: « Ridata una scorsa a tutte queste cose (cioè i difetti della tragedia), otto anni dopo le trovai come sono, cattive, male scritte e poco meglio pensate, non però tali da



Il Teatro Carignano com'era nel secolo scorso.

vergognarne davanti a chi sapeva le mie circostanze d'allora ».

Quel suo magro debutto anziché allontanarlo dal teatro lo spronò a dedicarsi con passione. Uomo di fortissima volontà, come sappiamo, e di altissimo ingegno, diede poi quella serie di tragedie, tra cui *Saul*, che gli procurarono la celebrità. Anche l'autore del *Promessi Sposi* debuttò a Torino con l'*Adelchi* che fu messo in scena la sera del 13 maggio 1843 al « Carignano » dalla Reale Compagnia Sarda. I giornali del tempo definirono la recita indulgentemente con poche parole: « successo non buono ». Il *Messaggero Torinese*, settimanale letterario diretto da Angelo Brofferio, fu più diffuso e dopo avere calorosamente elogiato gli artisti, scrisse che l'este fu quale doveva essere, quale non poteva far di meno di essere, cioè una grande caduta che avrebbe stata il più grande ancora senza la venerazione degli italiani per Alessandro Manzoni. Per il critico, l'*Adelchi* fu opera — alla recita — fredda, arida, noiosa, priva d'invenzione, di sviluppo, di situazioni, cioè di tutto ciò che costituisce l'elemento drammatico.

Silvio Pellico, che aveva già dato con caloroso successo allo stesso « Carignano » la *Francesca da Rimini*, dopo la prima dell'*Adelchi*, scrivendo al suo amico Briano notava: « L'*Adelchi* non era da bellezze di questa tragedia sono alte, ma ognuno già sentiva essere tragedia da leggerli e non da rappresentarsi. Mi desola che il merito dell'autore non abbia almeno ispirato una più riverenza ».

Alessandro Manzoni si era cruciato dell'infelicità di Torino, città a lui particolarmente cara. Aveva imparato a conoscerla ancora giovanissimo nei suoi viaggi da Milano a Parigi. A Torino, Manzoni ed Enrichetta Blondel avevano dei parenti, la famiglia De Blasio e quella dell'avvocato Luigi Paroletti. Anzi, presso questa una volta Manzoni si fermò, fra l'aprile e il maggio del 1806, per circa un mese. Abito in via Monte Viso, porta 904, perché il Censilo non si poteva valicare con la diligenza per la molta neve e occorreva attendere.

Per questi frequenti viaggi la strada di Susa e del Censilo diventò familiare ad Alessandro Manzoni. Nel percorrere, madre e figlio si fermavano qualche volta al convento di Avigliana. E quale impressione l'austera bellezza delle Alpi suscitasse nel giovane poeta trasparire appunto dal racconto del moaco Martino nell'*Adelchi*, una delle più alte poesie che il silenzio suggestivo della montagna, rotto soltanto dallo scroscio dei torrenti, e la solitudine verde degli alpiani e la distesa ne-reggiante dei boschi abbiano potuto ispirare.

Quando nel 1861 uscì dopo la storica votazione dal Palazzo del Parlamento a braccio del Conte di Cavour, la folla commossa proruppe in un applauso entusiastico verso i due grandi che, pur tanto diversi, erano uniti da uno stesso anello di devozione alla Patria. Dono Alessandro per temperamento ruggiva dalla folla, anzi ne aveva una istintiva paura. Eppure in quel momento rimosse se stesso, si staccò dal braccio di Cavour e si mise anch'egli ad applaudire verso di lui. Volle con quell'atto far capire che gli applausi in quel momento andavano tutti al genio del grande statista.

La poesia s'inclinava all'azione, il sentimento alla politica.

ERCOLE MOGGI.

PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE AD ONDE LUNGHE E MEDIE

kHz	m	NOME	kW	Grada-zione
100	1875	Brasov (Romania)	150	
»	»	Hilversum I (Olanda)	100	
106	1807	Lahit (Finlandia)	150	
114	1114	Mosca II (URSS)	500	
182	1648	Radio Paris (Francia)	90	
191	1571	Koenigsberg (Germania)	60	
200	1500	Droitwich (Inghilterra)	150	
216	1389	Varsavia (Polonia)	150	
224	1339	Pravda (Polonia)	120	
232	1293	Lassenburg	150	
240	1250	Kalundborg (Danimca)	60	
245	1224	Leningrad (URSS)	100	
260	1154	Oslo (Norvegia)	60	
271	1107	Mosca II (URSS)	100	
339,5	834,5	Budapest II (Ungheria)	20	
392	705	Bratislava (Cecoslovacchia)	30	
401	748	Mosca III (URSS)	100	
527	569,3	Ljubiana (Jugoslavia)	6,3	
536	559,7	BOLZANO	10	
546	549,5	Budapest I (Ungheria)	10	
556	539,6	Berncastel (Svezia)	100	
565	581	Athlone (Irlanda)	60	
»	»	PALERMO	3	
574	592,6	Stoccarda (Germania)	100	
583	514,6	Madona (Lettonia)	10	
»	»	Grenoble (Francia)	15	
592	506,8	Vienna (Austria)	100	
»	»	Parigi (Francia)	25	
610	491,8	FIRENZE	10	
620	483,0	Bruxelles I (Belgio)	15	
620	483,0	Calvo (Egitto)	20	
629	476,9	Serbom (Portogallo)	15	
638	470,2	Praga I (Cecoslovacchia)	120	
648	463	Lyon-Saint-Denis (Francia)	100	
658	455,9	Colonia (Germania)	100	
668	449,1	Nord Riga (Ungheria)	70	
»	»	Gersulstamm (Francia)	120	
677	443,1	Sottens (Svezia)	100	
686	437,3	Belgrado (Jugoslavia)	2,5	
695	431,7	Parigi P.T.T. (Francia)	120	
704	426,1	Stoccolma (Svezia)	55	
713	420,8	ROMA I	50	
722	415,5	Kiev (URSS)	36	
731	410,1	Tallinn (Estonia)	10	
740	405,4	Monaco di Monaco (Germania)	10	
749	400,5	Marsiglia P.T.T. (Francia)	120	
758	395,8	Katowice (Polonia)	120	
767	391,1	Scotsish Reg. (Inghilterra)	10	
776	386,6	Tolosa P.T.T. (Francia)	120	
785	382,2	Lipsia (Germania)	120	
795	377,4	Barecelona (Spagna)	7,5	
804	373,1	West Point (Inghilterra)	50	
814	368,6	MILANO I	50	
823	364,5	Bucarest (Romania)	12	
832	360,6	Mosca IV (URSS)	100	
841	356,7	Berlino (Germania)	100	
859	349,2	Strasburgo (Francia)	10	
877	342,1	London Reg. (Inghilterra)	50	
886	338,6	Linz (Austria)	15	
901	331,9	Amsterdam (Germania)	15	
913	328,6	Tolosa (Francia)	60	
922	325,4	Brno (Cecoslovacchia)	32	
932	321,9	Bruxelles II (Belgio)	15	
941	318,8	Aletri (Austria)	12	
950	315,9	Breslavia (Germania)	100	
959	312,8	Parigi P.P. (Francia)	60	
968	309,9	Bordeaux S.O. (Francia)	30	
977	307,1	Nord Island Reg.	100	
986	304,5	GENOVA	10	
995	301,3	Hilversum II (Olanda)	60	
1004	298,8	Bratislava (Cecoslovacchia)	13,5	
1013	296,7	Brno (Cecoslovacchia)	70	
1021	291,1	Koenigsberg I (Germania)	100	
1040	288,5	Rennes P.T.T. (Francia)	40	
1050	285,7	Scottish N. (Inghilterra)	50	
1059	283,0	Brno (Cecoslovacchia)	20	
1077	278,6	Bordeaux L. (Francia)	25	
1095	274	Madrid (Spagna)	1,5	
1101	271,7	NAPOLI	1,5	
1104	271,7	Katowice (Polonia)	50	
1113	269,5	Mosca-Ostrov (Cecoslovacchia)	11,2	
»	»	Radio Normandi (Francia)	15	
1140	263,2	TORINO I	7	
»	»	TRIESTE	10	
1149	261,1	Nord Island Reg. (Inghilterra)	20	
1158	259,1	Kosice (Cecoslovacchia)	10	
1167	257,1	Monte Ceneri (Svizzera)	15	
1176	255,1	Copenaghen (Danimca)	10	
1185	253,2	Rennes P.T.T. (Francia)	20	
1195	251,1	Frankfurt (Germania)	25	
1213	247,3	Lilla P.T.T. (Francia)	60	
1249	240,2	Saarbrücken (Germania)	17	
1298	238,5	ROMA III	2	
1371	232,1	Epinal (Francia)	1	
1375	231,1	BARI II	1	
»	»	MILANO II	4	
»	»	TORINO II	0,2	
1433	215,4	London Reg. (Inghilterra)	25	
1456	206	Parigi E.K. (Francia)	5	

(Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione di Ginevra).

TRASMISSIONI SPECIALI

PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO — PER L'ESTREMO ORIENTE
PER L'AFRICA ORIENTALE — PER IL NORD-AMERICA — PER IL SUD-AMERICA — PER LA GRECIA

BACINO DEL MEDITERRANEO - ROMA (Santa Palomba): Onde medie m. 420,8 - kc. 713 - ROMA (Prato Smeraldo): 2 RO 4 - Onde corte m. 25,40 - kc-s 11810
ESTREMO ORIENTE - ROMA (Prato Smeraldo): 2 RO 4 - Onde corte m. 25,40 - kc-s 11810 — AFRICA ORIENTALE - Stazione di 2 RO 4 - m. 25,40
NORD-AMERICA - ROMA (Prato Smeraldo) kW. 25 - 2 RO 3 - m. 31,13 - kHz. 9635 — SUD-AMERICA - ROMA (Prato Smeraldo) kW. 25 - 2 RO 3 - m. 31,13 - kHz. 9635
GRECIA - RADIO BARI I - kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20

DOMENICA 19 LUGLIO 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14.15: Apertura - Concerto di musica varia. — 14.55: Chiusura.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17.30 alle 18.30): Grande concerto di canzoni dialettali presentate in maniera umoristica da Tito Angeletti. - Notezze sportive ed ultime notizie.

LUNEDÌ 20 LUGLIO 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14.15: Apertura - Notizie - Giornata della donna: a) Donne Romane - b) Tre liriche interpretate dal baritone Augusto Coletti - Uomini e fatti memorabili: c) Jacopo Nardi - — 14.55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15.1 alle 16.30): Notiziario in inglese - Trasmissione dello Studio dell'E.I.A.R. di Roma del CONCERTO SINFONICO diretto dal M^o **Guido Pettracci** sul concorso della pianista **Ornella Paldi Santalucia**. - Polse: a) Nina pazzo per amore - b) Sinfonia; 2. Labroca: c) Sonata per pianoforte e orchestra; 3. Pettracci: d) Introduzione e allegro - e) Per violino e undici strumenti; 4. Rosati: e) Preludio per pianoforte e orchestra; 5. Pettracci: e) Concerto per orchestra; 6. Allegro; b) Adagio; c) Tempo di marcia - Conversazione sugli avvenimenti di generale interesse - Violinista **Luisa Carlarivieri**; a) Gemellini-Cortì; e) Introduzione e allegro; b) Vioti; c) Tempo di danza; e) Chiarinar-Cortì; e) La caccia - — Soprano **Maria Senes**; 1. Massenet: e) Le Cid (Plangente lui mi); 2. Catalani: e) Wally (Eh ben ne andrò lontano). — 16.20: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17.30 alle 18.15): Giornale radio - 1. Puccini: e) Tosca, fantasia per orchestra; 2. Soprano **Vera Schire** e mezzo soprano **Milvia Capponi**; a) Mendelssohn: e) Canza autunnale; b) Bianchini: e) La gondola; c) Piccini: e) Parte appunto un amorino - — Tre liriche interpretate dal baritone **Augusto Coletti**; a) Verdi: e) Un ballo in maschera; b) Tosti: e) Incolte meraviglia; c) Faldini, visione - — Notezze sportive ed ultime notizie.

NORD-AMERICA

(Dalle ore 23.50 ora Ital. - 5.59 p. m. ora di Nuova York - Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e in italiano - Trasmissione della Basilica di Massenzio: CONCERTO SINFONICO diretto dal M^o **Tullio Serafini**: Humperdinck: e) Hansel e Gretel; e) preludio; 2. Sammartini: e) Sinfonia n. 3 in sol maggiore; 3. Corelli: e) La donna serpente, seconda suite; 4. Wagner: a) e) Sigfrido (Memoria della foresta); b) e) Walfkinga (Adieu a Woltra ed Inesantimento del fuoco) - Conversazione dell'ing. **Rodolfo Direttore** delle opere per il rafforzamento della Torre pendente di Pisa; e) Salvano: un capalavero - (Canzoni toscane interpretate dal soprano **Myriam Faretelli** - Il « Corriere della stazione di 2 RO ».

GRECIA

Ore 19.49-20.29: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20.40-23: 1. CONCERTO del quartetto di Roma e del soprano **Maria Teresa Pediconi**; 2. Varietà.

MARTEDÌ 21 LUGLIO 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14.15: Apertura - Notizie - Giornata del Ballito: e) Evviva antico - e) Musica di ballo seguita dall'orchestra **Cetra** - Uomini e fatti memorabili: e) Giovanni Paoli. — 14.55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15.1 alle 16.30): Apertura - Notiziario in inglese e in cinese - 1. CONCERTO della Banda del R. Corpo degli Agenti di P. S. diretto dal M^o **Andrea Marchesini**; a) Meyer-Sigurd; e) Bourture; b) Riel: e) Korsakov: e) La grande Pasqua russa; c) Cleo: a) e) Filibbo; b) e) Alla grotta; e) 5. Soprano **Iris Malpieri Moiola**; a) Mascagni: e) Iris (Ho fatto un triste sogno); b) Catalani: e) La Wally (Eh ben ne andrò lontano); 3. Basso **Gregorio Pastori**; a) Rossini: e) l'Italiano in Algeri (delle donne...); b) Bellini: e) La sonnambula (Vi ravviso o luoghi amati); c) Gounod: e) Faust (Dio dell'or). — 16.20: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17.30 alle 18.15): Giornale radio - Trenta minuti di spettacolo per i soldati da parte di una Compagnia drammatica di passaggio per Roma - Notezze sportive ed ultime notizie.

SUD-AMERICA

(Dalle ore 24.30 ora Italiana). - Segnale d'inizio - Annuncio in italiano - Notiziario in italiano - Trasmissione di una breve commedia di un attore italiano interpretata da una Compagnia drammatica di passaggio per Roma - Conzoni dialettali interpretate

dal mezzo soprano **Milvia Capponi** - Notiziario in spagnolo e portoghese.

GRECIA

Ore 19.49-20.29: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20.40-23: 1. « Ulisse in Itaca », commedia di A. Consiglio; 2. Musica di ballo.

MERCOLEDÌ 22 LUGLIO 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14.15: Apertura - Notizie - e) Dove Cesare sbarcò in Britannia - Soprano **Augusta Quaranta**; 1. Bianchini: « La perla »; 2. Frank-La Forge; 3. Ballila Pratella: « La strada bianca » - Uomini e fatti memorabili: e) Mario - — 14.55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15.1 alle 16.30): Apertura - Notiziario in inglese e in giapponese; 1. Mezzo soprano **Clelia Zotti Castellano**; a) e) Violoncellista **Cesare Colaninno**; a) Boccherini: e) Sonata in sol maggiore; b) Largo; 2. Allegro alla militare; b) Pergolesi: e) Aria; a) e) Martini: e) Andantino; d) Frescobaldi: e) Toccata; 3. Tenore **Muzio Giovagnoli**; a) Flotow: e) Marta (Mauguard); b) Bolgi: e) Medea; f) (Dai campi dal prati); c) Donizetti: e) Don Pasquale (Donc' gentili); d) Puccini: e) Tosca (Recondite armonie) - 3. Mezzo soprano **Milvia Capponi**; a) Gioacchini: e) Caro mio bene; b) Rimski Korsakov: e) Salbu; c) e) di Lisibaca; e) Gounod: e) O mia lra immortale; e) Conversazione dell'on. **Veio Azzi**, Segretario del Fascio Romano; e) Saluto ai Paesi di Etiopia; e) 4. Dora: Due danze slave, orchestra; Brahms: Due danze ungheresi, orchestra. — 16.20: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17.30 alle 18.15). - Giornale radio - 1. Fantasia di opere di Giovanni Strauss e Franz Lehár; 2. Soprano **Andrea Bissia Pinti**; a) Tosti: e) Il sogno; b) Cotonig: e) Funer di notte; c) e) Cardillo e Core infranto; 3. Baritone **Tosco Agostini**; a) Donizetti: e) Evviva (Viva Lesonara); b) Tosti: e) Ideale; c) e) Rossini: e) Il barbiere di Siviglia (Largo al factotum). - Dizioni di Massimo Felici Radolf - Notezze sportive ed ultime notizie.

NORD-AMERICA

(Dalle 23.50 ora Ital. - 5.59 p. m. ora di Nuova York). - Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e in italiano - Grande fantasia dell'operaista **CIN-CI-LA**. Musica di **Lombardo e Ranzato** - Conversazione del prof. A. De Masi sugli avvenimenti d'interesse generale - Canzoni americane interpretate dal tenore **Ezio Alla**.

GRECIA

Ore 19.49-20.29: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20.40-23: 1. INVITO ALLA CROCIERA, fantasia di Fouché e Rolizzi; 2. Concerto sinfonico.

GIOVEDÌ 23 LUGLIO 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14.15: Apertura - Notizie - e) Borsa d'Este, il magnifico di Ferrara - Fantasia **Gasario Bonella** - Notiziario in inglese e in italiano; 2. Albanzi: e) Canzone; 3. Rossellini: e) Dilemma - Uomini e fatti memorabili: e) La battaglia della Bezzecca. — 14.55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15.1 alle 16.30): Apertura - Notiziario in inglese e giapponese - 1. Mezzo soprano **Clelia Zotti Castellano**; a) e) Quadri; b) e) In questa tomba oscura; b) Spontini: e) La Vestale (Ora della gran Vestale); 2. Trio strumentale **Schlein-Carlarivieri-Fusilli**; Martucci: e) Trio in do maggiore per violino, violoncello e pianoforte; c) Allegro; b) Scherzo; c) Anonimo: e) Fanciulli; e) Fanciulli; d) Zotti Castellano; e) Paisiello: Aria di Cerere (dell'opera « Prosperina ») - 4. Trio strumentale **Schlein-Carlarivieri-Fusilli**; a) Mendelssohn: Scherzo del « Trio in re minore per pianoforte, violino e violoncello ». — 16.20: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17.30 alle 18.15). - Giornale radio - 1. I quattro siciliani; e) Quadri; b) e) 3. Mezzo soprano **Clelia Zotti Castellano**; a) Brogi: e) Fior di campo; b) Puccini: e) Rondine (Canzone di Doretta); c) Donizetti: e) Bessy (In questo semplice modesto asilo); d) Trenningha: e) Barcarola - 3. Mezzo soprano **Clelia Zotti Castellano**; a) Brogi: e) Gofine gialle; b) Zanella: e) Enigma; c) Rocco: e) Il canto della culla; d) e) Le ciaramelle - 4. I quattro siciliani; a) e) Bizzarra; b) e) I soldatini - Notezze sportive ed ultime notizie.

SUD-AMERICA

(Dalle ore 24.30 ora Italiana). - Segnale d'inizio - Annuncio in italiano - Notiziario in italiano - Grande fantasia dell'operaista **CIN-CI-LA**. Musica di **Lombardo e Ranzato** - Conversazione di S. E. il prof. sen. **Silvio Longhi** e il diritto della città - e

Pianista **Giuditta Sartori**; 1. Rovea: e) Tre epifani; a) Ad un guerriero; b) Ad una bimba; c) Ad una vecchia donna; 2. Mortari: e) Sonatina; 3. Santolupido: e) Improvviso; a) Notiziario in spagnolo e portoghese.

GRECIA

Ore 19.49-20.29: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20.40-23: 1. CANTIERA RUSTICANA di Pietro Mascagni; 2. MORENITA di Mario Perini.

VENERDÌ 24 LUGLIO 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14.15: Apertura - Notizie - Chitarra mediterranea: e) Sanguo e sangue - Baritone **Aurelio Sabbì**; a) Mascagni: e) Le Maschere (Aria di Tartaglia); b) Verdi: e) Falstaff (Quand'era paggio); c) Riel: e) Orpindo e la Comera (Un solo, un clatinato); Uomini e fatti memorabili: e) Bartolomeo Pinelli - — 14.55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15.1 alle 16.30): Apertura - Notiziario in inglese - 1. Organista **Giuseppe Moseletti**; a) Bachmann: e) Preludio; b) Gieg: e) Verso la patria; c) Anani: e) Canzoncina; d) Chopin: Due preludi; e) Marcello: e) Salmo XVIII - 2. Soprano **Augusta Quaranta**; a) Paisiello: e) La Rachele, nuntia; b) da « La bella molinara »; b) Carissimi: e) Vittoria (Vittoria); c) Pasquini: e) Giran pure in ciel le sfere - 3. Basso **Angelo Anastasia**; a) Brogi: e) Gondola veneziana; b) Tosti: e) Canzone d'altri tempi; c) e) La struttura dell'Italia fascista; conversazione; 4. Soprano **Augusta Quaranta**; a) Freschi: e) Ballata di maggio; b) Trindelli: e) Motivo d'amore - 5. Basso **Angelo Anastasia**; a) Respighi: e) Cantata in italiano; b) Santolupido: e) Canto della sera; — 16.20: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17.30 alle 18.15). - Giornale radio - Trenta minuti di spettacolo per i soldati da parte di una Compagnia di Riviste di passaggio per Roma - Notezze sportive ed ultime notizie.

NORD-AMERICA

(Dalle ore 23.50 ora Ital. - 5.59 p. m. ora di Nuova York). - Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e in italiano - Trasmissione dello Studio dell'E.I.A.R. di Torino di un atto dell'opera **L'UOMO CHE RIDE**, dramma lirico in tre atti e quattro quadri di A. Lega, dal romanzo omonimo di Victor Hugo; musiche di Arrigo Pedrola. Maestro direttore e concertatore: **Ugo Tansini**. Maestro dei cori **Achille Consoli** - Conversazione del prof. A. De Masi sugli avvenimenti di interesse generale - Cauti siciliani interpretati dal tenore **Nino Mazzottini**.

GRECIA

Ore 19.49-20.29: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20.40-23: e) La shimny verde - operaista di N. Valente

SABATO 25 LUGLIO 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14.15: Apertura - Notizie - e) La Corporazione delle Arti del Medioevo - Canzoni regionali interpretate dal mezzo soprano **Clelia Zotti Castellano** - Uomini e fatti memorabili: e) Giuseppe Arimondi - — 14.55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15.1 alle 16.30): Apertura - Notiziario in lingua inglese e indostana - Trasmissione del 19° atto dell'opera **CARMEN**. Musica di **Giorgio Bizet**. — 16.20: Notiziario in italiano - Annuncio del programma della settimana ventura.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17.30 alle 18.15). - Giornale radio - Trasmissione del 2° atto dell'opera **CARMEN**. Musica di **Giorgio Bizet** - Notezze sportive ed ultime notizie.

SUD-AMERICA

(Dalle ore 24.30 ora Italiana). - Segnale d'inizio - Annuncio in italiano - Notiziario in italiano - Trasmissione dallo Studio dell'E.I.A.R. di Torino di un atto dell'opera **L'UOMO CHE RIDE**, dramma lirico in tre atti e quattro quadri di A. Lega, dal romanzo omonimo di Victor Hugo; musiche di Arrigo Pedrola. Maestro direttore e direttore d'orchestra: **Ugo Tansini**; Maestro dei cori: **Achille Consoli** - Conversazione del prof. A. De Masi su qualche avvenimento di attualità - Cauti sardi interpretati dal tenore **Giovanni Corda** - Notiziario in spagnolo e portoghese.

GRECIA

Ore 19.49-20.29: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20.40-23: 1. e) Se tu non m'ami, commedia di P. Riccio; 2. Concerto sinfonico.

NOTIZIARIO: Tutti i giorni dalle ore 19 alle 19.43: tedesco; dalle 19.41 alle 19.43: inglese; dalle 19.44 alle 20.04: francese (Prato Smeraldo - lunghezza d'onda: m. 311,3).

	LIRICA OPERE - OPERETTE	CONCERTI SINFONICI, VOCALI - BANDISTICI	MUSICA DA CAMERA	TEATRO PROSA E POESIA	MUSICA VARIETA' LIEGGERA E DA BALLO
Domenica	16: Tutte le stazioni tedesche (da Bayreuth): Wagner: «Lohengrin», opera romantica in 3 atti diretta da Furtwängler. 20,30: Parigi P.T.T.: Hahn: «Brunnel», operetta in 3 atti. 20,45: Oslo - Monte Ceneri - Strasburgo (da Bayreuth): Wagner: «Lohengrin», atto terzo.	19,5: Madona (dalla spiaggia di Rigai): Concerto orchestrale. 20: Bruxelles II: Concerto orchestrale. 20,30: Lilla: Concerto orchestrale, tenore e soprano. 21: Bruxelles I: Conc. orchestrale. 22: Midland Regional: Concerto orchestrale. 22,30: Koeningwusterhausen: Robert Fuchs: «Serenata», per orchestra d'archi.	20,30: Parigi T.E.: Beethoven: «Sonata n. 9», per piano e violino. 21: Drotwicht: Quintetto. 21,25: Stoccolma: Conc. di piano. 21,45: London Regional: Musica per Quartetto. 21,50: Kalundborg: Grieg: «Sonata», per violino e piano. 22: Oslo: Piano e violino.	20,20: Parigi P.P.: A. Biscan: «La castellana di Sionstene», commedia in 4 atti. 21: Monte Ceneri: P. Hansen: «Un delitto sul transatlantico», dramma criminale in 4 scene. 22: Strasburgo: I. Reynaud: «Il capolavoro di Maître Thomas», in 5 quadri; 2. Reizman: «Le bonheur de Sylviane», in un atto; 3. Gilles: «Maldonne», in un atto.	21: Praga: Musica americana. 21,30: Budapest: Musica zingana. Drotwicht: Musica brillante per orchestra e tenore (K. Tauder). 22,30: Berlino: Musica brillante e da ballo - Amburgo: Varietà: «Piñalmette!» - Lipsia: Varietà: «Incanto di una notte d'estate» - Colonia: Musica brillante e da ballo. MUSICA DA BALLO: 22,30: Monaco - 22,45: Parigi P.T.T. - 23: Bratislava - Praga - Budapest - Bruxelles II. - 24: Berlino.
Lunedì	20,30: Praga: Purcell: «Didone ed Enea», opera.	20: Praga: Festival Bruckner - London Regional: Concerto orchestrale. 20,10: Berlino: Concerto orchestrale vocale. 20,30: Lyon-la-Doua: Concerto orchestrale. 20,45: Radio Parigi (da Vichy): Concerto sinfonico. 21: Lussemburgo: Concerto di opere e operette francesi. 21,40: Budapest: Concerto orchestrale (de Raitter). 22,35: Kalundborg: Conc. sinfonico.	20,30: Oslo: Flauto e canto. 21: Drotwicht: Violino e piano. 21,10: Beromunster: Concerto di due violini. 21,50: Parigi P.P.: Pieni: «Quintetto». 22: Stoccolma: Organo, violino e canto.	20,30: Parigi P.T.T.: Pierre Loti: «Fêches d'Islande», commedia in 4 atti - Rennes (La Comédie Française): De Musset: «On ne badine pas avec l'amour», commedia in 3 atti.	20,10: Stazioni tedesche meno Berlino: Varietà e danze: «Le gioie della musica». 21,15: Bruxelles I: Musica d'operette, leggera e di balletti. 21,45: London Regional: Musica brillante - Kalundborg: Musica d'operette. 22,10: Vienna: Musica brillante. 0,10: Vienna: Musica viennese. MUSICA DA BALLO: 22,10 - 22,30: London Regional - 23,15: Drotwicht.
Martedì		20: Vienna-Drotwicht-Praga (da Lina): Festival Bruckner - Monte Ceneri (da Lina): Bruckner: «Sinfonia n. 8» - Stoccolma: Concerto orchestrale. 20,30: Parigi P.T.T.: Concerto orchestrale. 20,45: Oslo: Concerto orchestrale. 21: Midland Regional: Banda militare - Stazioni tedesche meno Berlino: R. Strauss: «Una sinfonia alpina». 21: Bruxelles I: Conc. orchestrale.	21,35: Lisbona: Musica da camera. 21,40: Brno: Concerto di piano. 21,10: Rabat: Concerto di piano. 22,15: Algeri: Concerto per solisti. 22,20: Budapest: Concerto di piano. 23,40: London Regional: Rache: «Suite francese» in sol per piano.	20,30: Parigi T.E.: Goethe: «Inferno - Tauride», tragedia. 20,45: Radio Parigi: 1. Paul Cézanne: «L'ultimo treno per Amiens», un atto in versi con canzoni del XIX secolo; 2. «Attraversando Parigi cantando», commedia inedita in un atto. 21,20: Beromunster: Heydich: «I creatori di diamanti», radiorecita.	20,10: Berlino: Musica brillante, varieta' e varietà. 20,10: Stazioni tedesche meno Berlino: «Lieder e valzer». 21,20: Budapest: Musica zingana. 21,45: London Regional: Musica brillante. 22,15: Drotwicht: Musica brillante. MUSICA DA BALLO: 21,45: Midland Regional - 22,10: Vienna - 22,35: London Regional - 23,15: Drotwicht - 23,20: London Regional - 23,15: Berlino.
Mercoledì	20: Bruxelles II: Kalman: «La Principessa delle cazaras», operetta. 21,10: Tolosa: Mirville: Selezione da «La belle bergère» (dischi).	19,5: Madona (dalla spiaggia di Rigai): Concerto orchestrale. 20: London Regional: Concerto orchestrale. 20: Bruxelles I: Concerto sinfonico. 20,30: Parigi T.E.: Concerto sinfonico - Bordeaux: Concerto orchestrale. 21,40: Algeri: Festival Schubert. 22,20: Drotwicht: Concerto orchestrale.	20,20: Bucarest: Debussy: «Duo di pretidi». 20,50: Drotwicht: Conc. di piano. 21: Seltens: Mozart: «Quartetto d'archi». 21,10: Praga: Musica di Beethoven. 21,50: London Regional: Concerto di piano. 22: Hiltersum: I: Organo e violino. 22,10: Vienna: Organo e piano. 22,15: Varsavia: Quartetto.	20,30: Rennes: H. Duvernois: «Noumeuse»; «Seul»; «L'été Choette»; «La Clemence Plifearoux»; «Marsiglia (La Comédie Française)»; Racine: «Britannicus», tragedia storica. 20,45: Radio Parigi: Gavault: «Charva»; «Mademoiselle Josette ma femme», commedia in 4 atti. 22,30: Barcellona: E. Marguina: «La ermita, la fuente y el río», dramma in 3 atti.	20: Vienna: Musica d'operette - Midland Regional: Mus. brillante. 20,10: Berlino: Varietà e danze: «Un rimedio contro il caldo». 20,45: Stazioni tedesche meno Berlino: Concerto orchestrale e vocale dedicato alle operette. 22,10: Bruxelles II: Canti negri. 22,30: Tutte le stazioni tedesche: Musica popolare, campese e da ballo. MUSICA DA BALLO: 22: Sottens - 22,30: London Regional - 23,15: Drotwicht.
Giovedì	20,45: Praga-Bratislava: L. Fall: «La Principessa dei dollari», operetta. 22,30: Barcellona: Arieta: «Marina», opera in 3 atti.	19,10: Madona (dalla spiaggia di Rigai): Concerto sinfonico. 20,10: Sottens: Concerto sinfonico. 20,30: Lilla: Festival R. Schumann. 21: Drotwicht: Mozart: «Sinfonia n. 41», in do (Jupiter). 21,15: Lussemburgo: Concerto sinfonico. 21,10: Beromunster: Concerto orchestrale con arte in varie lingue. 21,30: Midland Regional: Concerto vocale. 21,45: Radio Parigi: Beethoven: «Sinfonia n. 7».	19,10: Brno: Quartetto Musette. 21,30: Varsavia: Arensky: «Quartetto» con piano. 22,20: Drotwicht: Mus. da camera.	20: London Regional: Hilton-Burnham: «Goodbye, Mr. Chips», radiodramma. 20,30: Bordeaux: Trasmissione dal Teatro Odéon - Strasburgo (La Comédie Française): Racine: «Bajazet», tragedia in 5 atti. 20,45: Radio Parigi: 1. Lesage: «Crispin rival de son maître», commedia in un atto; 2. Alain: «Les epreuves réciproques», commedia in un atto.	20: Drotwicht: «Romance in Rhythm». 20,10: Stazioni tedesche meno Berlino: Musica brillante, sol di violino, balalaka, piano e baritone. 20,50: London Reg.: Mus. brillante. 21: Berlino: Varietà: «Con le donne e i tuoi coraggi». 22: Budapest: Musica zingana. 22,10: Vienna: Musica viennese. MUSICA DA BALLO: 20,10: Berlino - 21,30 e 22,30: London Regional - 23: Praga - Budapest - 23 e 0,30: Stazioni tedesche meno Berlino - 23,45: Vienna.
Venerdì	20,15: Bucarest: Donizetti: «Don Pasquale», opera comica in 3 atti (reg.). 21,45: Rabat: Puccini: «Tosca», frammenti (dischi). 22,10: Vienna: Verdi: «Ernani», opera (reg. in italiano).	20,10: Berlino: Orchestra e baritone. 20,40: London Regional: Orchestra e baritone - Midland Regional: Strauss: «Sinfonia n. 1», in do minore, op. 68. 21: Strasburgo: Concerto sinfonico Vienna: Concerto sinfonico. 21,10: Lussemburgo: Orchestra di archi. 22,20: Drotwicht: Concerto orchestrale. 22,45: Radio Parigi: Concerto sinfonico.	20: Bruxelles II: Concerto per violino. 20,30: Strasburgo: Concerto di piano - Parigi T.E.: Musica da camera. 20,45: Bruxelles I: Conc. vocale. 21: Beromunster: Concerto di organo. 21,50: Midland Regional: Concerto d'organo. 22: Lisbona: Musica da camera. 22,20: Praga: Conc. per cembalo.	20: Monte Ceneri: Ferenc Molnár: «Il generalissimo», commedia in un atto - Parigi P.T.T. (La Comédie Française): De Goucourt: «Manette Salomon», commedia in un prologo e 5 quadri. 21: Praga: B. Shaw: «Il borghese di Calais», commedia storica in un atto. 22: Radio Parigi P.P.: Roger-Marx: «Lettura», commedia in un atto.	20,10: Stazioni tedesche meno Berlino: Varietà: «Popolo in festa». 21: Stoccolma: Musica viennese. 21,30: Kalundborg: Rivista estiva 1938 - London Regional: Musica brillante. 22,30: Tutte le stazioni tedesche: Musica popolare brillante e da ballo. 22: Budapest: Musica zingana. 23,40: Vienna: Musica viennese. MUSICA DA BALLO: 20 e 23,15: Drotwicht - 22,30: London Reg.
Sabato	20,15: Parigi P.T.T. (da Vichy): Messager: «La Escoffe», opera. 20,45: Monte Ceneri (da Roma): Mascagni: «Cavalleria rusticana», opera in un atto - Radio Parigi: Brucner: «Il sogno» (selez.), dramma lirico in 4 atti. 22: Tolosa: Lehar: «La canzone della felicità», operetta (4.). 22,15: Monte Ceneri (da Roma): Persico: «Mocetta», opera. 23-24: Bruxelles II: Wagner: Selezione del «Tristano e Isotta», opera (dischi).	20: London Regional: Orchestra sinfonico di Londra. 20,10: Berlino: Musica di balletti. 20,25: Oslo: Concerto orchestrale. 20,40: Lussemburgo: Musica russa. 20,45: Vienna: Concerto sinfonico. 21: Praga-Brno: Conc. sinfonico. 21: Bruxelles I: Conc. orchestrale. 21,10: Radio Côte d'Azur: Concerto orchestrale. 21,15: Sottens: Orchestra d'archi.	18: Stazioni tedesche meno Berlino: E. Strauss: «Trio» per piano, violino e cello in re maggiore, op. 33. 21: Varsavia: Concerto per violino.	20,30: Lilla: Jan Serment: «Les plus beaux yeux du monde», commedia in 3 atti - Parigi T.E.: 1. Jeanne Morhac: «L'arco di trionfo»; 2. Germinet: «Il silenzio della campagna», radiorecita - Lyon-la-Doua: La Comédie Française: Richepin: «Il filibustiere», commedia.	20,10: Stazioni tedesche meno Berlino: Varietà: «Popolo in festa». 21,30: Drotwicht: Music-hall. 21,30: Berlino: Serata di valzer. 21,30: London Regional: Concerto di bandiera. 21,50: Budapest: Musica zingana. 22,20: Drotwicht: Mus. brillante. 23,30: Tutte le stazioni tedesche: Musica brillante e da ballo. MUSICA DA BALLO: 20 e 23,40: Drotwicht - 21,30: London Regional - 22,30: Midland Regional - 23: Praga.

DOMENICA

19 LUGLIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 429,8 - kW. 50

NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5

BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20

0 BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1

MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4

TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

MILANO I e TORINO I

entrano in collegamento con Roma alle 20,40

8,30-8,50: Giornale radio.

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE. 11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12: Lettera e spiegazione del Vangelo (Roma-Napoli): Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Mons. Calamita: « Fare la divina volontà »; (Bologna): Rev. Tommaso Alfonsi.

12,20: MUSICA DA CAMERA (Vedi Milano).

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Comunicazioni varie o Musica varia.

13,10: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ (offerta dalla Soc. An. GALBANI di Melzo): 1. Giordano: *Andrea Chénier*, « La mamma morta » (soprano Rosa Raisa); 2. Bolto: *Mefistofele*, « Ave, Signor » (basso Teodoro Scialapin); 3. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, « Voi lo sapete, o mamma » (soprano Rosa Raisa); 4. Rossini: *Barbiere di Siviglia*, « La cantina » (basso Teodoro Scialapin); 5. Gomes: *Lo schiavo*, « Quando nascesti tu » (tenore Giacomo Lauri Volpi); 6. Verdi: *La Traviata*, « Parigi o cara » (soprano Galli Curci, tenore Tito Schipa).

13,40-14,15: GITA POPOLARE, radiorivista di Guido Di Napoli (trasmissione offerta dalla Ditta MARTINI & ROSSI).

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16:

TRASMISSIONE DAL FESTSPIELHAUS DI BAYREUTH: Atto primo e secondo dell'opera

Lohengrin

di RICCARDO WAGNER.

(Vedi quadro)

17,10-18,15 (nell'intervallo dell'opera): Notizie sportive - Bollettino presagi - Dischi.

19,40: Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie sportive - Bollettino olimpico.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.

20,40: Cenni sul melodramma italiano: dalle origini alla fine dell'Ottocento.

20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

Serata dedicata agli autori italiani di opere liriche dal '600 all'800

con la partecipazione dei soprani Fidelia Campagna, Nilde Frattini, del mezzo-soprano Maria Maruccci, dei tenori Antonio Melandri e Gino Del Signore, del baritone Giuseppe De Luca e del basso Umberto Di Lello.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: DICK MARZOLLO (Vedi quadro)

Nell'intervallo: Notiziario cinematografico. Dopo la serata: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).

23: Giornale radio.

Domenica 19 Luglio - Ore 13,10

Programma Galbani

offerto dalla S. A. GALBANI - MELZO produttrice dei formaggi « Bel Paese » e « Rex ».

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 268,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140

m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10

TRIESTE: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 10

FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20

BOLZANO: kc. 536 - m. 550,7 - kW. 10

ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

8,30-8,50: Giornale radio.

9-9,5 (Torino): Notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del C.I.P.).

9,15 (Trieste): Spiegazione del Vangelo (Padre Petazzi).

9,30 (Trieste): Consigli agli agricoltori.

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12-12,20: Spiegazione del Vangelo. (Milano-Firenze): Padre Candido Penso; (Torino): Don Giocondo Fino; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Bolzano): Don Francesco Renzi.

12,20: MUSICA DA CAMERA: I. Veracini: Largo e Allegro con fuoco dalla *Sonata in mi minore*; 2. Bloch: *Nigun*; 3. De Falla: Danza del fuoco da *La vida breve*. (Violinista Mina Raimondi - Al pianoforte M^o Alfredo Rossi).

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Comunicazioni varie o Musica varia.

13,10: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ (vedi Roma) - Trasmissione offerta dalla S. A. GALBANI di Melzo.

13,40-14,15: Radiorivista offerta dalla Ditta MARTINI & ROSSI (vedi Roma).

16: Trasmissione da Bayreuth del primo atto del *Lohengrin* di R. Wagner (vedi Roma).

17,10: Notizie sportive - Bollettino presagi - Dischi.

18,15: Atto secondo del *Lohengrin* di R. Wagner.

19,40: Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie sportive - Bollettino olimpico.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.

20,40: Concerto sinfonico

diretto dal M^o FERNANDO PREVITALI

col concorso del violinista ARRIGO PELLICCIA.

1. Beethoven: *Sinfonia n. 1*: a) Adagio molto, allegro con brio; b) Andante cantabile con moto; c) Minuetto; d) Adagio, allegro molto e vivace.2. Dvorak: *Concerto per violino e orchestra* (violinista Arrigo Pelliccia).

(Milano-Torino-Trieste-Bolzano): Notiziario in tedesco; (Firenze): Bino Samminietelli; « Il Palio di Siena », conversazione; (Genova): Notiziario.

La casa che torna

Atto unico

di ELENA MOROZZO DELLA ROCCA (Novità).

Personaggi:

Giovanni Fioretti Guglielmo Barnabò
Maria, sua moglie Mercedes Brignone
Marco, loro figlio Felice Romano
Nina, loro figlia Adelaide Gobbi
Momoio, facchino Nello Lunghetti
Antonio Busetto Ubaldo Stefani
Annetta, sua moglie Gina Pirani
Il signore svizzero Alberto Gabrielli
La di lui figlia Elvira Borelli
Giuditta, forata Renata Rivi Marini
Direzione artistica di G. GHERARDI
Regia di ALDO SILVANI.

Dopo la commedia: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).

23: Giornale radio.

DA TUTTE LE STAZIONI

Ore 16 e 18,15

TRASMISSIONE DA BAYREUTH

Atto I e II dell'opera

LOHENGRIN

DI

RICCARDO WAGNER

Personaggi:

Il Re Josef von Mannewald
Lohengrin Franz Volker
Elsa Maria Heller
Tetramondo Jaro Prohaska
Ortude Margarete Klose
L'araldo Heribert Jansen
Maestro concertatore e direttore d'orchestra
GUGLIELMO FURTWÄENGLER

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO

MILANO II - TORINO II

Ore 20,45

Serata dedicata agli Autori italiani

di opere liriche dal '600 all'800

con la partecipazione dei soprani Fidelia Campagna, Nilde Frattini; del mezzo soprano Maria Maruccci; dei tenori Antonio Melandri e Gino Del Signore; del baritone Giuseppe De Luca e del basso Umberto Di Lello.

Parte prima:

- JACOPO PERI (1561-1623): Euridice, « Glotte al canto mio » (soprano F. Campagna).
- ALESSANDRO STRADELLA (1645-1682): Forza d'amor paterno, « O morire o libertà » - Trasposizione di A. Gentili (tenore G. Del Signore).
- NICOLA' PORPORI (1736-1785): Artaserse, « Senza il misero pler » (baritone G. De Luca).
- NICOLA' PICCINI (1728-1800): a) La villeggiatura, « Attenso sotto un albero » (soprano N. Frattini); b) Il falso bruto, « O notte, gran Dea del mister » (baritone G. De Luca); c) Le contadine bizzarre, « Pare appunto un amorino » (soprano N. Frattini e mezzo soprano M. Maruccci).
- GIOVANNI PAISIELLO (1740-1816): a) La Nina pazza per amore, « Il mio ben quando verrà » (soprano F. Campagna); b) La molinara, « Nel cor più non mi sento » (soprano N. Frattini e tenore G. Del Signore); c) Il barbiere di Siviglia, duetto fra Rosina e Bartolo (soprano N. Frattini e basso U. Di Lello).
- LUCIG CHERUBINI (1768-1842): a) Ali Babà, balletto ed intermezzo; b) Anacreoite, ouverture (orchestra).

Parte seconda:

- G. ROSSINI (1792-1868): a) La cambiale di matrimonio, sinfonia; b) Il conte Ory, terzetto atto secondo, scena X (con il favor di questa notte) (soprano N. Frattini, mezzo soprano M. Maruccci, tenore G. Del Signore).
- FILIPPO MARCHETTI (1821-1902): *Ruy Blas*, duetto d'amore, « O dote voluttà » (soprano F. Campagna e tenore A. Melandri).
- G. VERDI (1813-1901): *I Lombardi*, finale atto terzo: « Qual voluttà trascorrere », terzetto (soprano F. Campagna, tenore A. Melandri, basso U. Di Lello).
- AMILCARE PONCHIELLI (1834-1886): *I Li-turiani*, sinfonia.
Maestro concertatore e direttore d'orchestra
DICK MARZOLLO

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE. 11: MESSA della Basilica di San Francesco d'Assisi dei Frati Minori Conventuali.

12: Spiegazione del Vangelo (Mois. Giorgi Li Santi).

12,20: MUSICA DA CAMERA (Vedi Milano).

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Notizie varie e Musica varia.

13,10: PROGRAMMA DI CELEBRITÀ (Vedi Roma).

DOMENICA

19 LUGLIO 1936 - XIV

13.40-14.15: Radiorivista MARTINI & ROSSI (Vedi Roma).
 16: Trasmissione da Bayreuth: Atto primo dell'opera *Lohengrin*.
 17.10-18.15: Notizie sportive - Dischi.
 18.15-20.40: Atto secondo dell'opera *Lohengrin* (Vedi Roma).
 19.40: Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie sportive - Bollettino olimpico.
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
 20.40: Cenni sul melodramma italiano.
 20.45:

Serata dedicata agli autori italiani
 di opere liriche dal '600 all'800
 (Vedi Roma).

Nell'intervallo: Notiziario cinematografico.
 Dopo la serata: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23.30).
 23-23.15: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506.8; kW. 100

18.5: Concerto orchestrale e vocale di musica e *Lieder* popolari austriaci.20.5: Karl Bachmann; *L'incorreggibile*, farsa a quattro in 3 atti.22.20: Franz Schubert: *Quattro improvvisazioni*, op. 142 in fa minore, in la bemolle maggiore, in si bemolle maggiore.

23: Concerto di dischi.

24-1: Musica zingara trasmessa da Budapest.

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620; m. 483.9; kW. 15

18: Radiocommedia.

18.30: Musica di dischi.

19: Conversazione religiosa cattolica.

19.15: Musica di dischi.

20: Concerto vocale.

20.45: Musica di dischi.

21 (dal Kursaal d'Ostenda): Concerto orchestrale (da stabioli).

22.40: Musica da jazz.

23.30-23: Concerto di dischi (Dohnanyi).

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321.9; kW. 15

18: Musica di dischi.

19: Concerto vocale.

20: Radiorchestra: I. Pedrotti: *Tutti in maschera*; 2. Rossini: *La danza*; 3. Rossini: *Aria di Rossina dal Barbiere di Siviglia*; 4. Stingaglia: *Due pezzi caratteristici per orchestra d'archi*; 5. Cherubini: *Anacorente*; ouverture; 6. Ardit: *Il*bacto; 7. Rossini-Respi-ghi: Frammenti da *La bottega fantastica*.

21.45: Concerto di musica leggera.

22: Concerto di dischi.

23-24: Musica da ballo.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470.2; kW. 120

19.5: Musica popolare.

19.50: Concerto corale con solisti.

20.20: Trasm. da Brno.

21: Musica americana.

22.35: Musica di dischi.

23-24: Trasm. da Kosice.

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298.8; kW. 13.5

19.5: Trasm. da Praga.

19.50: Trasm. da Praga.

20.25: Radiorecita.

21: Trasm. da Praga.

22.35: Musica di dischi.

23-24: Trasm. da Kosice.

BRNO

kc. 922; m. 325.4; kW. 32

19.5: Trasm. da Praga.

20.20: Radiorecita.

21: Trasm. da Praga.

22.35: Musica di dischi.

23-24: Trasm. da Kosice.

KOSICE

kc. 1158; m. 259.1; kW. 10

18.30: Musica di dischi.

19.5: Trasm. da Praga.

19.50: Trasm. da Praga.

20.25: Come Bratislava.

21: Trasm. da Praga.

22.35: Musica di dischi.

23-24: Musica da ballo.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113; m. 269.5; kW. 11.2

19.5: Trasm. da Praga.

20.20: Trasm. da Brno.

21: Trasm. da Praga.

23-24: Trasm. da Kosice.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kc. 240; m. 1250; kW. 60

18.15 (da Bayreuth): Wagner: *Lohengrin*, atto secondo.20-0.30: Grande serata dedicata alla musica da ballo - In un intervallo (21.50-22.15) Grieg: *Sonata per violino e piano in do minore*, op. 45.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kc. 1077; m. 278.6; kW. 25

19: Come Radio Parigi.

22.45: Musica da ballo.

GRENOBLE

kc. 583; m. 514.6; kW. 15

18: Trasmissione da Parigi P.T.T.

LILLA

kc. 1213; m. 247.3; kW. 60

19.30: Musica di dischi.

20.30: Radiorchestra, te-

nore e soprano: 1. Adam: *La Giralda*, ouverture; 2. Ketschey: *Suite romantica*; 3. Coates: *Giovinetta allegra*; 4. Turina - Chapeller: *Le Chemin de l'Alhambra*; 5. Canto; 6. Parés-Popy: *Meditazione*; 7. Milano: *La Ronde*, tango; 8. Delmas: *Il naufragio della Medusa*; 9. Saint-Saëns: *Phryné*, introduzione al secondo atto; 10. Albeniz: *Siviglia*, frammento dalla *Suite spagnola*; 11. Canto; 12. Coppola: *Suite intimità*; 13. Foulds: *Enrico VIII*, suite in stile antico inglese; 14. Jessel: *Norgerotte*.

LYON-LA-DOUA

kc. 648; m. 463; kW. 100

18: Trasmissione da Parigi P.T.T.

MARSIGLIA P.T.T.

kc. 749; m. 400.5; kW. 120

16-22.30: Come Radio Parigi.

Tutte le domeniche da tutte le Stazioni Eiar alle ore 13.40

RADIORIVISTA MARTINI

Spettacolo radiofonico parodistico che la Ditta MARTINI e ROSSI offre ai suoi fedeli consumatori

DOMENICA 19 LUGLIO - Ore 13.40 - 14° Concorso

GITA POPOLARE

RADIORIVISTA DI GUIDO DI NAPOLI

Offerto dalla Ditta MARTINI e ROSSI di Torino, produttrice dell'ELISIR CHINA MARTINI

IL LIQUORE DEGLI SPORTIVI

25
PREMICONCORSO
MARTINI25
PREMI

Partecipate a questo geniale Concorso

Tutti possono gratuitamente concorrere anche con più cartoline. - Per concorrere basta inviare, dopo la trasmissione domenicale, offerta dalla Ditta Martini e Rossi, una semplice cartolina alla Sipra - Casella Postale 479 - Torino, esprimendo il proprio giudizio sulla trasmissione stessa e indicando altresì il numero presuntibile di cartoline che verranno complessivamente spedite dai radioascoltatori. Ai 25 concorrenti che si saranno maggiormente avvicinati al numero di cartoline pervenute verranno aggiudicate

25 cassette di squisiti prodotti Martini e Rossi

Termine utile per l'invio delle cartoline: mercoledì 22 luglio. - I nomi dei vincitori verranno pubblicati sul « Radiocorriere ».

Tutti possono gratuitamente concorrere anche con più cartoline.

RISULTATI DEL DODICESIMO CONCORSO (5 Luglio). — Cartoline giunte N. 2970 - Vincitori del Concorso: Miola Nina, Torino, N. 2970 - Vacca Vincenzo, Torino, N. 2970 - Gianatti Franco, Lecce, N. 2970 - Cusato Ermanno, Torino, N. 2970 - Fucchi Giuseppe, Roma, N. 2970 - Rottoni Gianni, Milano, N. 2970 - Vignati Giorgio, Milano, N. 2970 - Versino Amerigo, Torino, N. 2970 - Castiglioni Wanda, Locate Varesino, N. 2971 - Palagi Trovato, Bracciano, N. 2971 - Cerruti Mario Italo, Roma, N. 2969 - Faglia Gina, Torino, N. 2969 - Rossi Giuseppe, Milano, N. 2969 - Rota Silvia, Torino, N. 2972 - Buttotti Lucia, Torino, N. 2972 - Buttore Clemente, Torino, N. 2972 - Negro Sorella, Torino, N. 2972 - Fornasari Franco, Carignano, N. 2972 - Gallardi Armando, Pisa, N. 2972 - Fiorini Florino, Fiumi, N. 2968 - Vergano, Torino, N. 2968 - Lantero Rita, Cairo Montenotte, N. 2973 - Rucca Piero, Torino, N. 2973 - Fornasini Federico, Pisa, N. 2973 - Meina Giuseppe, Candiolo (Torino), N. 2967.

LABORATORIO DELL'EUVISINA-MILANO



UVISINA

CREMA PER LA BELLEZZA DEL VISO

..... della pelle l'eterna giovinezza!

Crema e Cipria «EUVISINA» si vende nelle Profumerie e Farmacie, ovunque. Oppure scrivere al:

STABILIMENTO LABORATORIO EUVISINA
VIA STOPPANI, 2 - MILANO - TELEFONO 25-169

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60
18: Musica riprodotta.
19:55: Musica di film.
20:20: Musica strumentale.
20:20: A. Bissol: *La castellana di Shentone*, commedia in 4 atti.
22:30: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P. T. T.
kc. 695; m. 421,7; kW. 120
18: Musica di dischi.
20:30: E. Hahn: *Brimmel*, opera in 3 atti.
22:45: Musica da ballo.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 5
20:30: Beethoven: *Sonata* n. 5, per piano e violino.
21: Concerto variato con intermezzi di canto.
21:30: Musica di dischi.

RADIO COTE D'AZUR
kc. 1276; m. 235,1; kW. 2
18:15: Varietà e danze.
19: Radiocconcerto.

19:30: Concerto sinfonico.
20:30: Radiocconcerto.
21:15: Per gli ascoltatori.
22:30: Trasm. inglese.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 80
16 (da Bayreuth): R. Wagner: *Lohengrin*, opera in tre atti.
22: Teatro serbo (La Comédie Française): *Voinovitch; Rayssa*, tragedia in tre epoche.
Alla fine: Musica da ballo e Musica leggera.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40
18: Come Parigi P.T.T.
20:30: Come Parigi P.T.T.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 120
20:45 (da Bayreuth): Wagner: *Lohengrin*, atto terzo.
22: Serata teatrale: I. Reynaud: *Il capolavoro* diorecchia in 5 quadri; 2.

Reigan: Le bonheur de Sylviane, commedia in un atto; 3. *Gille Madonne*, fantasia in un atto.
22:45: Musica da ballo.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60
18: Musica da camera - Canzoni - Quadriglie - Scene comiche.
19: Orchestra viennese - Operette - Musica da camera.
20: Fantasia - Musica militare - Canzoni - Musette.
21:19: Fantasia estiva - Musica zigana - Musica da ballo.
22:15: Operette - Musica da camera - Musica da ballo - Canti.
23:40-0:30: Musica militare - Musica brillante - Jazz-hot.

GERMANIA AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100
15:45-21:50: Come Monaco.
21:50: Intervallo.
22:30-24: Mus. da ballo e varietà: *Finalments!*

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100
15:45-21:50: Come Monaco.
21:50: Da stabilire.
22:30: Come Monaco.

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 160
15:45-21:50: Come Monaco.
21:50-24: Come Koenigs-wusterhausen.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100
15:45-21:50: Come Monaco.
21:50: Da stabilire.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25
15:45-21:50: Come Monaco.
21:50: Da stabilire.
22:45: Come Monaco.
24:2: Musica sinfonica registrata.

KOENIGSBERG I
kc. 1031; m. 291; kW. 100
15:45-21:50: Come Monaco.
21:50: Da stabilire.
22:30-24: Come Amburgo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60
15:45-21:50: Come Monaco.
22:30: Concerto di dischi.
22:30: Robert Fuchs: *Serenata* per orchestra d'archi.

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120
15:45-21:50: Come Monaco.
21:50: Da stabilire.
22:30-24: Varietà e musica da ballo: Incontro di una notte d'estate.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100
15:45: Introduzione alla trasmissione seguente:
16 (da Bayreuth): Wagner: *Lohengrin*, opera in 3 atti diretta da Wilhelm Furtwängler. (Atto I, 16-17, 10 - Atto II, 18,15-19,40 - Atto III, 20,45, 21,50) - Negli intervalli: Pause e spiegazioni dell'opera.
21:50: Da stabilire.
22:30-24: Musica da ballo.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100
15:45-21:50: Come Monaco.
21:50: Da stabilire.
22:30: Come Amburgo.
24:2: Come Francoforte.

AVETE TROVATO LA TROVATA?



Se si tratta di una frase, misurate la leggibilità, ascoltate il suono, provatene la capacità di ricordo. E badate che serva realmente allo scopo: divulgare i pregi esclusivi di Salitina M. A., della quale il Signore Queirolo ha ricentato la migliore impressione « per la sua purezza, per il suo gradevole sapore, per la benefica azione che essa, per la sua composizione minerale, ha nei disturbi dispeptici e in quelli del ricambio organico ». Voi avete capito che non si tratta di uno dei soliti surrogati o polveri che sviluppano solo anidride carbonica e dilatano lo stomaco. Ma di una bevanda di regime veramente dissetante e benefica che piace per il suo sapore e fa bene per il suo contenuto di magnesio, calcio, sodio, e dei preziosissimi sali di litio solventi dell'acido urico. Cercate e troverete, e vincete la « gara intellettuali ».

Le frasi, i motti e le idee suggerite diventano proprietà dello Stabilimento Farmaceutico Marco Antonetto, il quale potrà valersene nel modo che riterrà opportuno.

1° premio	L. 5000
2° premio	" 2000
3° e 4° premio (caduno)	" 1000
5° e 6° premio, apparecchio radiorecettore a 5 valvole " Vittoria " della WATT Radio Torino, tasse comprese, valore	" 950
7° 8° 9° e 10° premio apparecchio radio a 3 valvole WATT, il più diffuso in Italia, valore	" 550
11° 12° 13° e 14° (caduno)	" 250
dal 15° al 114° scatola « Prodotti FIM » Augusto Bo, Torino (pastelli Tavolozza ad acquerello, 20 matite per stenografo colorate copiative, porta penna, inchiostri), valore	" 30

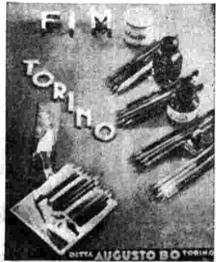
Se la genialità non è la vostra dote prima, non disperate. Potrete sempre vincere partecipando al Secondo Concorso

Per partecipare a questo secondo Concorso, anch'esso dotato di ricchi premi, è sufficiente inviare alla S.I.P.R.A. (Concorso SALITINA M. A.), via Bertola, 40, Torino, uno o più frontispizi di scatola SALITINA M. A. sui quali il Concorrente è invitato ad indicare semplicemente il numero presumibile di cartoline che perverranno alla S.I.P.R.A. con il consiglio, la frase o la trovata richiesta dal primo Concorso.

Al 1° 2° 3° 4° classificato un apparecchio radio a 5 valvole " Vittoria ", valore L. 950
Al 5° 6° 7° 8° 9° 10° 11° 12° 13° 14° classificato un apparecchio radio a 3 valvole WATT, valore " 550
Dal 15° al 42° classificato una scatola « Prodotti FIM » contenente: 24 matite per disegnatori e per Uffizio colorate e copiative, inchiostri stilografici, da scrivere e disegnare, colla Palmatina, astuccio pastelli, Tavolozza ad acquerello della centenaria Ditta AUGUSTO BO, Fabbrica inchiostri e matite di Torino, produttrice della Mattia Italiana di classe " 30

A parità di merito saranno dichiarati vincitori i frontispizi pervenuti materialmente prima alla S.I.P.R.A.
Lo spoglio di questo secondo Concorso verrà effettuato alla presenza di un Regio Notaio.
Il tempo utile per partecipare sia al primo come al secondo Concorso scade improvvisamente alle ore 24 del giorno 9 agosto 1936-XIV.
Il risultato dei due Concorsi verrà annunciato dalla Radio il giorno 30 agosto ed il nome dei Concorrenti, dichiarati vincitori dei principali premi, verrà pubblicato su questo giornale.

SALITINA M. A.
Stabilimenti Chimico-Farmaceutici
MARCO ANTONETTO - Torino



ANTENNA SCHERMATA

e Abbonamento o Rinnovo al **RADIOCORRIERE**

« Antenna Schermata » per onde medie e corte L. 35, con Abbonamento o Rinnovo per un anno al « Radiocorriere » L. 50 assegno. « Antenna Schermata » regolabile per apparecchi poco selettivi L. 55, con Abbonamento o Rinnovo per un anno al « Radiocorriere » L. 65 assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza:
Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio
Ing. F. TARTUFARI - Torino
Via dei Mille, 24

Rivendita autorizzata per il Piemonte dei famosi apparecchi

PHONOLA - RADIO

VENDITE - RATE - CAMBI

NOVITÀ: Modulo prontoario di norme pratiche per migliorare l'apparecchio radio. Si spedisce dietro invio di L. 1,50 in francobolli.

DOMENICA

19 LUGLIO 1936 - XIV

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 15018,50 (da Bayreuth): Wagner: *Lohengrin*, atto 2°.
19,50: Concerto di violino e piano: 1. Delius: *Sonata* n. 3; 2. Debussy: Sei preludi dal Libro 1° per piano; 3. Ravel: *Zigana* per violino.
21: Conc. di un quintetto: 1. Rachmaninov: *Preludio* in sol minore; 2. Chopin: *Preludio* n. 17; 3. Puccini: Selezione dalle opere; 4. Rimski-Korsakov: a) *Canto arabo*, b) *Danza orientale*; 5. Marshall: *I hear you calling me*.
21,30: Musica brillante per orchestra e tenore (R. Taubert).
22,45: Epilogo per coro.LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 5016 (da Bayreuth): Wagner: *Lohengrin*, atto 1°.
17,5: Banda militare.
17,45: Musica brillante.
19: Concerto di musica popolare e brillante per orchestra e tenore.
21: E. V. Davenport e D. M. Stuart: *Wentworth Place*, radiorecita sul poeta John Keats.
21,45: Musica da camera: 1. Mac Ewen: *Quartetto* in mi minore; 2. Mendelssohn: *Quartetto* in mi minore op. 44, n. 2.
22,45: Epilogo per coro.MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 70

16-21,50: London Regional.

22: Orchestra Filarmónica di Birmingham diretta da Hock: 1. *Arnie*; *Sinfonia*; 2. Haydn: Concerto in re per piano e orchestra d'archi; 3. Grieg: Due melodie elegiache: a) *Erilte di cuore*; b) *La primavera*; 4. Milford: *Preludio, aria e finale* (piano); 5. Sowerby: *Money Musk* (piano); 6. Moore: *Preludio*; 7. Moore: *Gavotta*.
22,45: Epilogo per coro.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,521: Canzoni regionali.
22,20: Radiorchestra.
23: Concerto ritrasm.LUBIANA
kc. 257; m. 569,3; kW. 6,319,50: Musica di dischi.
20: Programma variato.
21,30: Musica di dischi.
22,20: Musica da ballo.

LETONIA

MADONA
kc. 583; m. 514,6; kW. 6019,5 (dalla spiaggia di Riga): Concerto orchestrale variato: 1. Arenski: *Ouv. del Sogno sul Volga*; 2. Ciaikovski: *Elegia* dalla *Serenata* per orchestra d'archi; 3. Canto; 4. Massenet: *Scene napoletane*; 5. Weber: *Ouv. dell'Euryanthe*; 6. Canto; 7. Glazunov: *Valzer da concerto*; 8. Liszt: *Galoppe cromatica*.
21,15: Ritrasmissione regionale.
21,45-23: Danze (dischi.)MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 70

16-21,50: London Regional.

LUSSEMBURGO

kc. 232; m. 1293; kW. 150

18: Concerto variato e musica brillante.
21-24: Radiocconcerto e musica leggera.

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 6018,30: Programma variato.
19,45 (da Bayreuth): Wagner: *Lohengrin*, opera, atto terzo.
22: Concerto di violino e piano: 1. Nardini: *Concerto* in mi minore; 2. Schubert: *Berceuse*; 3. Kreisler: *Schon Rosmarin*.
22,30: Ritrasmissione.

OLANDA

HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kW. 10018,40: Concerto di musica brillante da ballo.
20,45 (da Bayreuth): Wagner: *Lohengrin*, atto terzo.
22: Concerto di musica olandese: 1. Godron: *Overture per la radio*; 2. Fowels: *Aria di balletto*; 3. Sigtenhorst-Meyer: *Rondò*; 4. Gilse: *Piccolo valzer*.
22,50-23,40: Musica da ballo.HILVERSUM II
kc. 995; m. 301,5; kW. 6019,25: Concerto di dischi.
20: Serata brillante di varietà e di danza.
22,20: Epilogo per coro.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 12016: Come Radio Monaco.
22: Da stabilire.
22,10: Musica da ballo.
23: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA
kc. 629; m. 476,9; kW. 1519: Musica brillante.
19,30: Concerto variato.
21,10: Chitarre.
21,40: Radiostetetto.
23,15-24: Mus. da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kc. 823; m. 364,5; kW. 1216: Come Monaco.
22: Musica brillante e da ballo.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 7,519: Radiorchestra.
19,45: Concerto per baritono.
20,15: Operette viennesi.
21: Musica da jazz.
22: Musica di dischi.
23,30: Musica di dischi.MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 1018: Concerto variato.
20: Musica da ballo.
22: Radiostetetto: 1. Rossini: *Overture dal Guglielmo Tell*; 2. Godardi: *Serenata fiorentina*; 3. Bizet: *Fantasia sulla Carmen*; 4. Mendelssohn: *Cinque Romanze senza parole*; 5. De Falla: *L'amore stregone* (intermezzo e danza).
23: Banda municipale.

SVEZIA

STOCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 5519,55 (da Bayreuth): Wagner: *Lohengrin*, opera, atto terzo.
21,25: Concerto di piano: 1. J. S. Bach: *Preludio e fuga* in mi bemolle maggiore; 2. Beethoven: *Trentadue variazioni in do minore*.
22-23: Musica brillante.

SVIZZERA

BEROMUNSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 10016 (da Bayreuth): Wagner: *Lohengrin*, opera in 3 atti - Negli intervalli: Musica variata.
21,50: Musica da ballo (dischi).MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 1518,50: Mus. brillante (d.)
19,10: Vita sportiva.
19,30: Mus. brillante (d.)
19,55 (da Bayreuth): Wagner: *Lohengrin*, atto 3°.
21: Paul Hansen: *Un delitto sul transatlantico*, dramma criminale in quattro scene.
22,15: Lo sport della domenica.SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 10016: Come Monaco.
22: Concerto di musica religiosa.

Le calze elastiche o fasce che usate per Venere Varicose, Flebidi ecc. Vi danno noia? - Non Vi vanno bene? Non hanno efficacia curativa? - Non hanno durata? Chiedeteci allora gratis l'ampio catalogo N. 6 (con opuscolo della varici, indicazioni per prendere da sé le misure, ecc.) delle nuovissime, perfette, veramente superiori n. 6.

Fabbriche C. F. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 12019,55: Come Monaco.
21,30: Musica zigrana.
22,35: Parodie mustonil.
23: Musica da jazz.

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 172; m. 1744; kW. 500

19: Programma variato.

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 10020: Musica brillante.
21: Musica da ballo.

STAZIONI

EUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 1219,20: Concerto di dischi.
21: Concerto di musica popolare bretone.
21,45: Musica variata.
22: Musica orientale.RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 2520-23: Concerto di dischi (musica varia).
23-24: Musica araba (d.).SALUTE FORZA BELLEZZA
per la vostra chioma conNESSUN
AUMENTO
DI PREZZI!NESSUN
AUMENTO
DI PREZZI!

PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

diversa da ogni altra lozione essendo composta di sostanze scientificamente studiate da uno scienziato specialista: il Professore MAJOCCHI dell'Università di Bologna. La sua composizione scientifica la rende adatta per qualsiasi tipo di capello: siete quindi sicuri di non sbagliare e di spendere bene il vostro denaro.

FRIZIONE NORMALE DOPPIA LUSSO
L. 2,50 L. 9 L. 17 L. 30

PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

LA LOZIONE ITALIANA
AL CENTO PER CENTO

CIPRIA

eterea triareata



SAPPA - S. Vittore, 18 - MILANO

LUNEDI

20 LUGLIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: Kc. 713 - m. 420,8 - k.w. 50
 NAPOLI: Kc. 1104 - m. 271,7 - k.w. 1,5
 BARI I: Kc. 1059 - m. 283,3 - k.w. 20
 O BARI II: Kc. 1357 - m. 221,1 - k.w. 1
 MILANO II: Kc. 1357 - m. 221,1 - k.w. 4
 TORINO II: Kc. 1357 - m. 221,1 - k.w. 0,2
 M I L A N O I I e T O R I N O I I
 entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
 12,15: Dischi.
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13,10: «SCENETTE FAMILIARI» (trasmissione offerta dalla Soc. Ad. IMPERIA DENTIFRICIO).
 13,20: ORCHESTRA AMBROSIANA (Vedi Milano).
 13,50: Giornale radio.
 14-14,15: Dischi - Borsa.
 14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).
 16,40: LA CAMERATA DEI BALLILE E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Roma); Giornale del Fanciullo; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Fata Neve.
 17: Giornale radio.

17,15: PRESENTAZIONE NOVITÀ PARLOPHON: 1. *Dolce è la notte*, fox di Donaldson, dal film «Il mago del jazz» (Orchestra Cetra); 2. *No, con te in montagna non ci vengo più*, canzone fox di Fouché e Rollizi (Nina Artùro e Vincenzo Capponi, con coro); 3. *Tu sei amore!*, canzone slow di Bracchi e Kaper, dal film «Fuggiasca» (soprano Lina Fagliughi); 4. *Stella mia*, fox di Brown, dal film «Follie di Broadway 1936» (duo pianistico Bormio-Sempini ed Orchestra Cetra); 5. *Solo*, canzone fox di Brown e Galderi, dal film «Una notte all'opera» (tenore Emilio Livy); 6. *Canzone d'amore di Tehiti*, rumba di Jurmann e Kaper, dal film «Gli ammutinati della Bounty» (Orchestra Cetra); 7. *Pupe de Roma*, canzone romana di Zucconi e Fagiolo (tenore Gino del Signore); 8. *Napoli canta!*, valzer di Storaci su motivi di vecchie canzoni (Quintetto Campestre Cetra); 9. *Stramene-stretto*, declamazione malinconica di Fabrizi (comico Aldo Fabrizi); 10. *Malinconia*, canzone romana di Ruccione e Mezzaroma (tenore Gino Del Signore).

17,50-17,55: Bollettino presagi.
 17,55-18,5: Dizioni poetiche di Marga Sevilla Sartorio.
 18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
 18,50-20,34 (Bari II): Comunicati vari - Giornale radio - Musica varia.
 19 (Roma): Dischi.
 19-20,4 (Roma II): Musica varia - Comunicati vari.
 19-20,4 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Dischi.
 19,20-19,43 (Roma): Musica varia.
 19,5-19,30 (Roma): Notizie varie - Cronache del turismo (francese).
 19-20,39 (Roma ID): Musica varia - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.
 19,20-19,43 (Roma): Musica varia.
 19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,40:

Concerto

DEL QUARTETTO DI ROMA
 F DEL SOPRANO MARIA TERESA PEDICONI
 1. Schubert: *Quartetto in la minore*, op. 29;
 a) Allegro ma non troppo, b) Andante,
 c) Minuetto (allegretto), d) Allegro moderato (1° violino: Oscar Zuccharini; 2° violino: Francesco Montelli; viola: Aldo Perini; violoncello: Luigi Silva).
 2. a) Matteis: *Caro volto pallidetto*; b) Beethoven: *Adelaide*; c) Chansons de Versailles XVII e XVIII siècles: *Noires jo-rêts, L'innocente; Tendres plaintes* (soprano Maria Teresa Pediconi).
 3. Labroca: *Secondo quartetto* (1° violino: Oscar Zuccharini; 2° violino: Francesco Montelli; viola: Aldo Perini; violoncello: Luigi Silva).

21,40: Cronache italiane del turismo: «Il paesaggio e la macchina».

21,50:

Canzoni vecchie e nuove

22,30: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).
 23: Giornale radio.
 23,15-23,30 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

**MILANO - TORINO - GENOVA
 TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
 ROMA III**

MILANO: Kc. 814 - m. 368,8 - k.w. 50 - TORINO: Kc. 1140 m. 263,2 - k.w. 7 - GENOVA: Kc. 366 - m. 304,3 - k.w. 10
 TRIESTE: Kc. 1140 - m. 263,2 - k.w. 10
 FIRENZE: Kc. 610 - m. 491,8 - k.w. 20
 BOLZANO: Kc. 536 - m. 559,7 - k.w. 10
 ROMA III: Kc. 1253 - m. 236,5 - k.w. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,49

7,45: Ginnastica da camera.
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
 11,30: ORCHESTRA diretta dal M° NICOLA MOLETTI: 1. Lowlenthal: *Ottimpiadi*; 2. Waldteufel: *España*; 3. Moletti: *Tango Bohème*; 4. Schreider: *Napolitana*; 5. Leonard: *Carillon*; 6. Filippucci: *La canzone delle api*; 7. Siede: *Il ponte satellante*; 8. Schmidt: *Tampico*.
 12,15: Dischi.
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13,10: SCENETTE FAMILIARI (offerte dalla IMPERIA DENTIFRICIO).
 13,20: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. CULOTTA: 1. Magro: *Caccia; Galoppata nel bosco*; 2. Picck-Mangialagalli: *Intermezzo delle rose dal Carillon magico*; 3. Alceo Toni: *Vecchia canzone*; 4. De Micheli: *Le canzoni d'Italia*; 5. Culotta: *Ninnananna*.
 13,50: Giornale radio.
 14-14,15: Dischi Borsa.
 14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
 16,40: LA CAMERATA DEI BALLILE E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Milano); Vanna Bianchi: *Reclazione*; (Torino-Trieste): *La rete azzurra di Spumettino*; (Genova): *Fata Morgana*; (Firenze): *Il nano Bagonghi* (varie); (Bolzano): *La Zia del perchè e la cugina Orietta*.
 17: Giornale radio.
 17,15: PRESENTAZIONE NOVITÀ PARLOPHON (vedi Roma).
 17,50-17,55: Bollettino presagi.
 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
 FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
 Ore 20,40

IL RE DI CHEZ MAXIM

Operetta in tre atti di
MARIO COSTA

Personaggi:

Maso	Vincenzo	Capponi
Carla	Lalosse	Alm; Mangini
Nani		Anita Ostia
Bijou		Nunzio Filogamo
Lalosse		Giacomo Orella
Murlina	Lalosse	Daisy Ferrero

Maeistro direttore d'orchestra
CESARE GALLINO

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.

19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,40:

Il Re di Chez Maxim

Operetta in tre atti di MARIO COSTA
 diretta dal M° CESARE GALLINO.
 (Vedi quadro)
 Negli intervalli: Dizione poetica di R. Piccozzi - Notiziario.

Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO dal LIDO GAY di TORINO (orchestra Angelini, fino alle ore 23,30).
 23-23,15: Giornale radio.

23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - k.w. 3

12,15: Dischi.
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13-13,10: Notizie varie e Musica varia.
 13,10: SCENETTE FAMILIARI (rubrica offerta dall'IMPERIA DENTIFRICIO).
 13,20: ORCHESTRA AMBROSIANA (Vedi Milano).
 13,50-14,15: Giornale radio - Consigli di economia domestica - Borsa.
 16,40-17: LA CAMERATA DEI BALLILE E DELLE PICCOLE ITALIANE: «Corrispondenza di Fatina».
 17,15-17,50: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Fanciulle: *La Torera*, passo doppio; 2. Canzio; a) *Improvviso*, b) *Minuetto*; 3. Puccini (Tavan): *Madama Butterfly*, fantasia; 4. Brodsky-Tortora: *Regina innamorata*, tango; 5. Giordano (Farinelli): *Siberia* (mattinata), intermezzo; 6. Calmanti: *Danza dei folletti*, intermezzo.
 17,50-17,55: Bollettino presagi.
 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
 19,2,4: Musica varia - Comunicati vari - Dischi.
 20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

ZAMPIRONI FIDIBUS
 INSETTIFUGHI

UNICI
 REPERTORI
 DELLE
 ZANZARE

ESIGETE
 QUESTA MARCA

ZAMPIRONI

Richiedete presso tutti i
 Farmacisti, Droghieri, Tabaccari, ecc.

LUNEDI
 Stazioni di Roma - Napoli - Bari - Palermo - Milano
 Torino - Genova - Firenze - Trieste - Bolzano
 Ore 13,10

SCENETTE FAMILIARI
 di Giovanni Bertinetti
 Trasmissione offerta dagli **STABILIMENTI
 IMPERIA - Grugliasco (Torino)**
Dentifricio Imperia - prodotto italiano di lusso
MEDICA, DISINFETTA, IMBIANCA

LUNEDÌ

20 LUGLIO 1936 - XIV

20,40:

Concerto vocale e strumentale

diretto dal M^o ENRICO MARTUCCI

1. Schubert: *Rosamunda*, ouverture.
2. a) Pollini: *Toccata*; b) Martucci: *Notturmo* (pianista Gabriella Scala).
3. Massenet: *Il Re di Lahore*, « O casto fior » (baritono Paolo Titta).
4. Thomas: *Amleto*, aria di Ofelia (soprano Aida Gonzaga).
5. Mascagni: a) *Pavana* dall'opera *Le Maschere*; b) *Sogno* dall'opera *Giuglielmo Ratcliff*; c) *Intermezzo* dall'opera *L'amico Fritz*.
6. a) *Tantillo*: 1) *Berceuse*, 2) *Burattini in marcia*; b) *Sgambatti*: *Giga* (pianista Gabriella Scala).
7. Verdi: *Otello*, « Credo » (baritono Paolo Titta).
8. Bellini: *I Puritani*, « Son vergin vezzosa » (soprano Aida Gonzaga).
9. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, « Dunque io son », duetto (soprano Gonzaga, baritono Titta).
10. Weber: *Invito al valzer*.

Nell'intervallo: F. De Maria: « Commentari dell'arte e della vita », conversazione.

22,10:

Punto a croce e nodo piano

Commedia giocosa in un atto di NINO MARTOGLIO

Personaggi:

Capitano Senio Luigi Paternostro
 Francesca, sua sorella Livia Sassoli
 Mario G. C. De Maria
 Tina Eleonora Franchina
 Don Saverio Sollina Guido Roscio
 Notaso Quattrocchi Giovanni Baiardi
 Domestica Anna Labruzzo

A Catania, oggi

Regista FEDERICO DE MARIA

22,40:

MUSICA BRILLANTE

1. De Micheli: *Pattuglia di pigmei*, intermezzo.
2. Stajano: *Bisbigliando*, intermezzo gaio.
3. Bergamini: *La Floretera*, valzer spagnolo.
4. Szokoll: *Verbo amare*, slow fox.
5. Love-Chiappo: *Fatio andaluso*, passo doppio.
- 23: Giornale radio.



ZAMPIRONI
UNICI
DISTRIBUTORI
NELLE
ZANZARE

FIDIBUS
INSETTICIFI
ESIGETE
QUESTA MARCA



Riducetevi presso tutti i
Farmacisti, Droghieri, Tabaccari, ecc.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

ke. 592; m. 506,8; kW. 100

- 20: Concerto bandistico di musiche e arie popolari della Bassa Austria.
 21: Concerto di dischi (R. Strauss).
 22,10: Musica brillante.
 0,10-1: Concerto di musica viennese.

BELGIO

BRUXELLES I

ke. 620; m. 483,9; kW. 15

- 20: Concerto di musica americana per jazz sinfonico, musica viennese, solisti e musica brillante.
 21: Teatro riprodotto.
 21,15: Musica d'opere, musica leggera, musica di balletti.
 22,10-23: Musica da jazz.

BRUXELLES II

ke. 932; m. 321,9; kW. 15

- 18,30: Musica di dischi.
 20: Concerto sinfonico.
 1. Weber: Ouverture dell'*Eurypante*; 2. R. Schumann: Concerto per clarinetto in la minore, op. 129; 3. Liszt: *I Preludi*; 4. Wagner: Preludio dal *Tristan e Isotta*; 5. Mendelssohn: Frammenti dal *Sogno d'una notte d'estate*; 6. J. Brahms: *Sinfonia n. 4* in mi minore, op. 98.
 22,10-23: Dischi richiesti.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

ke. 638; m. 470,2; kW. 120

- 19,30: Come Bratislava.
 20,30: Purcell: *Didone ed Enea*, opera.
 22,20: Musica di dischi.
 23-24: Trasm. da Kescic.

BRATISLAVA

ke. 1064; m. 298,8; kW. 13,5

- 15,30: Programma variato musicale: *Tutto in un sol colpo!*
 20,30: Trasm. da Praga.
 22,30: Musica di dischi.
 23-24: Trasm. da Kescic.

BRNO

ke. 922; m. 325,4; kW. 32

- 19,30: Come Bratislava.
 20,30: Trasm. da Praga.
 23-24: Trasm. da Koscic.

KOSICE

ke. 1158; m. 259,1; kW. 10

- 19,30: Come Bratislava.
 20,30: Trasm. da Praga.
 22,30: Musica di dischi.
 23-24: Programma folkloristico.

MORAVSKA-OSTRAVA

ke. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

- 19,30: Come Bratislava.
 20,20: Trasm. da Praga.
 20,30: Programma folkloristico.
 21,30: Musica da ballo.
 23-24: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

ke. 240; m. 1250; kW. 60

- 20: Concerto corale.
 20,20: Musica francese.
 21,45: Mus. di opere.
 22,35-23,5: Concerto sinfonico: 1. O. S. Bach: *Concerto brandemburghese n. 3* in sol maggiore per orchestra di archi; 2. Mozart: *Sinfonia n. 29* in la maggiore.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

ke. 1077; m. 278,6; kW. 25

- 20,30: Musica riprodotta.
 20,45: Come Radio Parigi.

GRENOBLE

ke. 583; m. 534,6; kW. 15

- 20,30: Radiorch., canto e recitazione.

LILLA

ke. 1213; m. 247,3; kW. 60

- 18: Musica d'opere.
 19,30: Dischi richiesti.
 20,30: Musica brillante e variata.

LYON-LA-DOUA

ke. 648; m. 463; kW. 160

- 19,30: Progr. variato.
 20,30: Come orchestrale:
 1. Mendelssohn: *Sogno d'una notte d'estate*; 2. Honegger: *Radio-panorama-musique*; 3. C. Pons: *Madame Récamier*, opera comica per cori e orchestra; 4. Weber: Scene dal *Franco Tiratore*; 5. Massenet: Balletto delle *Erinni*.
 22,45: Danze (dischi).

MARSIGLIA P.T.T.

ke. 749; m. 400,5; kW. 120

- 19,30: Radiocconcerto
 20,45: Come Radio Parigi, media in 4 atti.

FUMATORI

che devono smettere di fumare riusciranno facilmente nell'intento seguendo il nostro nuovo metodo.

INFORMAZIONI GRATUITE
**ROTA, Casella Postale 546
 MILANO (151)**



PARIGI P. P.

ke. 959; m. 312,8; kW. 60

- 18,20: Musica di dischi.
 20,15: Concerto di piano.
 21: Programma variato.
 21,30: Pierre: *Quintetto*.
 22,30: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P. T. T.

ke. 695; m. 421,7; kW. 120

- 18: Concerto orchestrale.
 19,30: Seguito del concerto.
 30,23: Alcune melodie.
 20,30: Pierre Loti: *Fecheur d'Istade*, com-
 20,45: Come Radio Parigi, media in 4 atti.

PARIGI TORRE EIFFEL

ke. 1456; m. 206; kW. 5

- 20,45: Concerto sinfonico: 1. Mozart: *Sinfonia « Jupiter »*; 2. Harsanyi: *Aria, cadenza e rondò*, per cello e piccola orchestra; 3. Maugue: *La fontaine aux corbeaux*; 4. Maugue: *Lo scorbegno gaio*; 5. Fiesco Coppola: *Cinque poemi di Rubino*; 6. Rivier: *Paysage pour une Jeanne d'Arc a Domrémy*; 7. Rabaud: *Balletto di Maru*.

RADIO COTE D'AZUR

ke. 1276; m. 235,1; kW. 2

- 18,15: Varietà e danze.
 19: Concerto variato.



Era immobilizzata ed abbattuta da l'artritismo!

oggi, invece,
cammina così...

grazie all'uso costante dell'**IDROLITINA** superlitiosa diuretica gradevolissima acqua da tavola che le ha ridato l'elasticità a tutto il corpo; il medico le assicura che il continuato uso dell'**IDROLITINA** scongiurerà il pericolo di un nuovo attacco del male.



30.000 medici d'Italia usano e consigliano la **IDROLITINA**



IDROLITINA

SUPERLITIOSA DIURETICA - SCIOGLIE L'ACIDO URICO

CROFF

Società Anonima - Capitale L. 3.000.000 interam. versato

STOFFE PER MOBILI - TAPPETI - TENDERIE - TAPPETI PERSIANI E CINESI
 Sede MILANO, Via Meravigli 16

FILIALI:

GENOVA, Via XX Settembre, 223 NAPOLI, Via Chiausano, 6 bis
 ROMA, Corso Umberto I (ang. Piazza S. Marcello) BOLOGNA, Via Rizzoli, 34
 PALERMO, Via Roma (angolo via Cavour)

Fate una prova a nostre spese

In 20 minuti in maniera sicura e segreta potete eliminare completamente i capelli bianchi usando la

MISTURA RINOVA

La **MISTURA RINOVA** dona una colorazione naturalissima ai vostri capelli ed una sola applicazione dura per lunghissimo tempo.

Sembreterete più giovane di dieci anni.

Mandandoci entro dieci giorni **L. 3** anche in francobolli (per le spese di spedizione) vi faremo avere e completamente gratis una scatola di **RINOVA** sufficiente per la prova.

Specificare il colore desiderato.

ANGELO VAJ - Sez. R. - PIACENZA

20,15: Progr. variato.
21,15: Serata di varietà.
22,15: Musica da ballo.

RADIO PARIGI

kc. 152; m. 1648; kW. 80
18,30: Conc. sinfonico.
20: Recitazione storica.
20,45 (da Vichy): Concerto sinfonico; 1. Vagner: Ovv. per il *Faust*; 2. Liszt: a) *Mephisto*, valzer; b) *Rapsodia spagnola* per piano e orchestra; 3. Fauré: *La nascita di Venere*, per cori e orchestra; 4. E. Hahn: *Concerto* per piano e orchestra; 5. Roussel: *Evozione* per cori e orchestra.
23,30-0,15: Mus. leggera.

RENNES

kc. 1040; m. 288,5; kW. 40
19,30: Musica di dischi.
0,30: (La Comédie Française) De Musset: *On ne badine pas avec l'amour*, commedia in 3 atti.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349,2; kW. 120
18,15: Radioconcerto.
19: Musica di dischi.
20,45: Come Radio Parigi.

TOLOSA

kc. 913; m. 228,6; kW. 60
18: Orchestra da camera - Operette - Musica zigena - Canto.
19,15: Musica di films - Danze - Operette - Musica regionale.
20,40: Concerto variato - Fantasia - Mus. brillante.
22,20: Orchestra sinfonica - Orchestra argentina - Canzoni.
23,15: Musica di films - Orchestra viennese - Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100
17: Come Koenigswusterhausen.

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100
16,30: Musica da camera.
17,30: Concerto dedicato alle danze tedesche.

18: Musica brillante.
19: Come Koenigswusterhausen.

20,10: Concerto orchestrale e vocale; 1. Corneilius: Ovv. del *Barbiere di Bagdad*; 2. Maurice: *Il pescatore d'Islanda*, suite; 3. Brahms: *Canz. rigata*, per 4 voci e piano; 4. Weismann: *Concerto* per violino e orchestra in la maggiore; 5. Graener: *Danze svedesi*; 6. Bullerian: *Concerto* per cello e orchestra; 7. Brahms: *Canz. d'amore*, valzer per 4 voci e piano a 4 mani; 8. R. Strauss: *Vita napoletana*, dalla fantasia sinfonica *Dal-Vitalia*.

22,30: Concerto di musica brillante e da ballo.
1-2: Musica registrata.

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,6; kW. 100
17: Come Koenigswusterhausen.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100
17: Come Koenigswusterhausen.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 25
17: Come Koenigswusterhausen.

KOENIGSBERG I

kc. 1031; m. 291; kW. 100
17: Come Koenigswusterhausen.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kW. 60
17: Concerto di musica brillante e da ballo.
18,30: Concerto di piano; 1. Roteva: *Variazioni e fuga su un tema breslone*; 2. Borch: *Allegro di tramonto*; 3. Melicher: *Fuga*.

19: Concerto di una banda militare.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze; Le gioie della musica.
22,15: Notizie preliminari.
22,30-1: Come Berlino.

PIU' CHE UN SAPONE...

una vera cura di bellezza!



Un'abbondantissima quantità d'olio d'oliva viene impiegata nella fabbricazione di ogni pezzo di Palmolive, il sapone che ridona all'epidermide la sua giovanile morbidezza.

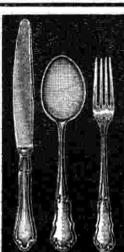
Per ottenere rapidamente una splendida carnagione, oltre 20.000 specialisti di bellezza raccomandano l'uso regolare del Sapone Palmolive. Per la sua speciale composizione il Palmolive pulisce e rinfresca anche le carnagioni più delicate. Mattina e sera, massaggiando il volto, il collo e le spalle con la morbida schiuma del Palmolive. Risciacquatevi prima con acqua calda e poi fredda.

Con quale gioia, vedrete presto la vostra carnagione animarsi degli splendidi colori della salute e della giovinezza.



PRODOTTO IN ITALIA

Lo Shampoo Palmolive - per bruno ed alla camomilla per bionde - rende i vostri capelli soffici e vaporosi.
PROVATE LO SHAMPOO PALMOLIVE



MARCA "MARTIN,"

La posata di qualità in alpacca argentata

possiede tutti i requisiti l'aspetto e la signorilità della posata in vero argento.

Dato anche il prezzo mitissimo, è

la migliore sostituzione dell'argento.

Dove l'articolo non è in vendita chiedere il catalogo al Concessionario Generale per l'Italia:

GUGLIELMO HAUFER - MILANO
Via Monte Napoleone, 34 (Angolo Via Gesù) - Tel. 70-891

LIPSI

kc. 785; m. 382,2; kW. 120
17: Come Koenigswusterhausen.

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kW. 100
17: Come Koenigswusterhausen.

STOCCARDA

kc. 574; m. 522,6; kW. 100
17: Come Koenigswusterhausen.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150
18,30: Musica da ballo (Eugene Pini).
19,15: Concerto corale.

20: Geoffrey Hamman: *Mr. Barle's Abroad*, commedia musicale.
21: Concerto di violino e piano; 1. Sammartini-Nacher: *Pizzicaglia*; 2. Tartini-Kreisler: *Fuga* in la; 3. Korngold: *Marcia delle guardie*; 4. Bax: *Mediterranean*; 5. Squire: *Larabatto* in re; 6. Scarlatti - Teimanyi: *Allegro*.

22,15: Orchestra della BBC diretta da Pedro Morales; 1. Ravel: *Mia madre l'oca*, suite; 2. Francaix: *Concerto* per piano e orchestra; 3. Conrado del Campo:

El scherzo del borriquito; 4. Milhaud: *Il carnevale di Aix*, per piano e orchestra.
23,15-24: Musica da ballo (Sydney Lipton).

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 342,1; kW. 50
18,30: Come Droitwich.
20: Concerto orchestrale variato; 1. Leopold: *Standard*, marcia; 2. E. Coates: a) *Pomeriggio d'estate*; b) *Lazy Night*;

3. Nicolai: Ovv. delle *Allegre conati di Windsor*; 4. Piercy: *Idillio zigeno*; 5. Blaset: *Selezione della Carmen*; 6. Brahms: *Tre danze un-*

gheresi; 7. Kettelbey: *Carnoso of London Life*, suite *cockney*.
21,10: Musica da ballo (Henry Hall).
21,45: Musica brillante.
22,30: Musica da ballo (Sydney Lipton).
23,30-24: Trasmissione letteraria: Poeti visti da poeti.

MIDLAND REGIONAL

kc. 1013; m. 296,2; kW. 70
18,30: Come Droitwich.
19,40: Organo da cinema.
20: Concerto di dischi.
20,45: Musica da ballo.
21,30: Concerto di dischi.
22,30-24: London Regional.

LUNEDÌ

20 LUGLIO 1936 - XIV

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kc. 685; m. 437,3; kW. 2,5
15,20: Melodie popolari.
19,30: Canzoni regionali.
20,20: Radiorchestra.
20,50: Musica d'opere.
21,30: Radiorchestra.
22,30: Danze (dischi).

LUBIANA

kc. 257; m. 569,3; kW. 6,3
20 (da Vienna): Bruckner.
21,30: Sinfonia n. 8.
21,30: Musica di dischi.
22,20: Quartetto.

LETTONIA

MADONA

kc. 583; m. 519,5; kW. 60
18,30: Programma musicale variato: La nostra patria.
19,40: Concerto di dischi.
21,30: Blumina: *La culla*, commedia.
21,15-22,5: Concerto di dischi.

LUSSEMBURGO

kc. 222; m. 1293; kW. 150
21: Concerto di opere e opere francesi: 1. Auréran: *Gillette de Narbonne*, ouverture; 2. Bizet: *Selez* da *I pescatori di Perle*; 3. Bégin: *Potpouri del Viaggio in Cina*; 4. Gounod: Frammenti di balletto dal *Fant. e Messager*; 5. Galla Veronica; 6. Saint-Saëns: *Selez* da *Sansone e Dalia*.
21,30: Musica di dischi.
22,5: Concerto orchestrale e canto: 1. Nicolai: *Opertura delle Alge*; 2. Verdi: *Aida* (canto); 3. Debussy: *La fille aux cheveux de lin*; 4. Tuccini: *Tosca* (canto); 5. Czibulka: 4. to; 6. Paganini: *Corteo amoristico*; 7. Debussy: *Il pied qui meurt*; 8. Brahms: *Il messaggio* (canto); 9. Pieni: *Suite per i miei piccoli amici*; 10. Bachmann: *Les lias* (canto); 11. Liszt: *Rapsodia ungherese n. 14*.
23: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO

kc. 260; m. 1154; kW. 60
19,30: Concerto di piano: 1. Bach-Liszt: *Fantasia e fuga in la minore*.

22,40: Musica regionale.
23,50: Musica spagnola.
0,30: Musica di dischi.
MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 10
18: Concerto variato.
22: Radiosetto e soprano.
23,5: Concerto variato: 1. Canto: 2. Bizet: *L'Arlesiana*, suite n. 1; 3. Mascagni: *Selez* della *Capotteria rusticana*; 4. Alonso: *La parranda*, fantasia.
0,15: Musica da ballo.

OLANDA

HILVERSUM I

kc. 160; m. 1875; kW. 100
19,10: Concerto orchestrale variato con soli di violino e canto.
20,25: Radiocommedia.
20,55: Musica brillante.
21,45: Tenore e organo.
21,55: Concerto di musica brillante e da ballo.
22,40-23,40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II

kc. 995; m. 301,5; kW. 60
19,45: Concerto orchestrale variato.
22,10-23,10: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

kc. 224; m. 1339; kW. 120
19,30: Musica da camera e canto.
21: Danze polacche, per piano.
21,30: Musica scozzese.
22,25: Musica da ballo.
23: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA

kc. 629; m. 476,9; kW. 15
21,10: Radiocconcerto.
22: Concerto sinfonico.
23,20-24: Mus. da ballo.

ROMANIA

BUCAREST

kc. 823; m. 364,5; kW. 12
18,15: Musica leggera.
19,20: Musica riprodotta.
20,5: Concerto di due piani.
20,40: Concerto vocale.
21,5: Concerto d'arpa.
21,45: Concerto ritrasm.

SPAGNA

BARCELONA

kc. 795; m. 377,4; kW. 7,5
19: Dischi richiesti.
21: Concerto di dischi.
22,5: Programma variato.
22,15: Radiorchestra.

6 Nordqvist: Due cantù;
7. Bach: *Fantasia e Jugu*
in sol minore.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

kc. 556; m. 539,6; kW. 100
20: Programma variato.
21,10: Concerto di due violini e piano.
21,45: Concerto di cantù russi.

MONTE CENERI

kc. 1167; m. 257,1; kW. 15
19,30: Ballabili per fisarmonica.
20: Ritrasm. dalla Svizzera interna.

SOTTESI

kc. 677; m. 443,1; kW. 100
18,55: Conversazione: *La pittura italiana*; scuola veneziana; Veronese e Tintoretto.
19,10: Musica di dischi.
20,15: Radiocconcerto.
20,55: Concerto per strumenti a fiato.
21,10: *Cobaret dei sorrisi* - Nell'intervallo: Radio bozzetto.

L'ALPINA Casa di Cura per malati di petto
ALPEMUGO (Prov. Sondrio) metri 1200
Fornita di ogni mezzo per la cura della specialità
Retta: tanto per uomini che per donne da L. 28 a L. 36 tutto compreso anche eventuali interventi chirurgici, radiografie, medicinali, servizio, tasse di soggiorno, ecc.
Direttore: Dott. Virginio Zubiani
Consulenti: Cav. Uff. Dott. Marcello Bertolini e Prof. Umberto Carpi

UNGHERIA

BUDAPEST I

kc. 543; m. 549,5; kW. 120
18,30: Concerto corale.
19,20: Conversazione: *Benito Mussolini*.
19,50: Concerto vocale.
20,50: Musica zigrana.
21,40: Concerto orch. diretto da Rajter; L. Eethoven: *Concerto*; 2. Dohnanyi: *Momenti sinfonici*; 3. Brahms: *Sinfonia n. 2* in re magg.

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI

kc. 941; m. 318,8; kW. 12
19,30: Musica orientale.
20,40: Concerto di dischi.
21,40: Musica brillante.

RABAT

kc. 601; m. 499,2; kW. 25
20-23: Musica brillante e da ballo (dischi).
24: Musica araba vocale e strumentale.

ITALIANA E FABBRICATA CON ESSENZE ITALIANE

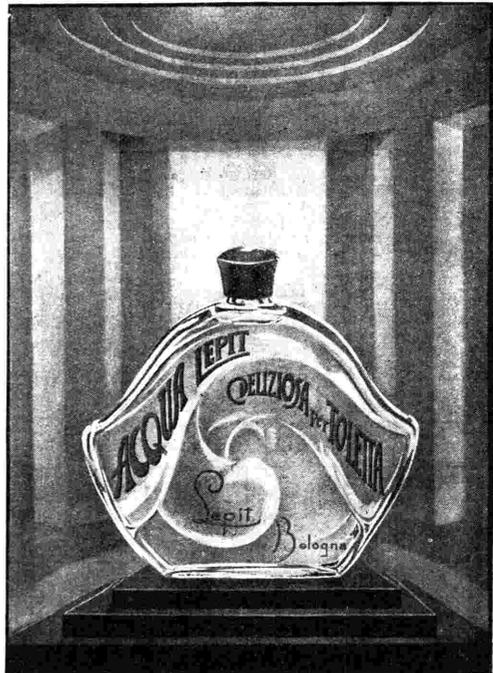
UNA
CLASSICA ACQUA
PER TOILETTA CHE
NON DISTURBERÀ
IL VOSTRO
PROFUMO
PERSONALE

UN AROMA
DISCRETO
SIGNORILE
CHE SODDISFERÀ
LA PIÙ ESIGENTE
FRA LE PERSONE
ELEGANTI

Bottiglia grande L. 22

Media L. 14

Piccola L. 8



Se il vostro profumiere è sprovvisto, l'avrete in assegno, franca di porto e imballo, chiedendola a **L.E.P.I.T.-BOLOGNA**

5 SOLDI

SIGARETTO

PER GLI AMATORI DEL CLASSICO TOSCANO

ROMA

MARTEDI

21 LUGLIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 1,5
 BARI I: kc. 1059 - m. 263,3 - kw. 20
 O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 0,2
 MILANO I I e TORINO I I
 entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: LA LEGGENDA DEI FIORI (trasmissione offerta dalla Soc. AN LEPTI).

13,20: CONCERTO DI MUSICA VARIA diretto dal M. U. MANCINI: 1. De Micheli: *Pattuglia di Pigei*; 2. Raff: *Le Diadi*, balletto; 3. Puccini: *La Bohème*, fantasia; 4. Grieg: *Danze norvegesi*; 5. Fall: *La principessa dei dollari*, fantasia; 6. Cerri: *Sagra al villaggio*.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16,30 (Roma-Napoli): Dischi; (Bari): Il salotto della signora: «Moda italiana», conversazione di Lavinia Terrotoli Adams.

16,40: LA CAMERATA DEI BALLERINI E DELLE PICCOLE ITALIANE.

17: Giornale radio.

17,10-17,55 (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Valente: *Majorka*; 2. Caslar - Marlio: *Multicoloria*; 3. Mascanti: *Sil*, fantasia; 4. Staffelli: *La mia serenata*; 5. Corti: *Canti del mare*; 6. Scassola: *Corteggio tartaro*; 7. Chesl: *Soleyma*; 8. Mendes: *Tango del pentimento*.

17,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Hindemith: *Quintetto* per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno (esecutori: prof.ri Salvatore Patù, Decio Fiorini, Paolo Uffirini, Carlo Tentoni, Ezio Nicolini); 2. Tre liriche interpretate dal soprano Anna Marcangeli; 3. Thuille: *Sestetto* per flauto, oboe, clarinetto, fagotto corno e pianoforte (esecutori: prof.ri Salvatore Patù, Decio Fiorini, Paolo Uffirini, Carlo Tentoni, Ezio Nicolini e Renato Josi).

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55-18 (Roma): Segnali per il servizio radio-atmosferico trasmessi dalla R. Scuola F. Cesl.

18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.

19 (Roma): Dischi.

19-20,4 (Roma III): Dischi di musica varia - Comunicati Napoli.

19-20,4 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica.

19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache del turismo (inglese) - Conversazione turistica.

19-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

19,20-19,43 (Roma): Musica varia.

19-20,39 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.

19,44-20,4: Notiziario in lingua francese.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Conversazione a cura dell'Unione Nazionale Protezione Antiaerea.

20,40:

Ulisse in Itaca

Tre atti di ALBERTO CONSIGLIO.

(Novità)

Ulisse Achille Majeroni
 Penelope Giovanna Scotto
 Telemaco Marcello Giorda
 Femio Fernando Sollier
*Un marinaio - Un fanciullo - Uno dei
 proci - Gli anziani - Le ancelle - I
 pescatori.*

Direttore artistico: GHERARDO GHERARDI

Regia di ALDO SILVANI.

22,15: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).

23: Giornale radio.

23,15-23,30 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140
 m. 293,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 963 - m. 304,3 - kw. 10
 TRIESTE: kc. 1140 - m. 263,2 - kw. 10
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491,3 - kw. 20
 BOLZANO: kc. 536 - m. 530,7 - kw. 10
 ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kw. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Bloch: *Suite dei canti per bambini*; 2. Martucci: *Noletta*; 3. De Nardis: a) *San Clemente a Casuarina*; b) *Festa tragica dalle Scene abruzzesi*; 4. Picci-Mangiagalli: *Il pendolo armonico*; 5. Paredi: *La troिता*; 6. Valisi: *Seduzioni*; 7. Dvorak: *Danza slava n. 5*.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: LE LEGGENDE DEI FIORI (trasmissione offerta dalla S. A. LEPTI).

13,20: ORCHESTRA M'ANCINI (Vedi Roma).

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,40: LA CAMERATA DEI BALLERINI E DELLE PICCOLE ITALIANE: Lucilla Antonelli: «Casa mia».

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO del pianista LUIGI DALLA PICCOLA e del violinista SANDRO MATERASSI: 1. Spartaco Copertini: *Poemetto N. 5 per violino e pianoforte*; 2. Jean Sibelius: *Sonatina in mi magg. op. 30 per violino e pianoforte* (Lento - Allegro - Andantino - Lento - Allegretto - Vivace); 3. E. Grieg: *Sonata in fa op. 18* (Allegro con brio - Allegretto quasi andantino - Allegro molto vivace).

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55-18,5: Emilia Rossetti: «Argomenti femminili».

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

ZAMPIRONI

UNICI
DISTRIBUTORI
NELLE
CANTINE

ZAMPIRONI

FIDIBUS

INSETTIFUGHI

ESIGETE
QUESTA MARCA

Rivolgetevi presso tutti i
farmacisti, droghieri, Tabaccai, ecc.

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
 FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
 Ore 20,45

Serata dedicata agli Autori italiani di opere liriche dal '600 all' '800

con la partecipazione dei soprani Fidella Campagna, Nilde Frattini; del mezzo soprano Maria Marcucci; dei tenori Antonio Melandri e Gino Del Signore; del baritono Giuseppe De Luca e del basso Umberto Di Lello.

Parte prima:

- JACOPO PIRRI (1561-1633): Euridice, «Gloite al canto mio» (soprano F. Campagna).
- ALESSANDRO STRADELLA (1645-1682): *Forza d'amor paterno*, «O morire o libertà» - Trascrizione di A. GENTILI (tenore G. Del Signore).
- NICOLÒ POPPORA (1688-1768): *Artaserse*, «Senza il misero piacer» (baritono G. De Luca).
- NICOLÒ PICCINI (1728-1800): a) *La villeggiatura*, «Attento solo un altero» (soprano N. Frattini); b) *Il falso ladro*, «O notte, gran Dea del mister» (baritono G. De Luca); c) *Le contadine bizzarre*, «Pare appunto un amorino» (soprano N. Frattini e mezzo soprano M. Marcucci).
- GIOVANNI PASTIELLO (1710-1816): a) *La Nina pazzo per amore*, «Il mio ben quando verrà» (soprano F. Campagna); b) *La molinara*, «Nel cor più non mi sento» (soprano N. Frattini e tenore G. Del Signore); c) *Il barbiere di Siviglia*, *Quel fior Rosa* e *Bartolo* (soprano N. Frattini e basso U. Di Lello).
- LUIGI CHRURINI (1760-1842): a) *Atti* *buhi*, *builetto ed intermezzo*; b) *Amacrotite*, *ovverture* (orchestra).

Parte seconda:

- G. ROSSINI (1792-1868): a) *La cambiale di matrimonio*, *sinfonia*; b) *Il conte Ory*, *terzetto alto sereno*, *scena K.* «Con il favor di questa notte» (soprano N. Frattini, mezzo soprano M. Marcucci, tenore G. Del Signore).
- FILIPPO MARCHETTI (1813-1902): *Ruy Blas*, *duetto d'amore*: «O dolce salata» (soprano F. Campagna e tenore A. Melandri).
- G. VERDI (1813-1901): I Lombardi, *finale alto terzo*: «Qual volità trascurare», *terzetto* (soprano F. Campagna, tenore A. Melandri, basso U. Di Lello).
- AMILCARE PONCHIELLI (1834-1888): I *Litani*, *sinfonia*.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra

DICK MARZOLLO

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.

19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Conversazione a cura della U.N.P.A.

20,40: Cenni sul melodramma italiano: dalle origini alla fine dell'Ottocento.

20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

Serata dedicata agli autori italiani di opere liriche dal '600 all' '800

con la partecipazione dei soprani Fidella Campagna, Nilde Frattini; del mezzo soprano Maria Marcucci, dei tenori Antonio Melandri e Gino Del Signore, del baritono Giuseppe De Luca e del basso Umberto Di Lello.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra

DICK MARZOLLO

Nell'intervallo: Notiziario.
 Dopo la serata: Musica da ballo dal Ristorante Odeon di Milano (fino alle 23,30).

23-23,15: Giornale radio.
 23,30: (Milano-Pirenze) Ultime notizie in lingua spagnola.

TARGELIO



TARG



DAI MONTI.....

TARGELIO



.....AL MARE



**LA SUPERETERODINA
5 VALVOLE - 3 ONDE
CORTE-MEDIE-LUNGHE**

Per far fronte alle richieste del pubblico, la **RADIOMARELLI** lancia in questi giorni il **TARGELIO**, supereterodina a 5 valvole, di prezzo economico e facilmente trasportabile; un apparecchio ideale per la campagna e la villeggiatura.

Il **TARGELIO** ha il **QUADRANTE SONORO A COLORI** (assoluta novità - brevettata) e cioè le scale sono impresse su di un materiale che lascia passare sia la luce che il suono. Il Quadrante che comprende

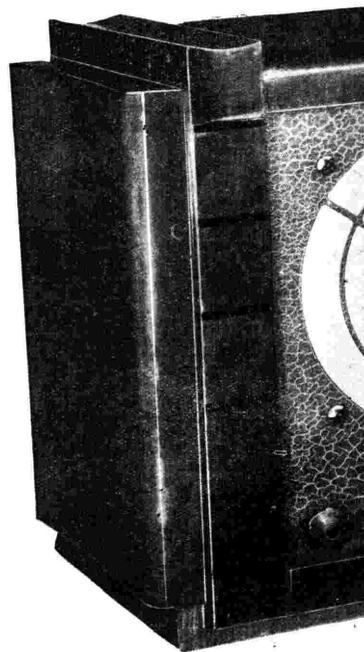
CARATTE

SUPERETERODINA ATTA PER LA RICEIZIONE
FILTRO ATTENUATORE INTERFERENZE •
ALTOPARLANTE A GRANDE CONO • COIL
CONTROLLO VISIVO DI SINTONIA AD OMBRA

SCALA PARLANTE

(ASSOLUTA NOVITÀ)

INTERRUTTORE, MONTATO SOTTO LA SCALA
A VOLONTÀ DELL'ASCOLTATORE DURANTE
REGOLATORE DI TONO • CINQUE CIRCUITI
DI TIPO RECENTISSIMO • ALIMENTAZIONE
TENSIONI COMPRESSE



R A D I O M

ELIO



TARGELIO

ISTRUCZIONI

ONDE DELLE ONDE CORTE - MEDIE - LUNGHE
 SELETTIVITÀ ELEVATA • PRESA PER FONOGRAFIA
 SENSITORI VARIABILI ANTIMICROFONICI
 CONTROLLO AUTOMATICO DI SENSIBILITÀ

SCALA PARLANTE A COLORI

(BREVETTATA)

SCALA CHE PERMETTE LO SPEGNIMENTO DI QUESTA
 LA RICEZIONE • REGOLATORE DI VOLUME
 ACCORDATI • CINQUE VALVOLE FIVRE
 IN CORRENTE ALTERNATA PER TUTTE LE
 TENSIONI 105 E 235 VOLTA



La scala è montata sulla bocca dell'altoparlante che funziona così da supporto del quadrante stesso, ed è protetto da un pannello metallico traforato.

Un'altra «novità» nel **TARGELIO** è costituita da uno speciale interruttore, posto sotto la scala parlante, mediante il quale è possibile ottenere la ricezione della stazione desiderata, pur spegnendo l'illuminazione della **SCALA PARLANTE MAGICA A COLORI**, con sensibile risparmio di energia elettrica.

La **SCALA PARLANTE MAGICA A COLORI** è totalmente invisibile quando l'apparecchio è spento.

I colori della **SCALA PARLANTE MAGICA** sono: il bianco per le onde corte, il verde per le medie, ed il rosso per le lunghe. Eguale colorazione si osserva nella finestrella corrispondente all'interruttore d'onda, facilitando così la lettura della lunghezza d'onda.

Dato le caratteristiche superiori del **TARGELIO**, la **RADIOMARELLI** ancora una volta prende l'iniziativa di presentare un nuovo apparecchio durante la stagione estiva, interpretando per prima le esigenze del pubblico.

PRODUZIONE DELLA
 FABBRICA ITALIANA

**MAGNETI
 MARELLI**
 MILANO



COME SI CAMBIANO LE CONNESSIONI ALLA MORSETTIERA

L'apparecchio viene sempre fornito regolato per la tensione richiesta; qualora sia necessario impiegarlo su una diversa tensione, operare come segue:

- 1) Togliere la corrente all'apparecchio.
- 2) Asportare il pannello posteriore.
- 3) Smontare la targhetta posta nella parte bassa posteriore dello chassis.
- 4) Spostare le viti che si trovano nei fori della morsettiere, così posta allo scoperto (vedi figura), secondo la tabellina.

Ufficio Propaganda - Radiomarelli

MARELLI

MARTEDI

21 LUGLIO 1936 - XIV

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

- 12,15: Dischi.
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13-13,10: Notizie varie o Musica varia.
 13,10-13,30: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Ghilietti: *Al filo d'acqua*, intermezzo; 2. Hrabiz: *Grande selezione delle oprette di Ejsler*; 3. Fiaccone: *Marinara*, barcarola; 4. Brodsky: *Tenentino Anna-Marie*, fox-trot; 5. Tagliaferri: *Canzoniere n. 1*; 6. Manno: *Noiellita*, intermezzo; 7. Lo Cicero: *Piccola Conchita*, serenata alla spagnola.
 13,30-14,15: Giornale radio - Cronache del turismo - Borsa.
 16,30: Salotto della signora: Costanza Notarbartolo: « Accanto ai nostri bimbi ».
 16,40-17: LA CAMERA DEI BALLER E DELLE PICCOLE ITALIANE: « Variazioni ballesche e Capitan Bombarda ».
 17: Giornale radio.
 17,15: CONCERTO (Vedi Roma).
 17,50-17,55: Bollettino presagi.
 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
 19-20,4: Musica varia - Comunicazioni varie - Dischi.
 20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20,30: Conversazione a cura dell'U.N.P.A.
 20,40: **Ulisse in Itaca**
 Tre atti di ALBERTO CONSIGLIO (Novità - Vedi Roma).
 22,15: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).
 Nell'intervallo:
 23-23,15: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

- kc. 592; m. 506,8; kW. 100
 20 (da 12): Festival Bruckner; Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Bruno Walter; 1. *Ouverture* in sol minore; 2. *Sinfonia* n. 8 in do minore; 21,40: Breve varietà; 22,10: Musica da ballo; 24-1: Musica ritrasmessa da un albergo.

BELGIO

BRUXELLES I

- kc. 620; m. 483,9; kW. 15
 18: Concerto per piano e violino.
 19: Musica di dischi.
 20: Rievocazione storica: Avvento al trono di Leopoldo I, fondatore della dinastia belga.
 21 (dal Kursaal d'Ostenda): Concerto orchestrale: 1. Van Hoof: *Herdenking*, ouverture su canti popolari fiamminghi; 2. Canto; 3. Franck: *Il cacciatore maledetto*; 4. Brumagne: *Fantasia pastorale*; 5. Benoit: *La pacificazione di Gand*.
 22,40: Musica di dischi.
 23-24: Serata danzante dal casinò di Knocke.

BRUXELLES II

- kc. 932; m. 321,9; kW. 15
 18: Concerto di dischi.
 19: Concerto di piano.
 20: Come Bruxelles I.
 21 (dal Casinò di Knocke): Concerto sinfonico: 1. Candel: *Poema* in forma di rapsodia; 2. Guillemyn: *Lisztiana*; 3. Saint-Saëns: *Il passo d'arme del Re Jean*; 4.

Dupuis: *Macbeth*, poema sinfonico; 5. Canto; 6. Benoit: *Fragmenti dalla Pacificazione di Gand*.
 22,40: Musica di dischi.
 23-24: Serata di danza dal Casinò d'Ostenda.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

- kc. 638; m. 470,2; kW. 120
 19,10: Trasm. da Brno.
 20 (da 12): Festival Bruckner; 1. *Ouverture* in sol minore; 2. *Sinfonia* n. 8 in do minore.
 21,40: Musica riprodotta.
 22,20: Musica di dischi.
 23-24: Trasm. da Kosice.

BRATISLAVA

- kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5
 19,10: Trasm. da Brno.
 20: Trasm. da Praga.
 21,40: Musica riprodotta.
 22,30: Musica di dischi.
 23-24: Trasm. da Kosice.

BRNO

- kc. 922; m. 325,4; kW. 32
 19,10: Nedbal: *Andersen*, balletto.
 20: Trasm. da Praga.
 21,40: Concerto di piano.
 22,20: Trasm. da Praga.
 23-24: Trasm. da Kosice.

KOSICE

- kc. 1158; m. 259,1; kW. 10
 18,30: Piano e canto.
 19,10: Trasm. da Brno.
 20: Trasm. da Praga.
 21,40: Musica riprodotta.
 22,30: Come Bratislava.
 23-24: Programma folcloristico.

MORAVSKA-OSTRAVA

- kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2
 19,10: Trasm. da Brno.
 20: Trasm. da Praga.
 22,45: Musica di dischi.
 23-24: Trasm. da Kosice.

DANIMARCA

KALUNDBORG

- kc. 240; m. 1250; kW. 60
 20: Concerto di piano.
 21,20: Arie nordiche.
 22: Musica danese antica.
 23-0,30: Mus. da ballo.

FRANCIA

- BORDEAUX-LAFAYETTE**
 kc. 1077; m. 278,6; kW. 25
 20,30: Come Parigi P.T.T.
GRENOBLE
 kc. 583; m. 534,6; kW. 15
 17,30: Danze caratteristiche e balletti.
 20,30: Come Parigi P.T.T.

LILLA

- kc. 1213; m. 247,3; kW. 60
 19,30: Dischi richiesti.

RADIO CONCORSO PROFUMO AZAR L.E.P.I.T. DA TUTTE LE STAZIONI - ORE 13,10 V. I FIORI DELLA FEDELTA'

LE LEGGENDE DEL NONTISCORDARDIME E DEL FIORALISO (Vedere le norme del concorso a pag. 44).



- 20: Musica riprodotta.
 20,30: Come Parigi P.T.T.
LYON-LA-DOUA
 kc. 648; m. 463; kW. 100
 19,30: Progr. variato.
 20,30: Come Parigi P.T.T.
 22,45: Danze (dischi).
MARSIGLIA P.T.T.
 kc. 749; m. 400,5; kW. 120
 20,15: Radiocronaca della chiusura delle feste del cinquantenario dell'Associazione. Cattolica francese.
 22,30: Da un cabaret.

PARIGI P. P.

- kc. 959; m. 312,8; kW. 60
 18,42: Musica di dischi.
 19,45: Musica di film. francesi.
 20,15: Programma var.
 20,45: Come Torino.
 22: Radiocronaca della chiusura delle feste del cinquantenario dell'Associazione. Cattolica francese.
 22,30: Da un cabaret.

PARIGI P. T. T.

- kc. 695; m. 431,7; kW. 120
 18: Concerto sinfonico.
 20,30: Trasmissione Federale - Concerto orche-

strale diretto da Inghelbrecht: « Il sentimento popolare della musica » - 1. Beilior: *Il cavaliere romano*, ouverture; 2. J. Huré: *Quattro lettere di una donna*; 3. Bela Bartok: *Danze romene*; 4. Massenet: *Scene pittoresche*; 5. Milhaud: *Canti ebraici*; 6. Milhaud: *Liturgia contadina*; 7. Muxlot: *Piccola suite su arie popolari francesi*.

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 1456; m. 206; kW. 5
 20,30 (La Comédie Française): Goethe: *Ifigenia in Tauride*, tragedia.

RADIO COTE D'AZUR

kc. 1276; m. 235,1; kW. 2
 18,15: Danze e varietà.
 20,15: Musica riprodotta.
 21,10 (da Monte Carlo): Concerto orchestrale: 1. Gluck: *Ifigenia in Aulide*; 2. Svendsen: *Sinfonia* in re; 3. Debussy: *Piccola suite*; 4. Beethoven: *Ouverture del Fidelio*.

I TRE ELEMENTI ESSENZIALI PER LO SVILUPPO DELL'INTELLIGENZA

CALCIO VITAMINE FOSFORO ORGANICO

Il vostro bambino per crescere sano, ha bisogno di tre elementi: il calcio per le ossa, il fosforo per i muscoli e il cervello, le vitamine per il sangue. La pastina Gaby contiene, nelle dosi necessarie, questi tre elementi essenziali.

Chiedete alla "Gaby Como" l'interessante opuscolo "Bimbrabusti"

PASTINA GELATINOSA
Gaby
 adattata dai medici-papà

UFF. Propaganda Gaby - Como

ALZATURIFICIO DI VARESE
ITALIA IN ITALIA

LE MIGLIORI CALZATURE - I MIGLIORI PREZZI.

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1648; kW. 80
 18.30: Come sinfonico.
 20.45: 1. Paul Clerouac: *L'ultimo treno per Anvers*, un atto in versi; 2. *Affare Parigi cantando*, commedia inedita in un atto.
 22.45: Musica da ballo.
 23.15-0.15: Mus. leggera.

RENNES

kc. 1040; m. 288,5; kW. 40
 19.30: Musica G. discini.
 20.30: Come Parigi P.T.T.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349,2; kW. 120
 18.45: Ravel: *Il valzer* (dischi).
 19.15: Musette (dischi).
 20.30: Come Parigi P.T.T.

TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kW. 60
 18: Operette - Musica di films - Orchestra viennese - Chitarra.
 19: Melodie - Musica argentina - Musica da camera - Operette.
 20.25: Musica regionale - Orchestra - Fantasia - Music-hall.
 22.40: Musica militare - Musica di films - Musica da ballo.
 23.40-0.30: Operette - Musica brillante - Orchestra.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100
 17: Come Koenigswusterhausen.

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100
 17: Concerto di *Lieder*.
 17.30: Come di musica brillante e da ballo.
 19: Concerto di dischi (Rossini e Verdi).
 20.10: Concerto orchestrale e vocale con brevi intermezzi di varietà sull'amore: 1. Reznicek: *Opv. di Donna Diana*; 2. Voelcker: *Valzer lento*; 3. Brahms: *Danza ungherese n. 5*; 4. Varietà; 5. Gounod: Frammento dal balletto del *Faust*; 6. Danza: *Funiculi-funicula*, canzone n. a polletana; 7. Normann: *Uebermut*; 8. Pvorak: *Danza slava n. 8*; 9. Varietà; 10. Joh. Strauss: *Noiturno per*

arpa, cello e orchestra; 11. Varietà; 12. Joh. Strauss: *Intermezzo dalle Mille e una notte*; 13. Voelcker: *Gardas*; 14. Friml: *Nella prateria*; 15. Varietà; 16. Engel: *Engel - Rhythmen*; 17. Bizet: *Opv. della Carmen*; 18. Varietà; 19. Liszt: *Galopp* cromatico.
 22.30: Come Koenigswusterhausen.
 1-2: Musica da camera registrata.

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100
 17: Come Koenigswusterhausen.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100
 17: Come Koenigswusterhausen.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 25
 17: Come Koenigswusterhausen.

KOENIGSBERG I

kc. 1031; m. 291; kW. 100
 17: Come Koenigswusterhausen.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kW. 60
 17: Concerto di musica brillante e da ballo.
 18.30: Concerto di piano (Johannes Strauss); Compositori europei.
 19: Concerto di una banda.
 20.05: Concerto orchestrale e vocale: *Valzer e Lieder* (programma da stabilire).
 21: Concerto sinfonico: Richard Strauss: *Sinfonia delle Alpi*.
 22.15: Notizie preliminarie.
 23.10-1: Musica da ballo.

LIPSIA

kc. 785; m. 382,2; kW. 120
 17: Come Koenigswusterhausen.

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kW. 100
 17: Come Koenigswusterhausen.

STOCCARDA

kc. 574; m. 522,6; kW. 100
 17: Come Koenigswusterhausen.

L.E.P.I.T.
 CVM LENITA TEASPERITAS

L'OCCHIO CHE VEGLIA SU LA VOSTRA BELLEZZA

Azar Lepit BOLOGNA

Sono io!

Parich's

DENTIFRICIO PLUSVITAMICO

SAPPA - MILANO

INGHILTERRA

DROITWICH
 kc. 200; m. 1500; kW. 150
 18.30: Organo da cinema.
 19.25: Varietà; « Shows from the Seaside ».
 20 (da Linz): Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Bruno Walter; Bruckner: 1. *Quverture* in sol minore; 2. *Sinfonia* n. 8 in do minore.
 22.15: Mus. brillante.
 23.15-24: Musica da ballo (Billy Cotton).

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 342,1; kW. 50
 18.30: Come Droitwich.
 20: Musiche di film sonori.
 20.45: Concerto variato diretto da O' Donnell: 1. Foulds: *Le cabaret*, ouv;

2. *Wolstenholme: La questione*; 3. Canto; 4. Gungl: *Moto perpetuo*, burlesca; 5. Niemann: *Boston*, valzer; 6. Canto; 7. O'Neill: Quattro danze dall'*Uccello azzurro*; 8. Canto; 9. Ar-

manda: *Serenata andalusa*; 10. Schubert-Bert: *Selezione della Casa delle tre ragazze*.
 21.45: Musica brillante.
 22.35: Musica da ballo danze dall'*Uccello azzurro*; (Billy Cotton).
 23.40-24: Concerto di

piano: J. S. Bach: *Suite francese* in sol.

MIDLAND REGIONAL

kc. 1013; m. 296,2; kW. 70
 18.30: Come Droitwich.
 20: London Regional.
 20.30: Commedia in dialetto.

CONTRO STITICHEZZA USATE CACHETS

ARNALDI

Autizzazione della Regia Prefettura di Milano n. 62177 del 10-12-1931.

MARTEDÌ

21 LUGLIO 1936 - XIV

21: Concerto di una banda da militare.
21,45: Musica da ballo.
22-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
ke. 686; m. 437,3; kW. 2,5
20: (da Vienna): Bruckner: *Sinfonia* n. 8.
21,30: Canzoni popolari.
22,20: Concerto ritrasm.

LUBIANA

ke. 257; m. 569,3; kW. 6,3
19,50: Musica di dischi.
20,30: Musica brillante.
22,20: Musica per Trio.

LETTONIA

MADONA
ke. 583; m. 514,6; kW. 60
19,10: Concerto variato di musica viennese (dalla spiaggia di Riga).
21,15: Concerto di dischi.

LUSSEMBURGO

ke. 232; m. 1293; kW. 150
18,15: Concerto variato.
20,3: Musica d'opere e opere comiche riprodotte.
21: Concerto di musica leggera.
22,45: Musica di dischi.
23-23,30: Mus. da ballo.

NORVEGIA

OSLO
ke. 260; m. 1154; kW. 60
19,30: Soli di fisarmonica.
20,45: Concerto orchestrale: 1. Rossini: *Ouv. col Guglielmo Tell*; 2. Kristoffersen: *Rapsodia*

norvegese; 3. Saint-Saëns: *Suite algerina*; 4. Järnefelt: *a) Preludio*; b) *Berceuse*; 5. Grainger: *Molly on the shore*; 6. Gouna: *Marchia araba*; 7. Elliot: *A te, valzer*; 8. Zimmer: *Mosaique*, pot-pourri; 9. Jessel: *Kadetten-Streche*.

OLANDA

HILVERSUM I
ke. 160; m. 1875; kW. 100
18,40: Musica da ballo.
19,55: Serata brillante di varietà. Il treno del martedì sera.
22,10: Concerto di dischi.
22,50-23,40: Musica da ballo.

HILVERSUM II

ke. 995; m. 301,5; kW. 60
19,50: Concerto di dischi.
21,40: Concerto dell'orchestra cittadina di Maestricht.
22,55-23,40: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
ke. 224; m. 1339; kW. 120
19: Piano e canto.
19,25: Musica leggera.
21: Rybicki: *Nozze regionali*, suite popolare.
21,30: Conc. di dischi.
22,20: Musica da ballo.
23: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA
ke. 629; m. 476,9; kW. 15
19: Musica leggera.
20: Quintetto.

21,35: Musica da camera.
22,30: Concerto per solisti.
23-24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
ke. 823; m. 364,5; kW. 12
18,15: Musica riprodotta.
19,20: Concerto per violino.
19,55: Canzoni romene.
20,30: Concerto di dischi.
22,20: Concerto ritrasm.

SPAGNA

BARCELONA
ke. 795; m. 377,4; kW. 7,5
19: Dischi richiesti.
22,35: Programma variato.
23,25: Concerto variato.
23,20: Piano e violino.
23,50: Radiorchestra.
0,20: Musica di dischi.

MADRID

ke. 1095; m. 274; kW. 10
18: Musica brillante.
20: Musica da ballo.
21,15: Radiosetto: 1. Mozart: *Overture del Flauto magico*; 2. Massenet: *Selezione dalla Phais*; 3. Serra: *Canzone montanara*; 4. Saint-Saëns: *Tarantella*; 5. Massenet: *Scene napoletane*, suite; 6. Giménez: *Gli ubriachi*, fantasia; 7. Kreisler: *Antico ritornello*; 8. Volpatti: *Canzone e danza romena*; 9. Rimski-Korsakov: *Sadko* (canto nuziale); 10. Mendelssohn: *Canzonetta dal Quartetto n. 1*; 11. Nichols: *Sigla la function*, pot-pourri.
23,15: Concerto per violino e piano.
0,15: Musica da ballo.

SVEZIA

STOCOLMA
ke. 704; m. 426,1; kW. 55
18: Concerto di dischi.
19,50: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Schubert: *Overture del Manfredo*; 2. Aulin: *Suite da Master Olof*; 3.

SORRIVO...

Imperia

DINFETTA
IMBIANCA
MEDICA

STABILIMENTO IMPERIA
GRUGLIA/10 (TORINO)

Alfven: a) *Elegia*, b) *Danza*; 4. Atterberg: *Rapsodia svedese*; 5. Sibelius: *Drieda*; 6. Gustavov: *Serenata*; 7. Glinka:

a) *Valzer*, b) *Overture di Ruslan e Ludmilla*.
22,15-23: Mus. brillante.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
ke. 596; m. 539,6; kW. 100
20: Conc. di mandolini.
20,25: *Lieder di Besthorn*.
20,40: Musica brillante.
21,10: Heydrich: *I cercatori di diamanti*, radiorecita.

MONTE GENERI

ke. 1167; m. 257,1; kW. 15
20 (da Linz): Bruckner: *VIII Sinfonia* eseguita dall'Orchestra filarmonica di Vienna. Direzione Bruno Walter.
21,45: Cori di prigionieri (dischi): 1. Beethoven: *Fidelio*, cori; 2. Hoegner: *Giuditta*, invocazione, epitalamo, incantesimo e marcia funebre dei prigionieri.
22,10: Cambiando onda... (Trasmisione variata).

SOTTENS

ke. 677; m. 443,1; kW. 100
19,5: Radiocconcerto.
20,40: Come Torino.

UNGHERIA

BUDAPEST I
ke. 545; m. 549,5; kW. 120
18: Radiorchestra.
19: Radiorecita.
21,30: Musica zingana.
22,30: Concerto di piano.
23,20: Musica da jazz.

U.R.S.S.

MOSCA I
ke. 172; m. 1744; kW. 500
19: Programma variato.
MOSCA III
ke. 401; m. 748; kW. 100
18,30: Trasm. d'opera.
21: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

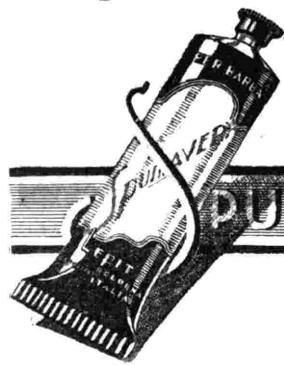
ALGERI

ke. 941; m. 318,5; kW. 12
19,30: Concerto di dischi.
22,15: Concerto di solisti: 1. Saint-Saëns: *Allegro appassionato* (cello); 2. Chopin: *Studio in do minore* (piano); 3. F. Schmitt: *Andantino* (oboe); 4. Hubay: *Lo sefro* (violino); 5. Valensin: *Minuetto* (cello); 6. Haendel: *Il fabbro armonioso* (piano); 7. Schumann: *Fior di loto* (corno inglese); 8. Jorzycki: *Mazurka* (violino).
23-23,45: Mus. orientale.

RABAT

ke. 601; m. 499,2; kW. 25
20: Concerto di dischi.
21,45: German: *La prima nuova*, commedia in un atto.
22,10: Concerto di piano.
22,30: Concerto di dischi.
22,30: Concerto da ballo.
23-24: Musica araba (d.).

Radetevi all'Italiana, giocondamente e senza timore!



Ecco un motto creato dalla italianissima Casa L.E.P.I.T., che può essere adottato e messo in pratica da ogni italiano, chiedendo e usando il nuovo sapone per barba:

SPUMAVERA L.E.P.I.T.

(In tubi - vasetti - cilindretti)

Il nome "Spumavera", dice tutta la purezza genuina di questo nuovo prodotto L.E.P.I.T. di classe eccezionale.

L. E. P. I. T. BOLOGNA

PRODOTTO ITALIANO AL CENTO PER CENTO

morbido come le nostre belle sete
squisitamente profumato
economico per il suo grande rendimento

Chiedete "Spumavera", al vostro profumiere. Se ne è sprovvisto, ordinatela a L.E.P.I.T. Bologna: la riceverete contro assegno e senza gravami di porto o imballo.

Tubo L. 5 - Vasetto L. 5 - Cilindretto L. 3

NON PIÙ CAPELLI GRIGI!

La meravigliosa LOZIONE RISTORATRICE EXCELSIOR di Singer Junior ridà ai capelli il colore naturale della gioventù. Non è una tintura, non macchia. Assolutamente innocua. Da 50 anni vendesi ovunque o contro vaglia di L. 14 alla Profumeria SINGER - Milano, Viale Beatrice d'Este, 7

MERCOLEDÌ

22 LUGLIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 429,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kw. 20
O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

- 7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: IL GALATEO DELLA SALUTE (trasmissione offerta dallo Stabilimento MARCO ANTONETTO).
13,20: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M^e Tito Petralia.
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Dischi - Borsa.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).
16,40: LA CAMERATA DEI BALLATA E DELLE PICCOLE ITALIANE (vedi Milano).
17: Giornale radio.
17,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE.
17,50: Bollettino presagi.
17,55: Maria Luisa Astaldi: « Infussi della nostra cultura in Inghilterra », conversazione.
18,20-19,48 (Bari): Notiziario in lingue estere.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Dischi - Giornale radio.
19 (Roma): Dischi.
19-19,45 (Roma III): Dischi di musica varia - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese).
19-20,4 (Napoli): Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.
19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (tedesco).
19-20,34 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.
19,20-19,43 (Roma): Musica varia.
19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
19,45-20,4 (Roma III): Musica varia.
19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Dischi.

Le regioni dell'Impero Italiano d'Etiopia

L'Atlante verrà spedito indistintamente a tutti coloro che hanno inviato o invieranno

dal 1° Luglio al 31 Agosto

L. 25 o L. 14 per abbonamento nuovo o per rinnovo. (Gli abbonamenti nuovi decorrono dal primo numero che viene spedito agli abbonati).

Valetevi del modulo di c/c postale inserito in questo numero.

20,40: Invito alla Crociera

Fantasia di Fouché - Musica di A. Rolizzi.

21,15: Concerto sinfonico

diretto dal M^e ARMANDO LA ROSA PARODI col concorso del violinista GIORGIO CIOMPI

Parte prima:

1. Desderi: *Fantasia su un tema di Beethoven*.
2. Barbara Giuranna: *Allegro di concerto*.
3. Chausson: *Poema per violino e orchestra* (violinista Giorgio Ciompi).

Parte seconda:

- Brahms: *Prima sinfonia in do minore*, op. 68: a) Un poco sostenuto - allegro; b) Andante sostenuto; c) Allegretto e grazioso; d) Adagio - più andantino - allegro non troppo, ma con brio.

Nell'intervallo: Rinaldo Kufferle: « Perché non rilegere? », lettura.
Dopo il concerto: Cronache italiane del turismo: Conversazione turistica.
Indi: Musica da ballo (fino alle 23,30).
23: Giornale radio.
23,15-23,30: Notiziario in lingua inglese (Roma).

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1140 - m. 263,2 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kw. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kw. 10
ROMA III: kc. 1253 - m. 238,5 - kw. 1

- ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40
7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
11,30: TRIO CHESEI - ZANARDELLI - CASSONE. 1. Albeniz: *Griegue catalano*; 2. Chopin: *Preludio n. 15*; 3. Capriccio: *Minuetto dalla sonata*, op. 8; 4. Liszt: *Carli russi*, solo e pianoforte; 5. Hurbach: *Dall'album di Schubert*; 6. Nucci: *Tramonto sul mare*; 7. Rachmaninoff: *Preludio*, op. 3 n. 2.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: IL GALATEO DELLA SALUTE (trasmissione offerta dallo Stabilimento MARCO ANTONETTO).
13,20: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M^e Tito Petralia.
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Dischi - Borsa.
14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
16,40: LA CAMERATA DEI BALLATA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Alberto Casella: *Sillabario di poesie*.
17: Giornale radio.
17,15: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA: TRIO FEMMINILE CLASSICO (Ida Venturini, pianista; Alma Bianchi Bergamaschi, violinista; Ermelia Gleyeses Cuneo, violoncellista); 1. Beethoven: *Trio op. 70 n. 1* (Degli spiriti); Allegro, vivace con brio; Largo assai espressivo; Presto - 2. Zanella: *Dal Trio in mi minore* (andante, allegro, vivace, intermezzo e allegro).
17,50-17,55: Bollettino presagi.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): Musica varia - Comunicati vari.
19 - 19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.
19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
20,40: INVITO ALLA CROCIERA, fantasia di Fouché. Musica di A. Rolizzi.
21,15:

Il viatico

Bozzetto drammatico in un atto di CORRADO GENOVESI ABITA. (Vedi quadro).



MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
Ore 21,15:

IL VIATICO

Bozzetto drammatico in un atto di
CORRADO GENOVESI ABITA

Personaggi:

Sior Celeste Amelia Piemontese
S. E. Il Vesovo Mus Augusto Mistrandini
Di Nardi Celeste Almeri
La Madre Superiora Celeste Almeri
Don Claudio Edoardo Bonelli
Una sciacchina Felice Romano

Direzione artistica di G. GHERARDI
Regia di ALDO SILVANI

21,50: Concerto orchestrale

diretto dal M^e UMBERTO MANCINI

1. Siebe: *Chiamata alle armi*.
2. G. Strauss: *Rosse di mezzogiorno*.
3. Lehár: *Oro e argento*.
4. Linke: *Allegri giovani*.
5. Lander: *Danza di Obal*.
6. Jessel: *Soldatini di legno*.
7. G. Strauss: *Sangue viennese*.
8. Gabriel Viga: *Foreste nere di Catalogna*.
9. Wuldekeuf: *Tutta Parigi*.
10. Leoncavallo: *La reginella delle rose*.
11. Padilla: *El reticario*.
12. Pietri: *Addio giovinezza*, selezione.

22,20: MUSICA DA BALLO.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kw. 3

- 12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13-13,10: Notizie varie e Musica varia.
13,10: IL GALATEO DELLA SALUTE (trasmissione offerta dallo Stabilimento MARCO ANTONETTO).
13,20: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M^e Tito Petralia.
13,50-14,15: Giornale radio - Dischi - Borsa.
16,40: LA CAMERATA DEI BALLATA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Teatrino.
17: Giornale radio.
17,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE.
17,50-17,55: Bollettino presagi.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20,4: Musica varia - Comunicati vari - Dischi.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
20,40: INVITO ALLA CROCIERA, fantasia di Fouché. Musica di A. Rolizzi.
21,15:

Concerto sinfonico

diretto dal M^e ARMANDO LA ROSA PARODI col concorso del violinista GIORGIO CIOMPI (Vedi Roma).

- Nell'intervallo: Lettura.
Dopo il concerto: Cronache italiane del turismo - Indi: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).
23-23,15: Giornale radio.

TUTTI I MERCOLEDÌ - ALLE ORE 13,10
DA TUTTE LE STAZIONI

IL GALATEO DELLA SALUTE

Trasm. sione gestionale offerta dallo Stabilimento Farmaceutico
M. ANTONETTO DI TORINO
produttore della Salitina M. A.
Il meglio per acqua da tavola.

GIOVEDÌ

23 LUGLIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 429,8 - kw. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 1,5
 BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kw. 20
 O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 0,2
 MILANO II e TORINO II
 entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: CONCERTO DELL'ORCHESTRA diretta dal M^o UMBERTO MANCINI: 1. Pennati-Malvezzi: *Aprile d'Italia*, marcia; 2. I. Kocian: *Intermezzo pittorresco*; 3. Donizetti: *La figlia del reggimento*, fantasia; 4. Mascagni: *Guardando la Santa Teresa*, impressione; 5. Gilbert: *La stella del cinema*, fantasia; 6. Kreisler: *Lebesleid* - Nell'intervallo: « Una figurina dei *Quattro moschettieri* ».

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache del turismo - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16,40: Musica varia.

17: Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE DALLA COLONIA DI PIETRA LIGURE dedicata al Ballia ed alle Piccole Italiane delle Colonie climatiche del P. N. F.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55-18,5: Spogliature cabalistiche di Aladino.

18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica.

18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.

19 (Roma): Dischi.

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Note sportive - Cronache del turismo - Dischi.

19-19,45 (Roma III): Musica varia - Comunicati vari.

19-20,34 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingue estere - Conversazione - Giornale radio.

19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (spagnolo).

19,20-19,43 (Bari): Musica varia.

19,44-20,4 (Roma III): Musica varia (trasmissione offerta dalla Soc. An. LEPIIT).

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: « Le molteplici attività della Reale Unione Nazionale Aeronautica », conversazione a cura della R.U.N.A.

20,40: Cenni sulle opere *Cavalleria rusticana* e *Morenita*.

20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

Cavalleria rusticana

Melodramma in un atto di G. TARGIONI TOZZETTI e G. MENACSI.

Musica di PIETRO MASCAGNI

Dirige l'Autore

Maestro dei cori: VITTORE VENEZIANI.

Morenita

Opera in un atto di LUIGI SBRAGIA

Musica di MARIO PERSICO

Maestro concertatore e direttore d'orchestra

EMILIO ROSSI

Maestro dei cori: VITTORE VENEZIANI.

(Vedi quadro)

Nell'intervallo (Roma-Bari-Palermo): Carlo Salza: « Due cani », conversazione; (Napoli): Mariano Luisi: « La felicità nel tempo e nello spazio ».

23: Giornale radio.

23,15-23,30 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kw. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kw. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kw. 10
 FIRENZE: kc. 1140 - m. 263,2 - kw. 10
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kw. 20
 BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kw. 10
 ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kw. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M^o I. CULOTTA: 1. Marghesi: *Sorriso infantile*; 2. Giordano: *Il voto*, tarantella; 3. Hruby: *Memorie d'altri tempi*, fantasia; 4. Tarnai: *Sogno* (per archi e harmonium); 5. Rossi: *Canzone bohème*.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA MANCINI (vedi Roma).

Nell'intervallo: « Una figurina dei *Quattro Moschettieri* ».

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,40: MUSICA VARIA.

17: Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE DALLA COLONIA DI PIETRA LIGURE dedicata al Ballia ed alle Piccole Italiane delle Colonie climatiche del P. N. F.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55-18,5: Spogliature cabalistiche di Aladino.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-19,45 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.

19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19,45-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla S. A. LEPIIT).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Conversazione a cura della R.U.N.A.

20,40:
Concerto orchestrale di musica brillante
 diretto dal M^o TITO PETRALIA
 Nell'intervallo: Battista Pellegrini: « Avvenimenti e problemi », conversazione.

21,45:
La nonna si sposa
 Radiorivista di RICH
 Adattamenti musicali di E. STORACI
 diretta dal M^o PIPPO BARZIZZA.

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
 MILANO II - TORINO II
 Ore 20,45

CAVALLERIA RUSTICANA

Melodramma in un atto di G. TARGIONI TOZZETTI e G. MENACSI

Musica di PIETRO MASCAGNI

Dirige l'Autore

Maestro dei cori: VITTORE VENEZIANI

Personaggi:
 Santuzza Giuseppina Cabelli
 Lola Gilda Alfano
 Mamma Lucia Ida Mannari
 Turiddu Galliano Masini
 Compar Alfo Apollo Granferle

Dirige l'Autore

Maestro dei cori: VITTORE VENEZIANI

MORENITA

Opera in un atto di LUIGI SBRAGIA

Musica di MARIO PERSICO

Dirige l'Autore

Personaggi:
 Morenita Maria Carbone
 Juanito Mendra Franco Tafaro
 Ribera Apollo Granferle
 Ramon Luigi Benardi
 José Arturo Pellegrino
 Pablo Nino Maziotti

Un giocatore Muzio Giannovelli
 Primo venditore Romano Raspi
 Secondo venditore Gino Conti
 La voce del sereno N. N.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra

EMILIO ROSSI

Maestro dei cori: VITTORE VENEZIANI

22,15: MUSICA DA BALLO dal LIDO GAY di Torino: Orchestra ANGELINI (fino alle 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kw. 3

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Notizie varie o Musica varia.

13-10: CONCERTO DI MUSICA VARIA offerto dalla S. A. LEPIIT.

19-20,4: Musica varia - Cronache del turismo - Borsa.

16,40: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

17: Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE DALLA COLONIA DI PIETRA LIGURE dedicata al Ballia ed alle Piccole Italiane delle Colonie climatiche del P. N. F.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55-18,5: Spogliature cabalistiche di Aladino.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4: Musica varia - Comunicazioni varie - Dischi.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Conversazione a cura della R.U.N.A.

20,40: Cenni sulle opere *Cavalleria rusticana* e *Morenita*.

GIOVEDÌ

Stazione di Palermo - ore 13,10

CONCERTINO L.E.P.I.T. DEDICATO ALLE SIGNORE

ACQUA L.E.P.I.T. un aroma discreto signorile che soddisfa la più esigente fra le persone eleganti

OGNI GIOVEDÌ.
 Stazioni di Milano II, Torino II, Roma III, Genova
 Dalle ore 19,45 alle 20,4
CONCERTINO DI MUSICA VARIA
 offerto dalla S. A. L.E.P.I.T. - Bologna
ACQUA L. E. P. I. T.
 DELIZIOSA COLONIA PER TOLETTA

GLI ORETTORI

23 LUGLIO 1936 - XIV

20.45: Cavalleria rusticana

Melodramma in un atto di
G. TANGIONI TOZZETTI e S. MENACCI
Musica di PIETRO MASCAGNI

Morenita

di MARCO PERSICO
(Vedi Roma).

Nell'intervallo: Conversazione di Carlo Salsa:
Dopo l'opera: Giornale radio - Indì: MUSICA
DA BALLO (fino alle 23.30).

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kc. 572; m. 506.8; kW. 100
19.30: Arie per baritone.
20: Bernhard Shanon: *Pig-
malione*, commedia in 5
atti.
21.10: Concerto di musica
brillante viennese.
23.45-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483.9; kW. 15
15.13: Musica da camera.
15.45: Concerto di dischi.
20: Concerto sinfonico.
1. Clère: *Marses del
papavero rosso*; 2. Krein:
*Concerto per cello e or-
chestra*; 3. Glazunov: *a)*
Idillio; *b)* *Sopno orientale*;
4. Glinka: *Capriccio
brillante sulla Jota ara-
gonese*; 5. Ljadov:
Canzi popolari russi; 6.
Stravinski: *a)* *Suite n. 2
per piccola orchestra*; *b)*
Pezzi per clarinetto; 7.
Glazunov: *Suite di bal-
lato*; 8. Ciaikovski: *La
bella addormentata nel
bosco*.
20.10-23: Dischi richiesti.

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321.9; kW. 15
18: Musica di dischi.
19: Dischi richiesti.
20: Concerto di musica
leggera.
21: Preghiera della
sera.
22.10-23: Musica da jazz.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470.2; kW. 120
19.30: Trasm. da Brno.
20.45: Come Bratislava.
22.30: Concerto di musica
leggera.
23-24: Trasm. da Kosice.

BRATISLAVA

kc. 1094; m. 298.8; kW. 13.5
19.10: Trasm. da Praga.
19.30: Trasm. da Brno.
20.45: L. Pall: *La principessa
dei dollari*, ope-
retta.
22.30: Trasm. da Praga.
23-24: Trasm. da Kosice.

BRNO

kc. 922; m. 325.4; kW. 32
18.20: Musica di dischi.
19.10: Quartetto Mus-
setta.
19.30: Serata di danze.
20.45: Come Bratislava.
22.30: Trasm. da Praga.
23-24: Trasm. da Kosice.

KOSICE

kc. 1158; m. 259.1; kW. 10
19.10: Trasm. da Praga.
19.30: Trasm. da Brno.
20.45: Come Bratislava.
22.30: Trasm. da Praga.
23-24: Musica da ballo.

21.15: Serata di varietà.
22.15 (da Juan les Pins):
Musica da ballo e vari-
età.

RADIO PARIGI

kc. 162; m. 1648; kW. 80
19: Canzoni e melodie.
20: Melodie e canzoni.
20.45: 1. Lesage: *Crispian*,
trina di son matine, comme-
dia in un atto recitata
da fanciulli); 2. Alain:
*Les epreuves de
Cyprien*, commedia in
un atto.
21.45: Beethoven: *Sinfonia*
n. 7 per grande or-
chestra.
22.30: Concerto orche-
strale: 1. Berlioz: *Waverley*,
ouverture; 2. Sauguet:
Concerto per piano; 3.
Honegger: *Le dit des
jeux du monde* (frammenti);
4. Dukas: *Variations su un
tema di Rameau*; 5. Ravel:
Le tombeau de Couperin.
23.30-0.15: Mus. leggera.

RENNES

kc. 1040; m. 288.5; kW. 40
19.30: Musica di dischi.
20.30: Come Parigi P.T.T.
STRASBURGO
kc. 859; m. 349.2; kW. 120
18.15: Concerto vocale.
20.30 (La Comédie Fran-
caise): *Bajazet*,
tragedia in 5 atti.
22.30: Musica da Radio Pa-
rigi.
TOLOSA
kc. 913; m. 328.6; kW. 60
18.40: Orchestra - Trombe
da caccia - Musica di
filas - Melodie.
19.40: Opere - Muset-
te - Canzoni - Musica
da ballo - Fantasia.
22: Musica brillante e
rivista - Orchestra argen-
tina.
23.15-0.30: Musica da ca-
mera - Opere - Musi-
ca brillante - Orchestra
sinfonica.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331.9; kW. 100
16: Come Koenigs-
wusterhausen.
BERLINO
kc. 843; m. 356.7; kW. 100
18: Concerto di musica
popolare, brillante e da
ballo.
20.10: Musica da ballo.
21: Varietà musicale:
« Con le donne ci vuol
coraggio! ».
22.15: Come Koenig-
swusterhausen.
1-2: Musica sinfonica
registrata.
BRESLAVIA
kc. 920; m. 315.8; kW. 100
16: Come Koenigswu-
sterhausen.
COLONIA
kc. 658; m. 455.9; kW. 100
16: Come Koenigswu-
sterhausen.
FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25
16: Come Koenigswu-
sterhausen.
KOEINGSBERG I
kc. 1031; m. 291; kW. 100
16: Come Koenigswu-
sterhausen.
KOEINGSWUSTERHAUSEN
kc. 151; m. 157; kW. 60
16: Concerto di musica
brillante.

17.30: Conc. di *Lieder*.
18: Come Berlino.
20.10: Concerto orche-
strale e corale di musica
brillante con a soli di
violino, balalaika, piano
e baritone (program-
ma da stabilire).
21.45: Radiocronaca: *Il
fuoco di Olimpia ad
Atene*.
22.30: Concerto di dischi.
23: Musica da ballo.
24: Concerto di dischi.

LIPSIJA

kc. 785; m. 382.2; kW. 120
16: Come Koenigswu-
sterhausen.
MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405.4; kW. 100
16: Come Koenigswu-
sterhausen.
STOCCARDA
kc. 574; m. 522.6; kW. 100
16: Come Koenigswu-
sterhausen.

INGHILTERRA

DRITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150
19.15: Orchestra della
BBC diretta da Morris-
son: 1. Weber: *Ouv. di
Abu Hassan*; 2. Saint-
Saens: *Serenata*; 3. Cia-
ikovski: *Serenata*; 4. Cia-
ikovski: *Giochi di fanciulli*,
suite; 6. Glinka: *Capri-
ccio brillante sulla
Jota aragonese*. *Romance
in B-flat*.
21: Orchestra filarmoni-
ca di Londra diretta
da Sir Thomas Bee-
cham: *Mozart*; *Sinfonia
n. 41 in do (Jupiter)*.
22.30: Musica da camera:
1. Beethoven: *Trio
in G*; 2. Beethoven: *op. 11*;
3. Villa Lobos: *Trio n. 2*.
23.15-24: Musica da bal-
lo (Bram Martin).

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 342.1; kW. 50
18.30: Come Droitwich.
20: Hilton e Burnham:
Goodbye, Mr. Chips, ra-
diocommedia.
20.30: Musica brillante.
21.30: Musica da ballo
(Henry Hall).
22.30: Musica da ballo
(Bram Martin).
23.40-24: « Cool and
Clear », un mosaico di
parole e di musica.

MIDLAND REGIONAL

kc. 1013; m. 296.2; kW. 70
18.30: Come Droitwich.
20: London Regional.
20.50: Musica brillante e
serenate popolari.
21.30: Concerto corale:
Canzi di Percy Grainger.
22.30-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 656; m. 437.3; kW. 2.5
20: Radiocronaca.
21.30: Canzoni regionali.
22.20: Melodie popolari.
LUBIANA
kc. 257; m. 569.3; kW. 6.3
19.50: Musica di dischi.
20.30: Concerto ritrasm.
22.15: Musica da ballo.

LETTONIA

MARONA
kc. 583; m. 516.6; kW. 60
18.30: Canti lettone.
18.45: Concerto di dischi.

19.10 (dalla spiaggia di
Riga): Concerto sinfoni-
co diretto da Medins: 1.
Sibelius: *Sinfonia n. 1*;
2. Liszt: *Concerto per
piano e orchestra in mi
bemolle maggiore*; 3.
Liszt: *Rapsodia unghere-
se n. 2*.
21.15-22.10: Concerto di
dischi.

LUSSEMBURGO

kc. 232; m. 1293; kW. 150
18.15: Concerto variato.
20.5: Musica di dischi.
21.5: Concerto sinfonico:
1. Schubert: *Sinfonia
incompiuta* in si mi-
nor; 2. Mozart: *Rondo
concertato per piano
e orchestra*; 3. Saint-
Saens: *Danza macabra*;
4. Rimski-Korsakov:
*Concerto per piano e or-
chestra*; 5. Beethoven:
Il giardino sull'Oronte
(danze dal quarto atto);
6. Wagner: *Preludio da
I maestri cantori di No-
rimerberga*.
22.40: Schumann (Hel-
ne): *Gli amori del poeta*.
23: Danzetti: *Sinfonia*

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60
20: Programma variato.
21.10: Arie per baritone.
22.15-23: Concerto varia-
to: 1. Thomas: *Fantasia
sulla Mignon*; 2. Wieni-
awski: *Leggenda*; 3.
Brahms: *Danze unghere-
se n. 6*; 4. Sinding:
Govetta; 5. Grieg: *a)*
Nocturno; *b)* *Gangar*;
c) *Berger*; *d)* *Danza dei
gnomi*.

OLANDA

HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kW. 100
19: Radiocommedia.
19.50: Concerto dell'or-
chestra della stazione:
1. Bach: *Concerto per
violino e orchestra in la
minore*; 2. Grétry: *Pic-
cola suite* d'orchestra;
3. Mozart: *Concerto per
violino e orchestra in re
maggiore*.
21: Orchestra della sta-
zione e canto: 1. Haydn:
L'isola disabitata, ou-
verture; 2. Canto: 3.
Block: *Due danze flam-
mande*; 4. Canto: 5.
Thomas: *Ouv. della Mign-
on*.
22: Musica da ballo.
22.50-23.40: Concerto di
dischi.

HILVERSUM II

kc. 995; m. 301.5; kW. 60
19.45: Concerto dell'or-
chestra di Haarlem con
soli di violino.
22.20-23.10: Concerto di
dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120
19.40: Concerto.
19.40: Concerto di piano.
20.10: Vecchie canzoni.
20.30: Canzoni e melodie.
21.30: Arensky: *Quin-
tetto* con piano in re
maggiore, op. 51.
22.15: Musica da ballo.
23: Danzetti (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA
kc. 629; m. 476.9; kW. 15
19.10: Musica militare.
20: Musica brillante.
21.10: Chitarre.
22.30: Concerto var.
23.15-24: Mus. da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kc. 823; m. 364.5; kW. 12
18.15: Radiocconcerto.
19.20: Concerto di cello.
21.45: Concerto vocale.
22.10: Concerto ritrasm.

SPAGNA

BACILLONA
kc. 795; m. 377.4; kW. 7.5
19: Dischi richiesti.
21: Musica riprodotta.
22.5: Canzoni catalane.
22.30: Concerto di dischi.
23.30: Arietta: *Martina*,
opera in 3 atti - Indì:
Dischi (fino alle 1).

MADRID

kc. 1095; m. 274; kW. 10
18: Musica brillante.
20: Musica da ballo.
21.15: Concerto variato.
23.10: Banda municipale.
0.15: Musica da ballo.

SVEZIA

STOCKOLMA
kc. 704; m. 426.1; kW. 55
18.15: Musica brillante.
19.30: Concerto orche-
strale: 1. Ciaikovski:
Frammento dell'*Egmont*
Overture; 1. Volstedt:
I fratelli allegri; 3. Calu-
di: *Week-end*; 4. Be-
zacehr: *Karpatia*; 5.
Schubert: *Mazurka*; 6.
Kulman: Frammento del-
la *Principessa della
castella*.
21.30-23: Conc. di dischi.

SVIZZERA

BEROMUNSTER
kc. 556; m. 539.6; kW. 100
19.25: Musica brillante.
19.50: Concerto di piano
a quattro mani.
20.30: Concerto di musi-
ca ceca.
21.10: Concerto orche-
strale con arie in tede-
sco, francese, italiano,
ceco, polacco e russo.

MONTE CENERI

kc. 1167; m. 257.1; kW. 15
19.30: Quindici minuti
con Debussy (d.)
20: Ultrasmissione dalla
Svizzera a intera.

SOTTENS

kc. 677; m. 483.1; kW. 100
20.10: Concerto sinfoni-
co: 1. Mendelssohn: *Le
Ebridi*, ouvert.; 2. Men-
delssohn: *Sinfonia ita-
liana*; 3. Schumann:
*Concerto in la minore
per piano e orchestra*;
4. Beethoven: *Leonora*
3., ouverture; 5. Schu-
mann:
21.30: Serata di canzoni
e melodie.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549.5; kW. 120
18.15: Trio da camera.
19.30: Piano e canto.
20: Radiocommedia.
22: Musica zigana.
23: Musica da jazz.

URS.S.

MOSCA I
kc. 172; m. 1744; kW. 500
19: Programma variato.

MOSCA II

kc. 271; m. 1107; kW. 100
22.5: Musica da ballo.

MOSCA III

kc. 401; m. 748; kW. 100
18: Trasmissione d'ope-
retta.
21: Musica da ballo.

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

kc. 941; m. 318.8; kW. 12
19.30: Musica orientale.
20.35: Concerto di dischi.
21.30: Radiocommedia
in un atto: I. Lionel
Nastorg: *Le tournaïnt*;
2. Lery e d'Abzac: *Une
couple idéal*.

RABAT

kc. 601; m. 499.2; kW. 25
20: Concerto di dischi.
21.45: Concerto bandisti-
co ritrasmesso da Mar-
rakech.
23-24: Musica araba (d.).

VENERDI

24 LUGLIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
 BARI I: kc. 1059 - m. 233,3 - kW. 20
 o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

MILANO I e TORINO I entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
 12,15: Dischi.
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13,10: Orchestra diretta dal M^o Nicola Moletti (vedi Milano).
 Nell'intervallo: I CINQUE MINUTI LEFT.
 13,50: Giornale radio.
 14-14,15: Consigli di economia domestica - Borsa.
 14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).
 16,40: LA CAMERATA DEI BALLILA E DELLE PICCOLE ITALIANE.
 17: Giornale radio - Cambi.
 17,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Eoccherini: *Sonata per violoncello e pianoforte* (violinellista Luigi Silva); 2. Soprano Adriana Graziosi: a) Bellini: *Il fervido desiderio*; b) Schumann: *Canzoncina popolare*; c) Persico: *Una nota si ja in cielo*; d) Bizelli: *Ninna-nanna*; e) Rossini: *Tarantella*; 3. Beethoven: *Sonata per violoncello e pianoforte* (violinellista Luigi Silva).
 17,50-17,55: Bollettino presagi.
 18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
 18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Comunicati vari - Dischi - Giornale radio.
 19-20,4 (Roma III): Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, tedesco, spagnolo) - Musica varia.
 19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.
 19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (olandese).
 19,20-19,43 (Roma): Musica varia.
 19,20-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.
 19,44-20,4: Notiziario in lingua francese.
 19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).
 20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,40:

Lo shimmy verde

Operetta in tre atti
 di NICOLA VALENTE

Personaggi:

Liliana Miriam Ferretti
 Loletta Minia Liese
 Enrico Enzo Alta
 Gegè Tito Angeletti
 Teodoro Ubaldo Torricini
 Eufrazia Virginia Farri

Maestro direttore d'orchestra:
 COSTANTINO LOMBARDO

Negli intervalli: Conversazione di Francesco Sapori - Cronache italiane del turismo: «Altopiano d'Abruzzo».
 Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).
 23: Giornale radio.
 23,15-23,30 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
 TRIESTE: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 10
 FIRENZE: kc. 610 - m. 401,3 - kW. 20
 BOLZANO: kc. 936 - m. 559,7 - kW. 10
 ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
 11,30: TRIO CHEBI-ZANARELLI-CASSONE: 1. R. Sime: *Serenata*; 2. Solazzi: *Arietta all'antica*; 3. Schebek: *Canzone del violino*; 4. Elgar: *Saluto d'amore*; 5. Schubert: *Notturmo* op. 148; 6. Urbach: *Fantasia su motivi di Chopin*; 7. Wagner: *Foglio d'albume*; 8. Nevin: *Narcisus*.
 12,15: Dischi.
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13,10: ORCHESTRA DIRETTA DAL M^o NICOLA MOLETTI: 1. Richter: *Marcia dei granatieri*; 2. Krome: *In Amburg an der Elbe*; 3. Moletti: *Piccola cosa*; 4. De Curtis: *Napoli canta, poi-pourri* num. 2; 5. Carste: *Valzer nostalgico*; 6. Gallmbert: *Marcia degli alpini italiani*.
 Nell'intervallo: I CINQUE MINUTI LEFT.
 13,50: Giornale radio.
 14-14,15: Consigli di economia domestica - Borsa.
 14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
 16,40: LA CAMERATA DEI BALLILA E DELLE PICCOLE ITALIANE - «I fanciulli nell'arte» (La Zia dei perchi).
 17: Giornale radio - Cambi.
 17,15: CONCERTO VOCALE col concorso del soprano ANGELINA DALBO e del baritone GIOVANNI DE SERRA: 1. Puccini: *Tosca*, «Vissi d'arte»; 2. Verdi: *Traviata*, «Di Provenza il mar»; 3. Wagner: *Lohengrin*, «Aurette»; 4. Giordano: *Andrea Chénier*, «Nemico della patria»; 5. Puccini: *Turandot*, «Signore, ascolti»; 6. Verdi: *Un ballo in maschera*, «Eri tu»; 7. Verdi: *Aida*, «O cieli azzurri».
 17,50-17,55: Bollettino presagi.
 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
 19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): Musica varia - Comunicati vari.
 19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.
 19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
 20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
 20,40: Dischi.
 21: Trasmissione da Vienna:

Maestri viennesi

Concerto dedicato alle opere di
 FRANZ SCHUBERT.
 ORCHESTRA SINFONICA DI VIENNA
 diretta dal M^o OSWALD KABASTA

TRASMISSIONE DA VIENNA

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
 FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
 Ore 21

MAESTRI VIENNESI

Concerto dedicato alle opere di
FRANZ SCHUBERT

ORCHESTRA SINFONICA DI VIENNA
 diretta dal maestro
OSWALD KABASTA

PROGRAMMA:

1. Fantasia in fa minore.
2. Settima sinfonia in si minore (Incompiuta): a) Allegro moderato; b) Andante con moto.
3. Rosamunde, ouverture.



Concerto

del violinista ABRIGO SERATO
 e del pianista SANDRO FUGA

1. Beethoven: *Sonata num. 5 in fa maggiore*, op. 24, per violino e pianoforte: a) Allegro, b) Adagio molto espressivo, c) Allegro (allegro molto), d) Rondo (allegro ma non troppo).
2. Fuga: *Sonatina per pianoforte*.
3. Respighi: *Sonata in si minore*, per violino e pianoforte: a) Moderato, b) Andante espressivo, c) Allegro moderato ma energico (passacaglia).
- 23-23,15: Giornale radio.
- 23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 331 - kW. 3

- 12,15: Dischi.
- 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 13-13,10: Notizie varie o Musica varia.
- 13,10: ORCHESTRA MOLETTI (Vedi Milano). Nell'intervallo: I CINQUE MINUTI LEFT.
- 13,50-14,15: Giornale radio - Consigli di economia domestica - Borsa.
- 16,40: LA CAMERATA DEI BALLILA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Giornale radio.
- 17: Giornale radio.
- 17,15: CONCERTO DA CAMERA: 1. a) Chopin: *Due preludi*; b) Zanella: *Festa campestre* (pianista Amalia Brusca); 2. Mozart: *a) Ridente la calma*, b) *Il fauto magico*, «Ah, lo so» (soprano Elena di Gregorio); 3. a) Liszt: *Sogno d'amore*, notturno, b) Savasta: *Scherzo* (pianista Amalia Brusca); 4. Gelli: *Farfalla* (soprano Elena Di Gregorio).
- 17,50-17,55: Bollettino presagi.
- 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

OGNI VENERDI

Stazioni di Roma - Napoli - Bari - Palermo - Milano
 Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bolzano
 Ore 13,30 circa

Cinque minuti L.E.P.I.T.

offerta dalla S. A. L. E. P. I. T. - Bologna
 produttrice di una squisita **Acqua di lavanda**



ARMONIA

Tutti uguali, tutti di identico tocco, i tasti del pianoforte. Fragili dita che li sfiorano appena, mani impetuose che li comandano: in ogni caso, limpida dovrà restar l'armonia. Son tasti docili come quelli della Olivetti Portatile.

OLIVETTI PORTATILE

ING. C. OLIVETTI & C. SOCIETÀ ANONIMA - IVREA (AOSTA)

VENERDI

24 LUGLIO 1936 - XIV

19-20,4: MUSICA VARIA - Comunicati vari - Dischi.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,40:

Lo shimmy verde

Operetta in tre atti
di NICOLA VALENTE
(Vedi Roma).

Negli intervalli: Conversazione di Francesco Saporì - Cronache italiane del turismo: «Altopiano d'Abruzzo».

Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kw. 100
19,30: Musica brillante.
20,30: Commemorazione del 2° anniversario della morte del Cancelliere Dollfuß.
21: Concerto orchestrale sinfonico diretto da Klotzka; Franz Schubert: 1. Fantasia in fa minore; 2. Sinfonia n. 8 in si minore (incompilata); 3. Ouverture della Rosamunda.
22,10: Verdi: Ernani, opera (registrazione rid. in italiano).
23,40-1: Musica viennese.

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9; kw. 15
18,15: Dischi richiesti.
20,30: Concerto di piano.
19,15: Concerto vocale.
20: Serrata radiofonica dei combattenti.
20,45: Concerto vocale.
21: Banda militare; 1. Lalo: Ouverture da Il Re d'Ys; 2. Puccini: Fantasia sulla Tosca; 3. Hendrix: Concerto per clarinetto; 4. Messager: Balletto da Isolina.
22,10: Dischi richiesti.
22,15: Donizetti: Selezione

ne della Favorita, opera (dischi).

BRUXELLES II
kc. 932; m. 321,9; kw. 15
19: Concerto di piano.
20: Concerto di violino.
20,45: Recitazione.
21 (dal Casinò di Knocke): Concerto sinfonico; 1. Rímski-Korsakov: La gran Pasqua russa; 2. Brahms: Concerto n. 2 per piano e orchestra; 3. Bloch: Kad, poema sinfonico; 4. Solf di piano; 5. Wagner: La cavalcata delle Valchirie.
22,40-23: Mus. di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kw. 120
19,20: Canzoni regionali. nall.
20: Programma variato: Nella natura.
21: B. Shaw: Il borghese di Calais, commedia storica in un atto.
22,20: Concerto per cembalo; 1. Scarlatti: Sonata in sol; 2. Purcell: Toccata in la; 3. Bach: Toccata in sol; 4. Haendel: Suite in sol minore; 5. Scarlatti: Sonata.
23-24: Trasm. da Kosice.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kw. 13,5
19,29: Trasm. da Praga.
23-24: Trasm. da Kosice.
BRNO
kc. 922; m. 325,4; kw. 32
18,20: Fisarmonica.
19,20: Concerto per violino e piano.
20: Trasm. da Praga.
23-24: Trasm. da Kosice.
KOSICE
kc. 1158; m. 259,1; kw. 10
19,20: Trasm. da Praga.
22,30: Come Bratislava.
23-24: Programma folcloristico.
MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kw. 11,2
19,30: Trasm. da Praga.
21: Radiocommedia.
21,30: Musica riprodotta.
21,40: Piano e canto.
22,20: Trasm. da Praga.
23-24: Trasm. da Kosice.

DANIMARCA
KALUNDBORG
kc. 240; m. 1250; kw. 60
20,10: Concerto variato.
21: Concerto di piano.
21,30: Rivista d'estate 1936 (parte seconda).
22,45-4,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kw. 25
18: Come Lyon-la-Doua.
20: Musica di dischi.
20,30: Come Parigi P.T.T.
GRENoble
kc. 583; m. 514,6; kw. 15
18: Musica da camera.
20,30: Come Parigi P.T.T.
LILLA
kc. 1213; m. 247,3; kw. 60
18,15: Musica riprodotta.
19,30: Dischi richiesti.
20,30: Come Parigi P.T.T.

OROLOGI E CRONOMETRI
EBERHARD & C.^o
MOVADO
ERMETO

PARALELE

CATALOGO N. 20 GRATI

A. MATTEI & C.
MILANO - VIA CAPPUCCIO 16

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kw. 100
19,30: Dischi richiesti.
20,30: Programma P.T.T.
22,45: Come Radio Parigi.
MARSIGLIA P.T.T.
kc. 749; m. 400,5; kw. 120
20,15: Dischi richiesti.
20,30: Come Parigi P.T.T.
PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kw. 60
19,31: Programma var.
21,5: Radiocconcerto.
21,50: Roger-Mark: Lettura, commedia in un atto.
22,30: Musica riprodotta.
PARIGI P. T. T.
kc. 695; m. 431,7; kw. 120
18: Concerto orchestrale.
19,38: Seguito del concerto.
20,30: Trasm.iss. Federale (La Comédie Française): Le Goncourt; Momette Salomon, commedia in 1 prologo e 9 quadri.
PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kw. 55
20,30: Concerto di musica da camera; 1. Mozart: Quartetto n. 7; 2. Lieber di Schubert; 3. Pezzi per piano di Debussy; 4. Melodie di Schumann; 5. Borodin: Quartetto n. 1.

RADIO COTE D'AZUR
kc. 1276; m. 255,1; kw. 2
18,15: Danze e varietà.
19,15: Musica d'operetta.
20,20: Progr. variato.
20,30: Serrata di varietà.
22,15: Musica da ballo.

RADIO PARIGI
kc. 1822; m. 1648; kw. 80
18,30: Conc. sinfonico.
20: Canzoni e melodie.
20,45: Serrata organizzata dagli ex combattenti: Concerto e canto.
22,45-0,45: Concerto sinfonico; 1. S. Bach: Corale con variazione della cantata n. 40; 2. Haydn: Sinfonia militare in sol; 3. Mozart: Concerto per flauto e orchestra in re; 4. Ferroud: Au parc Monceau; 5. Ibert: Concerto per flauto e orchestra; 6. Tansman: Notturno e danza; 7. Eric Satie: Jack in the box.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kw. 40
20,15: Musica riprodotta.
20,30: Come Parigi P.T.T.
22,45: Come Radio Parigi.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kw. 120
18,45: Musica di J. S. Bach.
19: Musica riprodotta.
20,30: Concerto di piano.
21: Concerto sinfonico diretto da Muth; 1. B. Schumann: Sinfonia n. 2 in do maggiore; 2. Wagner: Preludio e finale del Tristano e Isolde; 4. D'Indy: Wallenstein, trilogia drammatica dal poema di Schiller.
22,45: Come Radio Parigi.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kw. 50
18: Musica di films - Musica zingana - Trombe da caccia.
18,40: Orchestra - Solisti - Carzoni - Musica da camera.
19,40: Mus. russa - Tanghi - Mus. di films - Fantasia.
20,40: Musica militare - Fantasia - Trombe da caccia.
22: Mus. brillante - Mus. di camera - Orchestra argentina.
23,15: Operette - Musica da camera - Mus. brillante della jazz.

GERMANIA
AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kw. 100
16: Come Koeningwusterhausen.
BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kw. 100
17,15: Varietà brillante: «Quattro cuori fra una polka e un tango».
18: Musica brillante.
18,15: Varietà brillante: «D'estate in campagna».
20,10: Concerto dell'orchestra della stazione con arte per baritone: 1. Cornelius: Marcia trionfale dal Cid; 2. Wolf-Ferrari: Ouv. del Segreto di Susanna; 3. Canto; 4. Dobnanyi: Valzer nuziale dal Velo di Pierrette; 5. Sinigaglia: Danza piemontese; 6. Canto popolare bulgaro; 7. Ciaikovski: Capriccio italiano; 8. Hubay: Fantasia sulla Carmen per violino; 9. Grieg: Suite lirica; 10. Canto; 11. Palmgren: Foglie cadenti; 12. Joh. Strauss: Ouv. del Princoipe Maufauslem.
22,30: Concerto di musica popolare, brillante e da ballo.
1-2: Musica da camera (dischi).

PRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kw. 100
16: Come Koeningwusterhausen.
COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kw. 100
16: Come Koeningwusterhausen.
FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kw. 25
16: Come Koeningwusterhausen.

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kw. 50
18,30: Come Drottwicka.
20: Kildand Regional.
21,40: Orchestra della BBC diretta da Charles Webber e baritone: J. d'Albert: La partenza.

KOENIGSBERG I
kc. 1031; m. 291; kw. 100
16: Come Koeningwusterhausen.
KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kw. 60
16: Concerto di musica popolare e brillante.
18: Concerto di dischi.
20,10: Serrata brillante di varietà e di danze. Popoli in festa.
22,15: Notizie preloim-pube.
22,30-1: Come Berlino.

LIPSIA
kc. 740; m. 382,2; kw. 120
16: Come Koeningwusterhausen.
MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kw. 100
16: Come Koeningwusterhausen.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kw. 100
16: Come Koeningwusterhausen.

INGHILTERRA

BIRMINGHAM
kc. 200; m. 1500; kw. 150
18,30: Concerto zingana.
19,15: Orchestra scozzese della BBC diretta da Warrack; 1. Humperdinck: Ouv. di Hansel e Gretel; 2. German: Suite zingana; 3. Massenet: Musica di balletto dal Cid.
20: Musica da ballo (Henry Hall).
20,40: Bilton e Burnham: Goodbye, Mr. Chips, radiocommedia.
22,20: Orchestra della BBC diretta da Burnston; 1. Sullivan: H.M.S. Pinafore, ouverture; 2. Lohr: Valzer dell'Amore zingano; 3. Bizet: Canzonetta dalla Carmen (due piani); 4. E. Coates: Suite miniature; 5. Baynes: Destino, valzer (due piani); 6. Lundon Ronald: Danza degli Udd Wali; 7. Arie inglese, antiche, moderna (due piani); 8. German: Selezione di Tom Jones.
23,15-24: Musica da ballo (Charles Kunz).



Sono svanite le preoccupazioni!

Da parecchio tempo la sera, quando rincassava, era estenuato e stanco del lavoro; era sempre triste e facilmente irritabile! Ma da quando hanno in casa il «SOLE D'ALTA MONTAGNA» - Originale Hanaou - passano nuovamente delle serate allegre e felici, grazie al suo effetto calmante dei nervi e ristoratore delle forze.

SOLE D'ALTA MONTAGNA ORIGINALE HANAU



Apparecchi completi da L. 950 a L. 1975

Chiedete prospetti gratuiti alla
S. A. GORLA - SIAMA - Sez. B
MILANO - PIAZZA UMANITARIA, 2

Dot. F. ORLANDO
SPECIALISTA DERMATOLOGO
MALATTIE DELLA PELLE

Riceve tutti i giorni dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 18

GENOVA - Via Assarotto, 11-9
Per appuntamenti: telefonare al N. 55-570

VENERDÌ

24 LUGLIO 1936 - XIV

ouverture; 2. Dubois: Sylvine dalla Suite n. 1 della *Fantasia*; 3. Canoco; 4. Gounod: Musica di balletto dalla *Regina di Saba*; 5. Canto; 6. Heuberger: Ovv. del *Ballo dell'opera*.
23.30: Concerto di musica brillante e da ballo.
23.30: Musica da ballo (Charles Kunz).

MIDLAND REGIONAL

ke. 1013; m. 296,2; kW. 70
18.30: Come Drolitwich.
20: Programma regionale: Malvern.
20.40: Orchestra di Midland diretta da Fester Clark: Brahms: *Sinfonia n. 1 in do minore*, op. 68.
21.30: Concerto di organo: 1. Glinka: Ovv. di *Ruslan e Ludmilla*; 2. Ewing: *Daddy Long Legs*; 3. Dvorak: *La Canzone che m'insegnò mia madre*; 4. New: *Una melodia popolare*; 5. DeLibes: *Musica di balletto dalla Sargente*.
23.20-24: London Regional.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
ke. 656; m. 437,3; kW. 2,5
18.20: Musica regionale.
20 (da Zagabria): Concerto per cello - Concerto vocale.
22.20-23: Radiorchestra.
LUBIANA
ke. 257; m. 569,3; kW. 6,3
19.50: Musica di dischi.
20.30: Concerto ritrasm.
22.30: Dischi inglesi.

LETTONIA
MADONA
ke. 593; m. 514,6; kW. 60
18.55: Progr. variato.
19.5 (dalla spiaggia di Rigas): Concerto orchestrale e vocale dedicato alle operette.
21.15-22: Conc. di dischi.
LUSSEMBURGO
ke. 232; m. 1293; kW. 150
18.15: Concerto variato.
20.5: Musica militare riprodotta.
20.30: Concerto variato di musica leggera.
21.10: Orchestra d'archi: 1. Joki: *Concerto grosso*; 2. Leks: *Sinfonia classica*; 3. Ciaikovski: *Serenata*.
22.20: Concerto di flauto.
22.50: Musica riprodotta.
23-23.30: Mus. da ballo.
NORVEGIA
OSLO
ke. 260; m. 1154; kW. 60
19.45: Concerto di dischi (violino).
20.35: Canti popolari inglesi.
21.10: Radiocommedia.
21.45-23: Musica spagnola (dischi).
OLANDA
HILVERSUM I
ke. 160; m. 1375; kW. 100
18.55: Concerto di dischi.
20.10: Concerto orchestrale variato.
22.45-23.40: Concerto di dischi.
HILVERSUM II
ke. 995; m. 301,5; kW. 60
18.55: Concerto vocale.
19.50: Concerto di una

LETTONIA

MADONA

ke. 593; m. 514,6; kW. 60
18.55: Progr. variato.
19.5 (dalla spiaggia di Rigas): Concerto orchestrale e vocale dedicato alle operette.
21.15-22: Conc. di dischi.

LUSSEMBURGO

ke. 232; m. 1293; kW. 150
18.15: Concerto variato.
20.5: Musica militare riprodotta.
20.30: Concerto variato di musica leggera.
21.10: Orchestra d'archi: 1. Joki: *Concerto grosso*; 2. Leks: *Sinfonia classica*; 3. Ciaikovski: *Serenata*.
22.20: Concerto di flauto.
22.50: Musica riprodotta.
23-23.30: Mus. da ballo.

NORVEGIA

OSLO

ke. 260; m. 1154; kW. 60
19.45: Concerto di dischi (violino).
20.35: Canti popolari inglesi.
21.10: Radiocommedia.
21.45-23: Musica spagnola (dischi).

OLANDA

HILVERSUM I

ke. 160; m. 1375; kW. 100
18.55: Concerto di dischi.
20.10: Concerto orchestrale variato.
22.45-23.40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II

ke. 995; m. 301,5; kW. 60
18.55: Concerto vocale.
19.50: Concerto di una

SALI PURGATIVI di S. VINCENT

(VALLE D'AOSTA)
SEMPLICI E JODATI

Depurano, disintossicano l'organismo, regolano le funzioni di stomaco, intestino, fegato; danno benessere e salute.

Cura primaverile di grande efficacia

A titolo di prova, contro rimessa di L. 32, spediremo 6 flaconi Sali più una scatola dei nostri rinomati biscotti

SOCIETÀ DEL PLASMON - VIA ARCHIMEDE 10 - MILANO

(Aut. Pref. N. 11068)

banda militare con arie per coro e intermezzi di dischi.
22.15: Musica brillante.
23.10-23.40: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

ke. 224; m. 1339; kW. 120
19: Concerto di musica polacca.

21.5: Musica leggera.
22.25: Recitazione.
23: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA

ke. 629; m. 476,9; kW. 15
19: Concerto variato.
20: Quintetto.
20.35: Musica brillante.
22: Musica da camera.
23-24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST

ke. 823; m. 364,5; kW. 12
18.15: Radioconcerto.
19.20: Musica di dischi.
20.15: Donizetti: *Don Pasquale*, opera comica in 3 atti (reg.).
23-24: Concerto ritrasm.

SPAGNA

BARCELLONA

ke. 795; m. 377,4; kW. 7,5
19: Dischi richiesti.

21: Musica riprodotta.
22.5: Musica brillante.
22.45: Soprano e contralto con accompagnamento e soli d'orchestra.
23.50-1: Musica da ballo (dischi).

MADRID

ke. 1025; m. 274; kW. 10
18: Musica brillante.
19: Per le signore.
20: Musica da ballo.
21.15: Radiosetto.
23.5: Programma variato.
0.15: Musica da ballo.

SVEZIA

STOCOLMA

ke. 704; m. 426,1; kW. 55
17.55: Concerto di dischi.
19.30: Henrik Ibsen: *La commedia dell'amore*.
21: Concerto di musica viennese: 1. Strauss: *Ouverture del Pipistrello*; 2. Berthé: *Frammenti della Casa delle tre ragazze*; 3. Jos: Strauss: *Cuore di donna*; 4. Job: Strauss: *Radetsky*, marcia; 5. Laner: *Quelli di Schönbrunn*, valzer; 6. Komzak: *Vindobona*.
22-23: Orchestra della stazione e organo: 1. Bossi: *Concerto in la minore per organo e orchestra*; 2. Lindberg:

Flores und Blanzeflor; 3. Meichers: *La kermesse*.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

ke. 556; m. 539,6; kW. 100
19.15: Musica campestre.
20.10: Jodi e cete.
20.40: Radiobozzetto.
21.10: Concerto di organo.
21.45: Musica militare.

MONTE CENERI

ke. 1167; m. 257,1; kW. 15
19.30: Lo sport e la musica (dischi).

20: La serata dei desideri (Parte prima).

20.30: Molnar: « Il Generalissimo » commedia in un atto.

21.30: La serata dei desideri (Parte seconda).

21.45: Artisti ticinesi crepuscolari.

22.10: Schönberg: *La notte di trasfigurazione*, op. 4, eseguita dall'orchestra sinfonica Minneapolis (dischi).

SOTTENS

ke. 677; m. 443,1; kW. 100

18: Musica di dischi.
19.5: Musica riprodotta.
20.15: Radiocommedia.
21.15: Radiorchestra.

UNGHERIA

BUDAPEST I

ke. 546; m. 549,5; kW. 120
18.50: Concerto di violino e piano.
20: Concerto di musica leggera.
22.5: Musica di dischi.
22.45: Conversazione in italiano.
23: Musica zigrana.

U.R.S.S.

MOSCA I

ke. 172; m. 1744; kW. 500
18: Programma variato.

MOSCA III

ke. 401; m. 748; kW. 100
17.30: Conc. di dischi.
20: Sestetto di donne.
21: Musica da ballo.

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI

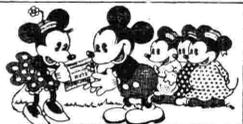
ke. 941; m. 318,8; kW. 12
19.30: Musica orientale.
21: Concerto di dischi.
21.30: Musica variata.

RABAT

ke. 601; m. 492,2; kW. 25
20: Concerto di dischi.
21.45: Puccini: Frammenti dalla *Tosca* (d.).
23-24: Musica araba vocale e strumentale da Fez.

CONCORSO di ABILITÀ ELAH

L. 200.000 di premi



Piccoli amici di Elah,

Avete sentito sabato scorso alla Radio la mia seconda conversazione con Pluto. Se no, è inutile che io mi spolmoni. Ma ora penso che a qualcuno può essere sfuggita. Non accadrà più, è vero?

Ecco intanto il modo di fare come il corridore ciclista, che, rimasto indietro per una bucatura, riaccuffa il gruppo. Le parole considerate in base alla figura del Concorso Elah sono state, partendo da sinistra in alto alla illustrazione: foresta, forre, fratte, faggi, frassini, firmamento, Febbo, fase, fenomeno, falco, fattoria, frontiera, ferrovia, fumaio, fumo, Francia.

Volete un sistema semplice per conservare tutte le parole inizianti con la « F » considerate settimana per settimana? Ritagliate da ogni numero del Radiocorriere questa rubrica del Concorso Elah e appiccicate ogni pezzo su di un quaderno. Alla fine avrete tutta la collezione. Attenti però ad una cosa: certamente qualche parola sarà ripetuta due o più volte. Tocca a voi eliminare i doppiini.

Vado a caccia con Pluto. Mi metto il fucile a tracolla e vi saluto con affetto

PS. - Non dimenticate che Elah vi dà appuntamento alla Radio per sabato 25 alle 13.10.

Se volete avere molte probabilità di vincere qualcuno dei ricchissimi premi del CONCORSO DI ABILITÀ ELAH, seguite con attenzione le nostre conversazioni alla Radio. Per partecipare al concorso dovete solo procurarvi l'apposito modulo acquistando un etto di caramelle ELAH.

Non dimenticate che i premi sono bellissimi e numerosi: 1. premio: L. 25.000 - 2. premio: Automobile « Fiat 1500 » - 3. premio: Radiogrammofono di gran lusso « Voce del Padrone »; poi orologi, biciclette, ecc. ecc. Di premi ve ne sono ben 1633.

IL CONCORSO DI ABILITÀ ELAH: Vederlo interessa - Parteciparvi è un piacere

SABATO

25 LUGLIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
 NAPOLI: kc. 1394 - m. 217,7 - kW. 1,5
 BARI II: kc. 1059 - m. 323,3 - kW. 20
 O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2

MILANO I e TORINO I entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Giornale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13: Cronache dello Sport a cura del C.O.N.I.

13,10: CONCORSO DI ABILITA' ELA.H.

13,15: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M° Tito PETRALIA.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16,30: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE: Corrado Puccetti - « Il Dopolavoro ».

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE.

17: Giornale radio - Cambi - Estrazioni del R. Lotto.

17,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

18,10-18,40 (Roma): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI (a cura dell'ENTE RADIO RURALE).

18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50-20,39 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Cronache dello Sport - Musica varia - Giornale radio.

19-20,4 (Roma III): Musica varia - Comunicati vari.

19-20,4 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroporto - Cronache italiane del turismo - Notizie sportive - Dischi.

19-20,39 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingue estere - Cronache dello Sport - Giornale radio.

19,5-19,20: Cronache italiane del turismo (espresso).

19,20-20,43 (Roma): Musica varia.

19,44-20,4: Notiziario in lingua francese.

19,44-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.

20,30: Cronache italiane del turismo: « Visita ai campi di battaglia. Treviso ».

20,40:

Se tu non m'ami

Un atto di PAOLA RICCOVA

Personaggi:

Arturo Saldini Franco Becchi
 Guido Segretti Stefano Sibaldi
 Giacomo Spina Giorgio Piamonti
 Egardo, cameriere Emilio Calvi
 Bice Saldini Gina Sammarco
 Fedora Spina Ada Cristina Almirante
 Giustina, cameriera Aida Ottaviani
 Regia di ALBERTO CASELLA.

21,30: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio:

Concerto sinfonico

diretto dal M° RICCARDO ZANDONAI
 (Vedi quadro)

Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO (fino alle ore 23,30).

23: Giornale radio.

23,15-23,30 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 106 - m. 304,3 - kW. 10

TRIESTE: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 10

FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20

BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 10

ROMA III: kc. 1239 - m. 239,5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. COLUCCI: 1. Billi: *Galotta e tamburino*; 2. Brunetti: *Il cavallino sbrigliato*; 3. Licari: *Moscouita*;

4. Mascagni: *Le maschere*, pavana; 5. De Micheli: *Serenata dei Daci*; 6. Puro: *Selliana*.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.

13,10: CONCORSO DI ABILITA' ELA.H.

13,15: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M° Tito PETRALIA.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Dischi.

16,30: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (vedi Roma).

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Il Nado Bagonghi; Radiochiacchierata e giochetti enigmistici.

17: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto.

17,15: DISCHI ODEON: 1. Marliotti: *Quando è domenica*, rumba (Orch. Ital. Fortis); 2. Giuliani-Borella: *Ti ricordi?*, canzone slow (duetto Bianchi-Masseglia); 3. Gallo: *Ervica gli sposi*, polca (Orchestra Gallo); 4. Marliotti-Martelli-Neri: *A tu per tu*, cor core, canzone romanesca (tenore U. Torricini); 5. Derewitsky: *Mi piace assai la donna moderna*, fox-trot (Orchestra Italiana Fortis); 6. Kramer-Bertini: *Un giorno ti dirò*, canzone tango (soprano Meme Bianchi); 7. Schmideder: *Chitarra d'amore*, tango (Orchestra Italiana Fortis); 8. Simi-Martelli-Neri: *Sotto ar chiaro della luna*, canzone romanesca (tenore U. Torricini); 9. Marliotti-Martelli-Neri: *Stornellata senza amore*, canzone tango (tenore Tito Leardi); 10. *I celebri valzer di Lehár*, arrang. Robrecht (Orchestra tipica Viennese).

17,50-17,55: Bollettino presagi.

18,10-18,40 (Milano): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.

19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.

20,30: Cronache italiane del turismo.

20,40: Cenni sulle opere *Morenita* e *Cavalleria rusticana*.

STAGIONE LIRICA DELL'EAIR

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
 FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
 Ore 20,45

MORENITA

Opera in un atto di LUIGI SBRAGIA

Musica di

MARIO PERSICO

Maestro concertatore e direttore d'orchestra

EMILIO ROSSI

Maestro dei cori: VITTORE VENEZIANI

CAVALLERIA RUSTICANA

Melodramma in un atto di

G. TARGIONI TOZZETTI e G. MENASCI

Musica di

PIETRO MASCAGNI

DIREGGE L'AUTORE

Maestro dei cori: VITTORE VENEZIANI

TRASMISSIONE DALLA BASILICA DI MASSENZIO

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO

Ore 21,30

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DAL MAESTRO

RICCARDO ZANDONAI

PROGRAMMA:

1. CHERUBINI: *Anacrete, ouverture*.
2. BEETHOVEN: *Se Sinfonia in fa maggiore, op. 93*.
3. ZANDONAI: a) *Il fausto notturno*, netretto per flauto solo e piccola orchestra (solista Renato Paci); b) *Scene di farfalle*, dalla « Primavera in Val di Sole ».
4. MASCAGNI: *Giulietta Ratcliff*: a) *Intreccio atto quarto*; b) *Sugno*.
5. COMES: *Il Guarany*, sinfonia.

20,45:

Morenita

Opera in un atto di LUIGI SBRAGIA

Musica di MARIO PERSICO

Personaggi:

Morenita Maria Carbone
Juanito Mendoza Franco Tafuro
Ribera Apollo Granforte
Ramon Luigi Bernardi
José Arturo Pellegrino
Pablo Nino Mazzotti
Un giocatore Muzio Giovagnoli
Primo venditore Romano Rasponi
Secondo venditore Gino Conti
La voce del sereno N. N.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra.

EMILIO ROSSI

Maestro dei cori: VITTORE VENEZIANI

Cavalleria rusticana

Personaggi:

Santuzza Giuseppina Cobelli
Lola Glida Alfano
Mamma Lucia Ida Mannarini
Turiddu Galliano Masini
Compar Alfio Apollo Granforte

Dirige l'Autore

Maestro dei cori: VITTORE VENEZIANI

Nell'intervallo fra le due opere: Notiziario. Dopo l'opera: Giornale radio. Indl: MUSICA DA BALLO (fino alle 23,30). (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

ZAMPIRONI FIDBUS

UNICI DIFFUSORI
 PER
 ZANZARI



ESIGETE
 QUESTA MARCA

ZAMPIRONI

Richiedeteci presso tutti i
 Farmacisti, Droghieri, Tabaccari, ecc.

SABATO

25 LUGLIO 1936 - XIV

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - k.w. 3

- 12:15: Dischi.
 12:45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'I.R. - Giornale radio.
 13: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.
 13:10: CONCORSO DI ABILITÀ ELAÏH.
 13:15: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M^o TITO PETRALIA.
 13:40-14:15: Giornale radio - Dischi.
 16:30: I DIECI MINUTI DEL LABORATORE (Vedi Roma).
 16:40: LA CAMERATA DEI BALLATA E DELLE PICCOLE ITALIANE: « Ragazzi », melodramma di SIGILI, musica di GATTO (presentazione di Lodoletta).
 17: Giornale radio.
 17:15: ORCHESTRA (Vedi Roma).
 17:50-17:55: Bollettino presagi.
 18:10-18:40: TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RASCHI RUMIC.
 18:50: Comunicazioni del Dopolavoro.
 19-20:4: MUSICA VARIA - Comunicazioni varie - Dischi.
 20:5: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20:30: Cronache italiane del turismo.
 20:40: **Se tu non m'amai**

Un atto di PAOLA RICCIORA (Vedi Roma).

Indi: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o RICCARDO ZANONATI

- Dopo il concerto: **MUSICA DA BALLO** (fino alle ore 23.30).
 23-23.15: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

- Kc. 592; m. 506.5; k.w. 100
 19:10: Concerto di dischi.
 20: Commemorazione del 2^o anniversario della morte del Cancelliere Dollfuss.
 20:45: Conc. orchestrale sinfonico: 1. Gluck: *Ouv. dell'figliata in Aulide*; 2. Mozart: *Sinfonia in sol minore*; 3. Liszt: *L'ideale*, poema sinfonico.
 22:10: Concerto di dischi viennese e brillante.
 23:45-1: Concerto di dischi (musica sinfonica).

BELGIO

BUXELLES I

- Kc. 620; m. 483.9; k.w. 15
 18:15: Musica riprodotta.
 19:15: Musica brillante e musica zigana.
 21 (dal Kursaal d'Ostenda): Concerto orchestrale (da stabilire).
 22:40: Musica di dischi.
 23-24: Serata di danze dal Casino di Knocke.

BUXELLES II

- Kc. 592; m. 321.9; k.w. 15
 19: Concerto vocale.
 20: Radiocabaret.
 21: Concerto di musica leggera.

Cecoslovacchia

PRAGA I

- Kc. 538; m. 470.2; k.w. 120
 19:15: Banda militare.
 20: Programma variato.
 21: Trasm. da Brno.
 22:30: Concerto di musica leggera.
 23-24: Trasm. da Koscice.

BRATISLAVA

VIENNA

- Kc. 1004; m. 238.5; k.w. 13.5
 19:15: Trasm. da Praga.
 21: Trasm. da Brno.
 22:30: Trasm. da Praga.
 23-24: Trasm. da Koscice.

BRNO

- Kc. 922; m. 25.4; k.w. 32
 19:15: Trio da camera.
 20: Concerto variato in onore di S. Anna.
 20:45: Umoreismo.
 21: Concerto sinfonico: 1. Mendelssohn: *Concerto*, op. 64, in mi minore; 2. Mendelssohn: *Sinfonia*, in la minore, op. 90 n. 4 (*Italiana*).
 22:20: Trasm. da Praga.
 23-24: Trasm. da Koscice.

MORAVSKA-OSTRAVA

- Kc. 1113; m. 269.5; k.w. 11.2
 19:15: Trasm. da Brno.
 19:20: Trasm. da Praga.
 22:30: Trasm. da Praga.
 23-24: Trasm. da Koscice.

KOSICE

- Kc. 1158; m. 259.1; k.w. 10
 19:20: Trasm. da Praga.
 21: Trasm. da Brno.
 22:30: Trasm. da Praga.
 23-24: Trasm. da Koscice.

DANIMARCA

KALUNDBORG

- Kc. 240; m. 1250; k.w. 60
 20: Programma variato.
 20:45: Varietà popolare e brillante per i giovani.
 22:30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

- Kc. 1077; m. 278.6; k.w. 25
 19:45: Musica di dischi.
 20: Concerto variato.
 22:45: Musica da ballo.

GRENOBLE

- Kc. 583; m. 514.6; k.w. 15
 17:40: Come Parigi P.T.T.
 20:30: Mus. leggera, canto e recitazione.

LILA

- Kc. 1213; m. 247.3; k.w. 60
 20:30: Jean Sarmant: *Les plus beaux yeux du monde*, commedia in tre atti.

LYON-LA-DOUA

- Kc. 648; m. 463; k.w. 100
 19:30: Progr. variato.
 20:30 (La Comédie Française): *Ricciardi: Il filibustiere*, commedia.
 22:40: 21: Musica di dischi.

MARSIGLIA P.T.T.

- Kc. 749; m. 400.5; k.w. 120
 20:15: Radiocconcerto.
 20:30: Concerto vocale e strumentale (da stabilire).

PARIGI P. P.

- Kc. 959; m. 312.8; k.w. 60
 18:20: Conversazione religiosa, cantata.
 19:50: Musica di dischi.
 20:15: Musica riprodotta.
 21: Danze (dischi).
 22:30: Musica leggera riprodotta.

PARIGI P. T. T.

- Kc. 695; m. 431.7; k.w. 120
 19:38: Canzoni e melodie.
 20:15 (Da Vichy): A. Messager: *La Basoche*, opera comica in 3 atti.
 PARIGI TORRE EIFFEL
 Kc. 1455; m. 206; k.w. 5
 20:30: Serata teatrale: I. R. Jeanne-Morillon: *L'arc de trionfo*; 2. Germain: *Il silenzio della campagna*, radioteatra.

RADIO COTE D'AZUR

- Kc. 1276; m. 235.1; k.w. 2
 21:10: (Da Monte-Carlo): Concerto orchestrale: 1. Schubert: *Gwendoline*, ouverture; 2. Ciaikovski: *Sinfonia n. 4* (frammenti); 3. Gilson: *Il mare*, poema sinfonico (albo); 4. Dukas: *Artemia* e *Barbabue* (preludio al terzo atto); 5. Liszt: *Potocci* in mi.

RADIO PARIGI

- Kc. 182; m. 1648; k.w. 80
 20: Canzoni e melodie.
 20:45: A. Bruneau: *Il sogno* (selezione), dramma lirico in quattro atti, dal romanzo di Emilio Zola.
 22:45: Musica da ballo.
 23:10-0:15: Mus. leggera.

RENNES

- Kc. 1040; m. 288.5; k.w. 40
 19:30: Musica di dischi.
 20:30: Radiocconcerto.

STRASBURGO

- Kc. 859; m. 349.2; k.w. 120
 19: Programma variato.
 20:15: Come Parigi P.T.T.

TOLOSA

- Kc. 913; m. 326.6; k.w. 50
 18: Operette - Mus. da camera - Mus. di films - Trombe da caccia.
 19: Orchestra viennese - Canzoni e Conc. variato.
 20:10: Operette - Melodie - Musica zigana - Concerto - Jazz.
 22: Lehár: *La canzone della felicità*, operetta.
 22:40: Canzoni - Musica da ballo - Musica da camera.
 23:40-0:30: Musica militare - Mus. brillante - Concerto corale.

GERMANIA

AMBURGO

- Kc. 904; m. 331.9; k.w. 100
 18: Canz. Koenigswusterhausen.
 Kc. 841; m. 356.7; k.w. 100
 16: Come Koenigswusterhausen.
 18: Concerto variato.
 19: Musica da ballo.

BERLINO

- 16: Come Koenigswusterhausen.
 18: Concerto variato.
 19: Musica da ballo.

- 20:10: Concerto orchestrale dedicato ai balletti: 1. Graener: *Musica di balletto* da Friedemann Bach; 2. Bizet: *Danza araba* dalla *Diamante*; 3. Verdi: *Balletto* dall'*Otello*; 4. Wagner: *Scena di danza* da *Bruder Lustig*; 5. Gerster: *Danze* da *Madama Licetto* di Ciaikovski; *Danze popolari russe* dalle *Scapari* d'oro.
 21:10: Concerto orchestrale e corale dedicato ai valzer.
 22:15: Come Koenigswusterhausen.
 1-2: Concerto di dischi (opere).

BRESLAVIA

- Kc. 950; m. 315.3; k.w. 100
 18: Come Koenigswusterhausen.

COLONIA

- Kc. 658; m. 455.9; k.w. 100
 18: Come Koenigswusterhausen.

FRANCOFORTE

- Kc. 1195; m. 251; k.w. 25
 16: Come Koenigswusterhausen.

KOENIGSBERG I

- Kc. 1031; m. 291; k.w. 100
 16: Come Koenigswusterhausen.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

- Kc. 191; m. 1571; k.w. 60
 16: Varietà e musica da ballo: *L'umorismo nello sport*.
 18: Ewald Strauss: *Trio per piano, violino e cello* in re maggiore op. 35.
 18:30: Radiocorona: *Il fuoco di Olimpia* a Delfi.

KOENIGSWUSTERHAUSEN II

- Kc. 191; m. 1571; k.w. 60
 16: Varietà e musica da ballo: *L'umorismo nello sport*.
 18: Ewald Strauss: *Trio per piano, violino e cello* in re maggiore op. 35.
 18:30: Radiocorona: *Il fuoco di Olimpia* a Delfi.

LIPSA

- Kc. 785; m. 382.2; k.w. 120
 16: Come Koenigswusterhausen.

MONACO DI BAVIERA

- Kc. 740; m. 405.4; k.w. 100
 16: Come Koenigswusterhausen.

STOCARDA

- Kc. 574; m. 522.6; k.w. 100
 16: Come Koenigswusterhausen.

INGHILTERRA

DROITWICHER

- Kc. 200; m. 1500; k.w. 150
 18:45: Canti gallesi.
 19:15: Banda militare con arie per contralto.
 20: Mus. da ballo (Brianna Lawrence).
 20:30: Mus. irlandesi.
 22:20: Concerto di musica brillante (orchestra e soprano).

LONDON REGIONAL

- Kc. 877; m. 342.1; k.w. 50
 18:30: Come Droitwich.
 20: Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Sir John Barbirolli.
 21: Haendel-Harty: *Introduzione e rigaudon*; 2. Weber-Berlioz: *Invito alla danza*; 3. Mozart: *Concerto in do minore per piano e orchestra* op. 24; 4. Stravinski: *L'uccello di fuoco*, suite.
 21:30: Concerto di un'orchestra di banjos.
 22:30-24: Musica da ballo (Harry Roy).

MIDLAND REGIONAL

- Kc. 1013; m. 296.2; k.w. 70
 18:30: Come Droitwich.
 20: London Regional.
 21: Mus. da ballo.
 22:30-21: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

- Kc. 686; m. 437.3; k.w. 2.5
 18:30: Musica di dischi.
 19:50: Canzoni regionali.
 20:45: Come Torino.
 23:20: Concerto ritrasm.
 23:30: Danze (dischi).

LIUBIANA

- Kc. 257; m. 450; k.w. 6.3
 19:50: Musica di dischi.
 20:30: Serata allegra.
 22:15: Concerto variato.

LETTONIA

MADONA

- Kc. 583; m. 514.6; k.w. 60
 19:15: Duetto spogliato di Rigal: Concerto orchestrale e vocale diretto da Vigners; 1. Vitolis: *Sette canti popolari*; 2. *Il piccolo suite*; 2. Medins: *Il monte azzurro*, poema sinfonico; 3. Canto; 4. Sibelius: a) *Il triste*; b) *Finlandia*, poema sinfonico; 5. Borodin: *Ouv. del Principe Igor*; 6. Gariata: *Meditazione*; 7. Canto; 8. Ciaikovski: *Capriccio italiano*.
 21:15-23: Musica da ballo (dischi).

LUSSEMBURGO

- Kc. 232; m. 1293; k.w. 150
 18:15: Concerto variato.
 20:5: L'ora lussemburghese.
 20:40: Concerto di musica russa: 1. Rimski-Korsakov: *Notte di maggio*; 2. Liszt: *Una ballata di musique*; 3. Glazunov: *Canto dei battellieri*; 4. Glazunov: *Ghiaccio*, neopopulare; 5. Ciaikovski: *Danza della Bata-dora*; 6. Rubinstein: *Andalusa*; 7. Borodin: *Il fuoco di Olimpia* a Salonicco.
 22:30: Musica da ballo (dischi).
 23:30-1: Conc. di musica brillante e da ballo.

NORVEGIA

OSLO

- Kc. 250; m. 154; k.w. 60
 20:25: Concerto orchestrale: 1. Rossini: *Overture dell'Italiana in Algeri*; 2. Urbach: *Potpouri di opere di Ciaikovski*; 3. Dvorak: *Umoresca*; 4. Grieg: *Preghiera*; 5. Ciaikovski: *Il lago*; 6. Grieg: *Truggason*; 7. Padarewski: *La canzone del capriccio viennese*.
 22:15-23: Musica da ballo (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA

- Kc. 629; m. 376.9; k.w. 15
 21:00: Concerto variato.
 21:15: Musica leggera.
 22: Musica portoghese.
 23:10-24: Mus. da ballo.

ROMANIA

BUCAREST

- Kc. 823; m. 354.5; k.w. 12
 20:20: Musica riprodotta.
 20:30: *Mugur Tozilem*, poema in versi.
 21:45: Musica da jazz.
 23-24: Musica spagnola riprodotta.

SPAGNA

BARCELONA

- Kc. 795; m. 377.4; k.w. 7.5
 22:15: Orch. e soprano.
 23:20: Musica brillante.
 24:1: Musica da ballo (dischi).

MADRID

- Kc. 1095; m. 274; k.w. 10
 20: Programma variato.
 21:15: Radiosetto e tenore.
 22: Trasm. da stabilire.
 23: Trasm. da stabilire.

SVIZZERA

STOCOLMA

- Kc. 704; m. 426.1; k.w. 55
 19:30: Concerto di musica da ballo antica.
 19:45: Musica brillante.
 22:23: Concerto di musica da ballo moderna.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

- Kc. 556; m. 539.6; k.w. 100
 19: Campanne da Zurigo.
 19:15: Conc. di *Lieder*.
 19:40: Concerto dedicato a Lehár.
 21:10: Radiocorona: *Il fuoco di Olimpia* a Salonicco.

MONTE CENERI

- Kc. 1167; m. 257.1; k.w. 15
 19:30: Catalani: Selezione dell'opera *Loreley* (d.)
 20: Melodie di Offenbach eseguite dalla Radioorchestra: 1. *Orfeo all'inferno*, ouverture; 2. *Lischen et Fritzen*, pot-pouri; 3. *Masette*; 4. *La bella Elena*, pot-pouri; 5. *I racconti di Hoffmann*, fantasia.
 21:10: Concerto di musica da ballo.
 22:15: Come Roma.

SOTTENS

- Kc. 677; m. 443.1; k.w. 100
 19:30: Musica strumentale riprodotta.
 20:10: Orchestra d'archi.
 21:15: Conc. di *Lieder*.
 22:15: Melodie di compositori contemporanei svizzeri.
 23:15: Orchestra d'archi.
 24:15-22:30: Musica da ballo.

UNGHERIA

BUDAPEST I

- Kc. 546; m. 549.5; k.w. 120
 21:50: Musica zigana.
 22:45: Radiorchestra: 1. Liszt: *Requiem*; 2. Ippolitov-Ivanov: *Suite caucasica*; 3. Stefania: *Panchito*, tango; 4. Liszt: *Fransese*, tango; 5. *Il lago*, frammento dell'*Edoia allegra*; 5. Pouchelli: *Danza delle Ore* dalla *Gioconda*; 6. Strimani: *Capriccio*.

BUDAPEST II

- Kc. 150; m. 1875; k.w. 100
 18:55: Concerto di dischi.
 20:40: Programma var.
 21:10: Radiobozzetto.
 22:10: Concerto di dischi.
 22:22: Musica brillante.
 23: Concerto vocale.
 23:15-24: Concerto di dischi.

HILVERSUM II

- Kc. 995; m. 301.5; k.w. 2.5
 20:10: Concerto di dischi.
 20:40: Concerto di musica brillante con intermezzi di dischi.
 22:40-23:40: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

- Kc. 224; m. 1339; k.w. 120
 19: Valzer, suite, melodie.
 20:15: Per i polacchi all'estero.
 21:1: Concerto di violino e piano.

VARSAVIA II

- Kc. 224; m. 1339; k.w. 120
 19: Valzer, suite, melodie.
 20:15: Per i polacchi all'estero.
 21:1: Concerto di violino e piano.

VARSAVIA III

- Kc. 224; m. 1339; k.w. 120
 19: Valzer, suite, melodie.
 20:15: Per i polacchi all'estero.
 21:1: Concerto di violino e piano.

PROSA

IL VIATICO - Un atto di **CORRADO GENOVESI** **ABITA**. — Mercoledì 22 luglio, ore 21.15 (Stazioni del Gruppo Torino).

Quest'atto unico di Corrado Genovesi Abita fu rappresentato con successo dalla Compagnia del Teatro Elettrico al teatro « Valle » di Roma, subito dopo la guerra. Fu poi rappresentato, sempre con successo, in molti altri teatri.

E' una strofe delicata e purissima del grande poema della maternità.

PUNTO A CROCE E NODO PIANO - Un atto giocoso di **NINO MAROCITO**. — Lunedì 20 luglio, ore 22.10. (Stazione di Palermo).

La vecchia commedia martogliana ha incontrato i gusti anche dei radioamatori. Una prima trasmissione che ne facemmo anni or sono fu seguita presto da una seconda, a richiesta generale. Oggi è destinata a quanti non la sentirono allora e a quanti altri amano risentirla.

E' il sano buon teatro semplice, classicamente nostro, che ha per suo capostipite l'immortale Goldoni, con quella sua andatura borghese e anche — perché no? — dialettale.

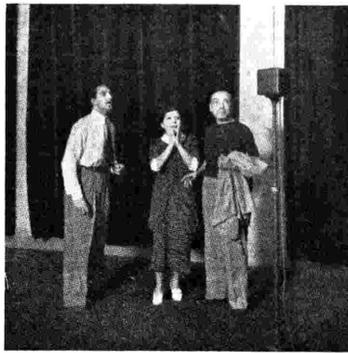
Due vecchi zii, fratello e sorella, hanno allevato due nipoti orfani, cugino e cugina. Il cugino è stato quasi sempre in collegio a guadagnarsi il suo diploma di capitano di lungo corso, come lo zio. La cugina è cresciuta in casa, educata all'antica. Naturalmente essa è la prediletta dello zio, mentre lui, il capitano, più naturalmente ancora, è il cuoco della zia. Ottenuto il diploma, venuto in casa, è ora di collocarlo. Ma lo zio irascibilissimo non sa darsi pace che non sia buono — come ogni mediocre marinaio — a fare un nodo piano; mentre la zia è irritatissima contro la nipote che non ha imparato a fare il punto a croce. Lui tra fratello e sorella ferribili, dato che ciascuno dei due difende a oltranza il proprio proleto. Si chiama il notaio per operare la separazione dei beni, anche perché la ragazza osa rifiutare — sorretta dallo zio — un partito matrimoniale proposto dalla zia. I due vecchi fanno donazione ognuno per conto proprio al nipote e alla nipote. Questi, vedendosi improvvisamente ricchi e padroni di disporre di sé, comunicano agli zii che riuniranno i patrimoni... sposandosi tra loro. Scoppio di fulmine... che si scoglie in lacrime di gioia e in benedizioni; e il dolce mondo avrà una coppia di felici di più...

ULISSE IN ITACA - Tre atti di **ALBERTO CONSIGLIO**. — Martedì 21 luglio, ore 20.40 (Stazione di Roma).

Il ritorno di Ulisse nell'isola natale, dopo lunghe peregrinazioni per i mari, ha sempre tentato la fantasia dei poeti e molte interpretazioni e rifacimenti del mito sono sorti in ogni tempo. I nostri pubblici conoscono quella graziosa interpretazione fantastica che ne ha dato Raffaele Calzini con la *Tela di Penelope*, opera che è stata lungamente e dovunque applaudita.

Ora viene la volta di Alberto Consiglio, letterato di buonissimo nome, scrittore fervido e limpido, spirito moderno ed eclettico. Questa sua interpretazione, o meglio ancora questa sua rievocazione del mito di Ulisse, quando, vestito come un povero marinaio qualunque, fa ritorno alla sua reggia, ci sembra una delle fantasie più gustose che abbia dato il nostro teatro. E' vero che questi tre atti non sono mai apparsi alla ribalta del teatro, ma questo si deve certamente a ragioni di indole diversa da quella della teatralità dell'opera: la quale invece, per quanto nata dalla penna di un letterato, puro come il Consiglio, rivela qualità di dinamica e di plastica ammirevole e tali da consentire via durevole a quest'opera anche sui palcoscenici.

Ecco come il Consiglio vede il grande ritorno. Ulisse con l'andare del tempo è cresciuto nella memoria e più ancora nella fantasia dei suoi conterranei. A poco a poco i ricordi, trasformati nei sopravvissuti in fantasia, in poesia, in leggenda, hanno finito per fare di Ulisse una creatura inverosimile. Quando egli ritorna uomo, come è, come è sempre stato, nessuno lo riconosce più; perché in ognuno egli è diventato un semidio. Soltanto Penelope lo riconosce. Ma Ulisse deve ripartire. Ha imposto se stesso agli increduli, è vero, ma



Romano Calò nell'auditorio di Roma

sente che essi non sono soddisfatti: i suoi auditi l'avevano già innalzato a un trono celeste, non possono vederlo fra loro. L'eroe è solo.

Egli stesso sente che restare significherebbe per lui non ricominciare una vita; ma distruggere la vita precedente. E se ne parte per sempre.

Gli episodi che illustrano questa vicenda sono gustosissimi e pieni di una accurata e profonda poesia le parole. Gli ascoltatori non dimenticheranno facilmente le emozioni che riceveranno dall'audizione di una opera d'arte così nobile, così pura, così umana.

LA NONNA SI SPOSA - Radiorivista di **RICH E STORACI**. — Giovedì 23 luglio, ore 21.45 (Stazioni del Gruppo Torino).

Innamorarsi è il destino di tutti i giovani; quello dei parenti sembra invece di ostacolare i giovanili amori dei propri figli e nipoti. Eterna vicenda che da secoli si ripete e che ha servito di spunto anche a questa rivista.

Ma nella vita — si sa — sono generalmente i giovani che la spuntano, il che vuol dire che l'entusiasmo e la fiducia valgono più della svezia.

Anche questa volta i due giovani innamorati riescono a conseguire la vittoria, ma con uno stratagemma. Essi conoscono un geloso segreto della nonna: la storia di un suo amore giovanile. E la nonna si commuove al ricordo... e... Occorre dire come la vicenda finisce?



La storica Basilica di Massenzio

I CONCERTI SINFONICI DELLA SETTIMANA

Nei concerti della settimana alcune delle opere più notevoli del repertorio sinfonico tradizionale sono allestite negli auditori dell'Eiar per gli ascoltatori dei due Gruppi.

Una sinfonia di Beethoven ed una di Brahms troviamo nei due programmi che saranno diretti rispettivamente dal M° Previtali e dal M° La Rosa Parodi negli auditori di Roma e Torino. La *Prima sinfonia in do* di Beethoven, che forma la prima parte del concerto del M° Previtali, è stata scritta nel 1799. Il grande Maestro di Bonn contava allora 29 anni, ed i primi sintomi della sordità si erano già in lui dolorosamente manifestati. Dedicato al barone van Swieten, eseguita nello stesso anno in cui fu scritta, la *Prima sinfonia* fu accolta col più vivo successo. Essa si compone dei quattro tempi tradizionali e, sebbene per lo stile e lo strumentale sia molto vicina a Mozart, rivela tuttavia, in germe, quella preta originalità ed i sintomi della travolgente espressione che sono le caratteristiche spiccate dell'arte beethoveniana matura.

La seconda parte del concerto Parodi è formata invece dalla *Prima sinfonia in do minore* di Brahms. Delle quattro sinfonie del grande musicista amburghese, questa prima in do minore è certamente notevolissima. Essa risente ancora dell'imitazione beethoveniana, tanto che Hans Bülow ebbe a dire che era da considerarsi quasi come la decima sinfonia di Beethoven; non perché fosse un perfezionamento della *Nona*, sembrandogli anzi che per lo stile si avvicinasse molto all'*Eroica*.

La prima sinfonia di Brahms apparve nel 1876, nella piena maturità dell'artista, quando questi si era già cimentato in opere strumentali di vasta mole; e soprattutto nel *Concerto in re minore* per pianoforte e orchestra aveva già chiaramente manifestato il suo temperamento sinfonico.

Ai due concerti partecipano in qualità di solisti due rinomati e valorosi artisti italiani: Arrigo Pelliccia e Giorgio Ciampi. Il primo eseguirà il *Concerto di violino e orchestra* di Dvorak, smagliante brillante composizione che è fra le più applaudite, specie quando — come in questo caso — a sostenere la parte del solista è chiamato un artista sensibile e un tecnico eccellente; il secondo, giovanissimo artista in possesso di spiccate doti di interprete e di esecutore, presenta al pubblico degli ascoltatori il *Poema per violino e orchestra* di Chausson.

Altre interessanti composizioni sono comprese nel concerto Parodi e fra queste ricordiamo un *Allegro di concerto* di Barbara Giuranna, una *Fantasia sopra un tema di Beethoven* di Ettore Desderi.

Il concerto sinfonico dedicato a Schubert, del ciclo « I Maestri viennesi », eseguito a Vienna e trasmesso da Vienna per le stazioni del Gruppo Torino venerdì 24 alle ore 21, è concertato e diretto dal M° Oswald Kabasta. Saranno eseguite la *Fantasia in fa minore*, l'« ouverture » per la *Rosamunda*, e la *Sinfonia in si minore*, nota a tutti col nome di *Sinfonia incompiuta*.

Questa ultima composizione, che gode ormai di una eccezionale popolarità per la divulgazione di leggiadri aneddoti sulla vita di Schubert, risale all'autunno del 1822. Essa consta di due soli tempi (l'autore scrisse però anche un abbozzo dello *Scherzo* per pianoforte e ne strumentò le prime battute). Restò lungamente ignorata; e fu soltanto nel 1867 che il direttore d'orchestra Herberk, trovazione il manoscritto fra le carte di Anselmo Hutenbrenner — che era intimo amico dello Schubert — lo fece eseguire nei concerti della « Società degli amici della musica » di Vienna.

Segnaliamo infine un concerto sinfonico trasmesso dalla Basilica di Massenzio sabato 25 alle 21.30, diretto e concertato da Riccardo Zandonani, il quale ha preparato per l'occasione un bellissimo programma con l'*Ottava sinfonia* di Beethoven, un gruppo di sue recenti composizioni, oltre a musiche di Cherubini, Gomes, Mascagni.

RICORDANDO PETROLINI

CONVERSAZIONE DI EUGENIO BERTUETTI

ERA un assiduo della radio. Curioso per natura e simpaticamente pettegolo, gli piaceva questa possibilità di ficcare il naso negli affari del cosmo. «Ho la passione della chiacchiera», diceva. Dovendo recitare, e recitava ed essendo sempre di scena, non se come potesse soddisfarla questa passione, nondimeno i ritratti quasi veri li seguiva.

Di molti m'ha mandato il suo giudizio, che il più delle volte si condensava in una frase, spesso in una cattiveria. Ma sempre botta era, e giusta per giunta. Quando parlai di lui, recitava a Torino. Si fece mormorare per l'occasione, un apparecchio in camerino, ed improvvisò un «soggetto» per andarsene di scena al momento opportuno. Non credo scosse irrimediabilmente il pensiero che anche questa sera egli si sia fatto portare, dov'è, un apparecchio qualsiasi per sentire che cosa posso raccontare di lui ora che non c'è più verso di ricevere la sua abituale cartolina con le osservazioni. Forse quel suo angelo di 47 morto che parla gli è tuttavia vicino, e forse Petrolini l'ha chiamato — come, ricordate, faceva allora —: «Angiolino! portami la radio, che urge. A Torino si sparla di me». E ha ragione: si sparla, evidentemente, perché ricordarlo dovrebbe voler dire riuscirlo qui, com'era; farlo conoscere intero a chi per ventura non lo conosceva; ricondurre intatto alla memoria di coloro che gli hanno voluto bene. E questo non è possibile.

Ancora non sui morti i fiori sulla sua tomba e già tanto s'è scritto di lui, ma inutilmente, se scrivere significava ricreare il Petrolini perduto. Non bastano né l'affetto né l'ammirazione, nessuna maestria dell'arte, a ridonarlo vivo. Si creava lui, d'attimo in attimo, in virtù di reazioni misteriosissime, con stupore di se stesso. E l'artista fu grande il giorno che ebbe coscienza di questa sua facilità, per cui poteva uscire alla ribalta vuoto e smemorato. «Nessuno —, e nascere via via, con un'allegrezza e un'impazienza che gli vibravano in ogni muscolo, gli ridevano nello sguardo, gli scintillavano nei capelli. Perché aveva del gatti la strana emanazione elettrica. «Sono contento che nessuno mi abbia insegnato a recitare, perché così recito benissimo». Giusto, parlando di se stesso. Ma te ha fatto, invece, chi ha creduto di poter cambiare questa affermazione riferita all'uno in un giudizio d'ordine generale, come se bravi non fossero se non quegli attori che non vanno a scuola da nessuno. In Petrolini era genialità sacrosanta, negli altri — in tutti gli altri — è sacrosanta simonia. La stessa ragione, per cui, essendo egli diabolicamente intelligente, poteva essere, volendolo, divinamente cretino, mentre gli altri no. Colui che volesse oggi imitarlo, su questa strada, farebbe pietà.

Animale dalla pelle ultrasensibile, Petrolini visse di sensazioni e d'istinto; ebbe spesso la percezione esatta di quanto vi è di più serio e indecifrabile negli uomini. Conobbe il suo prossimo, anzi lo sentì, non attraverso i suoi comuni mezzi d'espressione (fatti apposta per ingannare), ma per magia, la quale gli permetteva di cogliere nel singolo quegli elementi essenziali, quel minimo comun denominatore, che il gruppo grossolano impigrito nel tepore delle frasi fatte, giudicava illogico o immorale o, perfino, idiota.

In un mio articolo di giorni fa dicevo come Petrolini fosse stato subito capito dai giovani. Più d'uno, in proposito, mi ha scritto protestando. Ahimè! Scrivendo, lo pensavo gli giovani di quindici anni o simili, cioè di andare giovanotto, e non certo a quelli di adesso, che allora imparavano sì e no a legucchiare il Cuore, mentre oggi, abbronzati dal clima nuovo, non possono comprendere quanto noi avessimo scoperto di rivoluzionaria in lui. Comunque, le loro osservazioni sono interessanti, ma Ettore, se mi ascoltate, non avrà disparte. Secondo queste lettere, dunque, la gioventù odierna non l'avrebbe capito, perché inesistenti ormai i suoi bersagli, soprassata la sua satira, inutile il suo spirito corrosivo. Inutile e dannoso, in-

caro qualcuno. Ora è bene sappiamo questi giovani che se i loro diciott'anni sono così beati da non poter neanche più intendere la dolorosa smorfia petroliniana, questo è dovuto in parte proprio a lui, Petrolini, che era già grande e combattivo ieri, al tempo della loro infanzia, quando proprio in Italia si rifacevano da capo mode e costumi, feste e cuori. La sua opera di demolitore irriverente, quel suo sistematico sbagliare grossi e piccini, la sua ironia implacabile che tormentava l'oggetto e non l'abbandonava fino a quando non era a terra, ha contribuito non poco a creare questa preta aria montanina, spazzata dai miasmi, in cui oggi i giovani possono crescere fidenti, come se altro non fosse mai stato al mondo che il sole. Benedicimola la gran luce, amici, soprattutto per lo sforzo che è costata a coloro che, giovani prima di voi, hanno dovuto comprendere e amare persino un teatro demolitore, perché arma formidabile quant'altre mai a prepararvi odesta gioventù felice!

Ed ecco che il giusto appunto dei giovanissimi — vediamo di non confondere più — possiamo considerarlo l'involutario elogio alla sua memoria. Una constatazione di fatto, che è ancora una volta lo onore, povero Petrolini. Soprattutto, egli che ascoltato di là dalla vita, non perda l'illusione che lo faceva tanto contento di qua. I giovani! i giovani! Le gallerie gremite di giovani! Gli studenti che lo aspettavano fuori del teatro! L'applauso scrosciante, che cade di mano, franche, non di palme gottose! E il grido, quel grido che gli arriva incontro a balzelloni giù dalle gallerie, fresco e squillante, grido giovane anch'esso! Tutto questo fu realtà, gioia, sua vita. E quando, forse, non avrebbe più potuto esserlo, venne il male, il suo destino. E Petrolini tacque. L'ultimo scherzello lo fece alla propria Agocca. «Lo sapete, l'Amazzonia, non la agonia, non proprio mai!». Ma aveva già cambiato, col personaggio da bistrattare, anche il pubblico. Era già dinanzi alla folla delle ombre.

EUGENIO BERTUETTI.

LE MEMORIE DI FREGOLI

CONVERSAZIONE DI LUCIO D'AMBRA

FREGOLI, che ha girato più volte il mondo, ora sta fermo in un cantuccio di Viareggio a godersi con giovanilità una vecchiaia serena, se tuttavia si può per lui di vecchiaia parlare.

Caro Fregoli dei nostri vent'anni, miracoloso cantante del palcoscenico, che in un prodigio portava il trasformismo alle meraviglie d'una favola incarnata, d'una magia fatta realtà! A cavallo di due secoli noi lo vedemmo prima che i grandi spettacoli del secolo nuovo nel dopoguerra venissero a riempire i palcoscenici d'eserciti umani della rappresentazione a furia di formidabili masse, noi lo vedemmo con un uomo in scena o dietro uomini fra le quinte, un guardabordo di vestiti, una montagna di parrucche, l'agilità sottile d'un fisico che gli permetteva d'essere femmina o maschio a volontà, con gli esiti geniali di cento invenzioni, con le stupefacenti destrezze in mille risorse, dare da solo la grandiosità dello spettacolo, fabbricare da solo il divertimento come se non un Fregoli unico fosse sopra le scene, ma i dieci o dodici Fregoli succedessero dalle quinte, a ogni necessità del quadro e dell'azione, come se i Fregoli non fossero un individuo ma un popolo. Rammento la nostra meraviglia, il senso d'incredulità degli spettatori davanti a tanto prodigio illusionista che, per quanto fosse l'arte d'un attore, non sembrava possibile essere il risultato dell'attività d'un uomo solo. Ma Fregoli ammetteva volentieri il pubblico fra le quinte dove in un'uscita d'istanti dalle scene, aiutato dai quattro addestratissimi vestiaristi, continuando a parlare su un tono quando già ne prendeva un altro, mediante un sistema preciso e rapido di bottoni, di costumi ridotti all'essenziale, volando come se avesse le ali ai piedi dalle scene alle quinte e dalle quinte alle scene, realizzava sotto i nostri occhi, durante una lunga serata, il miracolo sovrumano dell'ubiquità. Che sempre era in scena anche quando non c'era. L'occupava ancora quando non era già più visibile. E già c'era, infatti, impreveduto, diverso, quando ancora un istante mancava alla scena. Il nostro pensiero era nel calcolo matematico di quegli istanti d'assenza che, così fulminei, superati prima che apparissero, non riuscivano ad essere tempo. Né i nostri occhi né le nostre orecchie avevano modo di coglierli. L'arte di Fregoli, riposata e calma alla ribalta, e di centesimi di minuti ghermiti nell'istante quasi ad occhi chiusi, non si fosse mai mosso. Alle pause impercettibili della visione giovane, nascondendole, l'eloquio continuo il quale non lasciava tra l'ultima parola d'un personaggio e la prima di un altro la minima soluzione di continuità.

Forse nessun artista fu come Fregoli l'idolo delle folle più variopinte e più diverse, che il suo prodigio di velocità e di genialità era fatto per stupire, come un giuoco di prestigio d'inafferrabile segreto, così il pubblico più esperto come quello più ingenuo, così non specializzati spettatori della vecchia Europa come l'ingenuità dei negri primitivi dell'Africa occidentale. Quest'uomo prodigioso, alla soglia del secolo di tutte le velocità, su la terra, sul mare, nell'aria, aveva inventato un mito sul quale il tempo nuovo venne ad aprirsi. E tanto egli, avanti lettera, creò un fenomeno ch'era già nell'aria, così non trovava ancora il suo eroe, che oggi nel suo illustre vocabolario, la più alta accademia d'Italia, l'Accademia della Crusca, ha dovuto fare luogo a un vocabolo, a un neologismo di cui risale a Fregoli l'onore della paternità. Oggi

il vocabolario della lingua italiana inserisce nelle sue pagine il «fregolismo» a indicare mutamento prodigiosamente rapido, il senso proprio e figurato. Se il dio marino della mitologia greca, figlio di Poseidone, per il suo mito di mutar forme e apparenze a voluto merito di dare al vocabolario la parola «proteiforme», il mito di Fregoli di diritto segnò il suo proprio nome, incancellabile, nel linguaggio dell'uomo.

Mario Corsi, il più documentato e brillante ordinatore d'archivi del teatro italiano, nella viva prefazione proposta alle memorie del grande trasformista felicemente dice che nei ricordi della nostra prima giovinezza Fregoli è rimasto come un'appendice fiabesca, rivelazione d'un mondo fantastico e burocratico che fa pensare a quello shakespeariano del *Sogno d'una notte di mezza estate*, popolato di miseri e farseschi mortali, ma anche di spiriti e di fate. E aggiunge che nel nome di Fregoli — svelto e rapido al pari dell'uomo che lo portava, scivolante con la sua agilità di parola sdrucciola, fuggivo sotto il pungello dell'accento vibrato contro la prima sillaba e simile all'acqua che si sparpia che si mani del prestigiatore sapiente, — esisteva una corrispondenza con quella che era l'arte sua, varia e veloce, quasi che il destino providente avesse voluto foggiare a questo vertiginoso e molteplice artista, il nome che gli aderisce in maniera perfetta. Certo quel breve nome volante, fuggente, sgugliante s'identificò per noi ragazzi del 1895 con un non so che di magia, d'ammabile stregoneria, di gigantesca e amabile diavoleria.

Presentando Fregoli alle generazioni nuove che non sanno la fama e non l'arte. Mario Corsi riassume i doni naturali che, nel miracoloso uomo, resero possibile il prodigio. E pone giustamente avanti tutto la voce, la quale era nel medesimo tempo tenore e basso, baritono, contralto e soprano, mirabile d'intonazione e facilmente grottesca. A queste duttilità di voce si accompagnava un'elasticità fisionomica per cui Fregoli aveva, come Argo cent'occhi in un volto solo, cento espressioni e assumeva, con una delle sue quattrocento parrucche, con un baffo, un pizzico, un sopracciglio, un'occhiata di labbra, un'attitudine, mille espressioni. E s'aggiungevano questi vasti e essenziali maestri insuperabili d'un uomo che suonava venti strumenti, che danzava ogni passo, che sapeva essere ginnasta, acrobata, funambolo, caricaturista, prestigiatore, illusionista, direttore d'orchestra, e, insomma, tutto sommato, il diavolo a quattro. Così creando un mondo da un uomo, estraendo cento persone dalla sua sola persona, aveva conquistato per il suo prodigio canoro e velleo, la più alta lirica individualità infinitamente moltiplicabile, alla sua acrobazia impareggiabile nell'assumere in un lampo le più opposte e contrastanti personalità, sovrani e principi, cardinali e artisti, e, in un'unanime stupore, i più diversi pubblici del mondo in senso ai quali passa al col cappellino su le ventitré, il corrucci su le labbra, il fiore all'occhiello, l'aria di prendere in giro, divertendola, l'umanità. Uomini, donne, vecchi, ragazzi, potenti ed umili della terra, tutti andavano mazzi per lui. Non ci si stancava d'applaudirlo, di scoprirlo, di voler capire come mai facesse. Fu uno dei grandi enigmi della genialità umana. Fu un segreto che gli uomini o gli imitatori non poterono mai svelare, poterlo adoperare. Che Fregoli, com'è d'ogni inconfondibile genialità, fu unico, inimitabile, e non ritornerà mai più.

LE REGIONI DELL'IMPERO ITALIANO D'ETIOPIA

A rendere immediata la comprensione al pubblico italiano di quel che sia il nuovo Impero di cui l'Italia è venuta in possesso con rapidità prodigiosa in questi ultimi mesi, dopo quarant'anni di attesa e silenzio accumulati sull'infausta giornata di Adua, per l'indomita volontà di un Uomo e di un Popolo contro il torbido volere discordo di quasi tutta l'Europa, ecco presentarsi questo agile Atlante geografico, che spiega tutte le altre forme finora messe in luce per rappresentare l'Etiozia con la specie di un abile traforamento della carta generale, messa in particolare evidenza, mentre è ravvivata nel breve testo man mano per ognuna delle quindici vaste regioni naturali e storiche di quell'Impero miracolosamente aperto dall'invincibile spada di Roma alla nostra premente demografia, nonché all'opera penetrante del nostro lavoro organizzato.

La conquista raggiunta da un Esercito bene agguerrito e condotto da Generali che hanno saputo tenere alla dovuta marcia maravigliata la potenza delle forze armate della Nazione italiana, in una ben ardua impresa dai tecnici d'Europa ritenuta pressoché insuperabile, basta a risolvere di colpo, almeno per un secolo, fra noi, l'assillante problema della disoccupazione, dando uno slancio nuovo alla nostra vita economica nel Mediterraneo con la soluzione del problema non meno urgente problema delle materie prime.

L'Atlantico mostra la sua preminente genialità all'esterno, fin dalla copertina, in una bellezza sorprendente di paesaggio naturale, che sembra un'apparizione quasi di sogno in una visione di paesi veri e delle nude anfratti e dei monti lontani nella prospettiva fantastica delle Alpi etiopiche, le quali formano la linea fisiologica del poderoso arcrocero dell'Africa Orientale, ove troviamo, senza contrasto ormai e fino a ieri inavvicinabile, il dominio di due vasti orizzonti di traffico internazionale, dal centro-Africa sudanese all'India, due mondi viventi in due forme diverse di civiltà, pur con influenza anglica, le quali, attraverso il nuovo Impero valorizzato dall'Italia, si tenderanno alla mano.

1) L'Atlantico incomincia la sua colorita descrizione col Tigris, la regione che di tutte fu la più vicina, la quale, per i suoi vasti spazi, avvolgobata nella nuova amministrazione, che da questa prende il nome, sotto il Governatorato, che comprende anche la Danacalia, fra le Alpi Abissine e il mare. Di là abbiamo per tanti anni guardato quel mondo che il generale Baldissera, pur dopo Adua, avrebbe ben saputo far nostro fin da allora, se la cecità rabbiosa delle nostre fazioni « più avanzate » in Parlamento e fuori e, sopra tutto, l'incomprensione del pubblico non lo avessero impedito. E la conquista, allora, davanti ad una Abissinia disarmata e ad una Inghilterra in amicizia recente con noi contro l'insurrezione dei Dervisci nel Sudan sarebbe stata facile e rapida, sotto un condottiero che non vide più sicuro per molti anni ancora.

2) Dopo il montuosissimo paese fra il Mareb e il Tacazzè, fra l'Amhara e la Danacalia, ove è elevata conca a 1900 metri giace Adua e, poco appresso Adua, a 2130 metri, il capiteo religioso del cristianesimo abissino nel paese dell'idioma arabo derivato dal « ghez », si entra in una nuova contrada, l'Amhara, che comprende, di là del Tacazzè, la immediata vicinanza del lago Tana, e che si eleva, nel Semien, al Ras Deccan fino a 4630 metri sul livello del mare, vertice magnifico di tutto l'arcrocero superbo, conquistato in dura lotta dai nostri irresistibili alpini. Il lago Tana, bacino di confluenza delle acque che formano l'Abai, o Nilo Azzurro, noi sappiamo come sia guardato col più vivo interesse dall'Egitto e dall'Inghilterra così come dei grandi regolatori delle piene fecondatrici della patria dei Fenici, speranza gelosa dei grandi coloni d'oltre Manica. Al Nilo Azzurro e alle altre acque che scendono dall'altopiano etiopico si deve attribuire se il Nilo acquista la forza di arrivare fino all'Egitto: e anche gli antichi geografi fino a Giacomo Bruce ritennero proprio che l'arcrocero abissino le vere origini del storico fiume.

3) Siamo di fronte al Goggiam, il paese avviluppato nella più vasta zona dell'Abai, intorno ad una catena di monti altissimi (3362 m.) simili alle Alpi del Monviso, ma che, dato l'elevato picco del mastio del mastio del monte Goggiam, si trova a 2270 metri, perdono molta della loro apparenza nei luoghi che furono già la residenza degli imperatori dell'« Abissia » al tempo dei Portoghesi, a Debra Marcos (2615 m.) ove ebbe sede quel potente capo abissino che aiutò Gustavo Bianchi al salvataggio di Antonio Cecchi prigioniero in Ghera nel 1879-80.

Da questo paese, uno dei più belli di tutta l'Etiozia, che offre ogni possibilità di culture mediterranee e tropicali insieme, vasto quanto il Piemonte e la Lombardia presi insieme, si passa a levante nel Uollo, abitato da gente Galla, una popolazione canitica e in gran parte musulmana, che già contese all'Abissinia il dominio di tutto il paese, decisa dalla pastorizia sui migliori pascoli della montagna in una regione ove non mancano vuoti ricche di ortaggi e di florida vegetazione, fra tamarindi e piante di cacciaviti e bei sicomori e giganteschi baobab.

Qui a 2780 m. trovasi il paesello di Magdala, col castello nel quale il santo Negus Teodoro si uccise nel 1667, con esempio di fermezza, che non valse verso i suoi successori, i quali allora preferiscono davanti alle nostre armi la fuga più ignominiosa. A sud-est si eleva il delizioso Dessiè (2550 m.) che ora soltanto potrà finalmente essere congiunto ad Assab, suo sbocco spirato sul Mar Rosso. In questa regione trovasti pure Ucciali, che die nome al Trattato stipulato dal conte Antonelli con Menelik, che doveva essere il patto di amicizia e che — causa le sobbolizioni straniere — fu origine di tanti guai fino alla battaglia di Adua nel 1° aprile 1896 che parve arrestare per sempre ogni nostra aspirazione verso l'Etiozia, e finì per divampare, dopo otto lustri di silenzio, nella più completa rivendicazione italiana.

4) A levante si valicano le Alpi Abissine per scendere nell'aspro e desolato deserto della Dan-

calia, che presenta nell'angolo settentrionale il famoso Piano del sale, esplorato da Giotto Dainelli e Olinto Marinelli, che diedero la tavola geologica n. 32 al bellissimo Atlante d'Africa» di Arcangelo Ghisleri, pubblicato in Bergamo nel 1907, primo ed unico in Europa.

La traversata del deserto danacalo meridionale è stata nell'ultima nostra guerra coloniale una delle più meravigliose operazioni sostenute dai nostri soldati nel torrido suolo d'Africa, tanto ammirata nel mondo militare.

Del già menzionato conte Pietro Antonelli il testo dell'Atlantico nostro segnala la traversata compiuta nel 1883 da Assab ad Ancober passando per Assis, il viaggio che doveva essere la vita al Giuliè nel 1881, e che fu la tomba di Gustavo Bianchi nel 1884. Più fortunate furono le esplorazioni di Vinassa di Regny (1924) e di Raimondo Franchetti (1929) che doveva poi rimanere vittima di un infortunio di volo.

5) Così dopo la Danacalia si arriva allo Scioa, una delle più importanti regioni dell'Etiozia, nucleo dell'Impero Abissino fondato da Menelik, il fortunato successore del Negus Giovanni, che seppe riunire al suo Stato l'Harrar e l'Ogaden a sud-est, nonché i paesi Galla del mezzogiorno, qui gli Arusi e, lungo il confine occidentale, il Uollega e il Caffa, che della spontanea vegetazione del caffè trae il nome, e tutti i paesi in questo piccolo Atlante significati e descritti con la brevità concessa dalle sue tenui pagine, amorosamente pensate e non insensibili ai nomi a noi cari e alle gesta magnanime dei grandi esploratori, la più parte italiani, che prepararono l'impresa da essi profetizzata e svolta fra infiniti patimenti e angosce con l'estremo martirio, come il Cecchi e il Böttero.

6) In questo Atlante destinato ad assolvere il compito della più larga divulgazione popolare della nostra conquista fortemente conseguita sotto l'egida di quei grandi nomi, figurerà come conclusione finale il quadro dei cinque estesi Governatorati, nei quali venne organicamente divisa tutta l'Africa Orientale, oggi providenzialmente in nostro possesso, campo immenso e multiforme del nostro lavoro e della nostra nuova economia nazionale.

In quella luce di quei grandi nomi, che sono quelli dei nostri conquistatori ideali, soffusi da un'alta fede nell'avvenire della Patria in una più pura umanità, noi vediamo levarsi la piramide delle memorie, che estende la sua base su tutta quella piaga del Continente, il quale avanza il suo corso come una grande nave, che, come il mare del nostro paese verso l'India, e da Massaua a Chismaio dilatata sui mari eterei per oltre 1500 km. in linea d'aria, mentre per altrettanto si allarga da ponente a levante sul 6° parallelo dando una quadratura di oltre 1700 kmq. in cifra tonda, come dice cinque volte il quadrato di un miglio, non solo vede muoversi rare popolazioni misere e inquisite e in gran parte genti in ischiariti fusi a ieri, oggi tutte a noi rivolte con unanime fiducia in un avvenire più lieto; e quella piramide solcata da larghi chiarori vediamo levarsi su al suo verso il cielo, col piede oltre le nubi, nella sperta luminosa della gloria, nella quale grandeggiano le figure immortali di Guglielmo Massaua, il santo istitutore cristiano fra i Galla, e di Antonio Cecchi e Vittorio Böttero, i profeti e i martiri del congiungimento attraverso l'Etiozia fra la Somalia e l'Eritrea, e accanto ad essi Eugenio Ruspoli e Ugo Ferrandi, e più lungo Orazio Antino, i Pellicieri, i Marcellini, e Piuolo Vignoli e Giulièti e Baudi di Vesme con Camillo scopritori dell'Ogaden, e l'ardimentoso autore della prima traversata somalica Luigi Robecchi-Bricchetti, e Porro e Saccioni e Traversi e, solo, in disparte, Luigi Amedeo di Savoia Duca degli Abruzzi, che quella piaga africana sognò redenta nel lavoro italiano disciplinato e nella umanità cristiana del genio latino, tutto un mondo finalmente conquistato alla nostra fatica e all'onore d'Italia!

Ecco che a noi ricorda e rende presente questo piccolo dono offerto al popolo italiano dalla ciglie attività di un nostro geografo col metodo originale del prof. Giovanni De Agostini in una forma geografica non vincolata da una graduazione e da una misura troppo severa, ma resa più vivace e data una singolare membratura naturalistica, proporzionalmente gigantesche, fatte evidenti in un particolare intaglio e con l'attrattiva delle 15 individualità geografiche, molte delle quali pur vaste quanto un terzo dell'intera Italia, e col fascino di una vegetazione coloniale, che può incorniciare miracolosamente i più bei prodotti della nostra zona temperata mediterranea in una dozzina magnificenza.

COSIMO BERTACCHI.

IL RADIOCORRIERE

a quanti inviano la quota di abbonamento entro i mesi di luglio e di agosto regala

L'ATLANTICO CON CARTINE TRAFORATE

pubblicato da ENRICO ORTELLI di Genova col metodo originale del Prof. GIOVANNI DE AGOSTINI che illustra

LE REGIONI DELL'IMPERO ITALIANO D'ETIOPIA

Atlantico ancora fresco di stampa, destinato a particolari Enti militari e civili, e di cui il Radiocorriere si è assicurato un notevole quantitativo.

L'Atlante verrà spedito indistintamente a tutti coloro che già hanno inviato o invieranno dal 1° Luglio al 31 Agosto la quota d'abbonamento

ANNUALE (L. 25) o SEMESTRALE (L. 14).

Utilizzate il modulo di conto corrente qui inserito per iscrivervi subito fra i nostri abbonati.

ALESSANDRO OSTROVSKI

Il teatro russa contente di veder la Russia qual è con tutto ciò che ha di buono e di cattivo, di sublime e di ridicolo, di sentir parlare i suoi eroi essucati dall'immaginazione, di perdersi in battiti della sua possente vitalità... Andate, andate a teatro per vivaci e, se potete, per mirarvi...

BEINSKI.

Le stazioni russe hanno commemorato, in questi giorni, Alessandro Ostrovski, di cui ricorre il cinquantenario della morte. Il grande autore è stato regolarmente... bolscizzato alla radio da uno dei giovani critici moscoviti accreditati presso le alte sfere letterarie del Kremlin e il ritratto interpretativo del celebre drammaturgo che egli ne ha tracciato altera certo i connotati di Ostrovski ma non tanto da renderlo irrimediabile. La fisionomia dell'autore di Uragano e di tante altre opere è così limpida e definita nella memoria dei lettori, che non bastano le... vanitose politiche costruite per opportunità attorno al suo nome ed alla sua personalità per farne svanire i contorni, scongiurare le impronte. Comunque una conversazione sul teatro russo, tenuta da un russo e per giunta da un giovane critico sovietico, val la pena di sentirlo anche se Gogol vi appare come un nemico della borghesia, Dostoevski teipico amico del popolo, Tolstoj estraneo al tempo e agli uomini che l'ebbero contemporaneo.

L'arte verista — ha detto il conferenziere — l'Ostrovski la possedeva alla perfezione. Ricerava la flosca vita russa del suo tempo (fosca s'intende perché non esisteva ancora il bolscismo) scavandone gli elementi con la cura minuziosa d'un Balzac. Raccolgeva le confidenze e le impressioni degli sgattieri e dei facchini, discorreva con gli azzeccaragnoli e i commessi di bottega e da questi colti traeva il materiale che gli consentiva di mostrare il suo paese e la società in cui viveva sotto gli aspetti più sinceri, veristici (diceva l'oratore, ma sul verismo di Ostrovski ci sarebbe molto da dire, e non è nostro compito inbastir polemiche...).

Gli inizi di Ostrovski nella letteratura coincidono con quello che la critica sovietica ha classificato come il periodo della decadenza morale ed economica della nobiltà russa. Ma la borghesia che faceva a gomitate per conquistarsi il suo posto al sole non osava scendere in campo aperto contro il regime feudale e doveva accontentarsi dei magri privilegi che la potente classe dominante si degnava concedere. Cosicché, pur odiando l'aristocrazia, la borghesia era costretta ad appoggiare il regime dei latifondisti.

Questo contrasto era troppo interessante perché l'Ostrovski non lo sviluppasse nelle sue opere. Senza dirlo apertamente, anche lui odia i nobili, li giudica pieni di difetti, fatui invertebrati che spreca i quattrini, parassiti al servizio dei nuovi padroni, i negozianti, di cui fanno la corte alle figlie per scroccare una dote che permetta loro di pagare i debiti sempre in aumento.

Sarebbe tuttavia grave errore considerare l'opera dell'Ostrovski un'epilogo dei costumi borghesi. L'ignoranza e la brutalità che albergano nelle case della classe media, ricca o povera, non passano inosservate al vago di questo caustico e profondo critico. Vediamo sfilare, nei suoi lavori, despoti caloni, pigri, insensibili, che campano all'ombra dei loro diritti paterni o coniugali, convinti che tutto sia loro lecito solo perché hanno del denaro, molto denaro da sciupare. L'Ostrovski denuncia l'ignoranza e la superstizione che regnano in questo « mondo dell'oscurantismo ». Ma non si deve credere che l'opera del drammaturgo sia tutta negazione e nichilismo: è troppo umano e troppo galantuomo per alimentare il proprio spirito solo di titoli e rancori. E nei suoi drammi s'incontrano anche sorrisi malinconici alla Dickens, una ironia senza amarezza. Quello che volle dare è un quadro veridico, una visione obiettiva dell'« uomo russo » perché quest'uomo — uno qualunque, uno dei tanti — vi si contempe e vi si specchia. « Per educare il popolo — son parole sue — occorre innanzi tutto mostrargli che gli si riconoscono soltanto difetti ».

L'eredità letteraria che l'Ostrovski ha lasciato — ci ha appreso il radio-conversatore — è im-

mente: 49 lavori, 547 personaggi di tutte le età e di tutte le condizioni, appartenenti ai ceti più diversi: maschere buffe o tragiche, prosaiche o romantiche, ridicole o pietose; negozianti, mercanti, taimi stupidi, talatri nobili e generosi; funzionari onesti o venati, burocrati pignoli e galantuomini, e poi la « piccola gente »: studenti in bottega, commessi, fattorini; personaggi storici, donne che soffrono, parassiti, incoscienti. Ma quest'elenco di tipi, per quanto dettagliato, è ancora ben lontano — bisogna riconoscerlo — da completare la ricca tavolozza cui attingeva la fertile penna di questo grande autore.

L'Ostrovski ha esercitato un'infusso considerevole sugli sviluppi del teatro borghese in Russia, dove la fece da padrone incontrastato fino a quando Cecof non prese il suo posto. Ma tutta una scuola d'autori veristi si è ispirata a Ostrovski: è stato lui ad introdurre nel teatro russo quel verismo che, al suo debutto, già aveva messo in fermento gli altri campi dell'arte.

Oggi, nel repertorio del teatro sovietico i drammi dell'Ostrovski hanno un posto importante. Il popolo ama in lui la franchezza (accentuata dall'interpretazione) che mette in luce i lati negativi e antipatici della vecchia Russia, le pennellate decise che in quattro tocchi tiran fuori un tipo sociale, la ricchezza del linguaggio, la profonda conoscenza del « piccolo mondo », l'arte di comporre il dramma: si apprezzano in lui le qualità e gli elementi che hanno caratterizzato il teatro russo di ieri e che ispirano quello di oggi essenzialmente politico e propagandistico.

GALAR.

Uno schizzo a matita nel Museo goethiano di Francoforte rappresenta un bimbo in abito da muratore tra alcuni muratori autentici. Si sta costruendo la casa Goethe nella Grosse Hirsch Grabe, ed il muratorino è Volfgang. Ma la storia di quella casa non ha inizio in quell'anno 1755, bensì molti anni prima, quando quella strada era boschivo ove si trovava una fossa in cui si rinchiodavano i cervi destinati al banchetto annuale del Senato. La casa era della signora Cornelia Goethe, che vi viveva con il figlio Giovanni Gaspare, dottore in legge e consigliere. Casa austera e tranquilla, che pareva destinata a non essere mai rallegrata da bimbi; ed invece ecco che già quarantenne Giovanni Gaspare sposava la giovanissima Elisabeth Teator, e ben presto la signora Cornelia si chinava sorridente e trepida sulla culla del piccolo Volfgang. L'abitazione era bella ma ormai angusta per la nascita di altri figli; fu acquistata allora una piccola casa contigua, che il consigliere Goethe con vero intendimento d'arte fece riunire alla prima. Giovanni Goethe quasi presso dei destini del suo primogenito aveva voluto che proprio Volfgang possesse la prima simbolica pietra.

« In Poesia è verità il poeta ingiustamente dice che suo padre nel restaurare la vecchia casa non si era preoccupato troppo dell'architettura esterna: ed invece tutto è armonico e proporzionato, e nulla è stato trascurato neppure nei particolari: linea « elegante » sobria; ornate e leggere inferriate sagomate; elegante il barocco portoncino; anche le grondaie, il battacchio ed alcuni infissi rivelano lo spirito di un appassionato d'arte. Una cosa a cui padre Goethe non pensava allora era che quella casa dovesse diventare un giorno meta di pellegrinaggio degli intellettuali di tutto il mondo. Tutto ciò è conservato nella disposizione data dai famigliari di Volfgang, per cui si ha l'impressione che il poeta debba comparirvi dinanzi per darvi il benvenuto, o magari per dirvi di andarsene, ché gli date noia con la vostra mania di ficcare il naso dappertutto e di voler svelare i suoi più intimi segreti. Andando attraverso le stanze si nota armonia e signorilità ovunque. Ecco al piano terreno la sala di ricevimento, pavata in giallo, detta sala di Wei-

PER I CADUTI IN A. O.

Tra i filoni d'oro e le radici dei grandi alberi, o bianchi idilli, salutate la pace: suona il passo delle legioni come un vento.

Un giorno alzeremo voi, luminosi, sopra il grano da falciare, incontro all'Uomo che ha palito lo strazio vostro e non può morire; e gli cingerete la corona di fiori d'Africa, soltanto voi; nel suo cuore lamenterà il vostro sangue.

Egli vi parlerà come in tabernacolo per tutte le feste [d'Italia:]

I vostri testamenti d'amore celebrerà nelle piazze; chiamerà la forza selvaggia delle donne esauste: sorgono allora i figli che nel sogno chiamano vendicatori.

E la vostra eternità comincia alta sui monti della Patria.

Tornate a sera alle vostre matri, per una nuova fame che vi è nata, di amore; i doni offerte ai nativi passi; e coi piedi sostate sotto le patrie querci, ancora a giurare.

ERNESTO CABALLO.

LA CASA DI GOETHE

mar: ecco la sala da pranzo, tutta azzurra, con ricchi mobili sicuri ed eleganti: accoglienti poltrone; di lì si passa nell'attigua immensa cucina attrezzata all'uso del Settecento, ma con grande profusione di suppellettili, di rami e di vasellame; la grande pompa che è nell'angolo viene mostrata come rarità dell'epoca: soltanto un ricchissimo patrizio poteva permettersi tanto lusso.

Alle pareti della bellissima sala sono appese delle vedute di Roma, che tanto infusso ebbero sullo spirito del giovane Volfgang. Al primo piano magnifica la camera che ospitò il Duca Carlo Augusto di Weimar, e la sala di musica e di gioco, che accoglieva gli ospiti in serate intime ed intellettuali.

La camera ove nacque Volfgang è al secondo piano, come pure quella dei balocchi, in cui egli fanciullo trascorse tante ore sia trastullandosi, sia leggendo, sia spingendo lo sguardo nostalgico oltre i giardini, le torri e le foreste sterminate, oltre le quali svagavano i suoi pensieri.

Sotto il tetto è situata la stanza del teatro, ove Volfgang rappresentava con tanta passione con i burattini commedie che lui stesso scriveva.

Goethe visse ininterrottamente in questa casa fino al sedicesimo anno; poi andò a Lipsia per compiere gli studi di legge, quegli studi che le letture di Lessing gli fecero tradire per la poesia. Ma quasi ogni anno Volfgang tornava alla sua casa nata, anche quando era già celebre e vantava l'amicizia del suo Sovrano. Gran parte dei suoi capolavori furono quindi pensati e scritti nel suo tranquillo studio ove aveva raccolto i suoi libri prediletti ed i più cari ricordi della sua giovinezza.

Quando nel 1775 Goethe partì per Weimar e quando egli si recò in Italia, nella casa di Francoforte rimasero solo i suoi vecchi; poi il padre morì ed alcuni anni dopo la casa fu venduta. Soltanto nel 1862 il Comune la riscattò e la fece monumento nazionale.

Oh! non si può varcarla senza commozione questa soglia! Ed è con animo trepido che ci si aggira in queste stanze, che sembrano state fino a ieri abitate dal grande poeta, e che ci si accosta ai suoi mobili, ai suoi quadri, ai suoi libri per trarne tutta la dolcezza e tutta la melancolia dei ricordi.

M. G. DE ANTONIO.



BURATTINI E BURATTINAI

YORICK, il garbatissimo Yorick, con la sua Storia del burattinista, libro che offre dei validi argomenti per la storia del Teatro e le evoluzioni dei generi, prima di farci sapere che cosa sono stati, e che cosa sono, in Italia, burattini e burattinai, comincia col dare, a ragione della distinzione che va fatta tra burattini e marionette. «In Toscana — egli scrive — noi chiamiamo fantocci tutte le figurine foggiate a somiglianza del corpo umano, di qualunque materia essi siano composti e a qualunque cosa destinati, ma condotti con una certa grossolanità imitativa senza troppo studio di eleganza. Il vocabolo burattino lo adoperiamo a significare le figurine destinate ai ludi scenici, composte di una testa e di due mani, senza corpo, tenuti insieme da una specie di cappina magna entro cui si cacciano le mani del burattinista che le fa giocare per di sotto. Romani e napoletani danno ai burattini il nome di pupi derivando il nome dal vocabolario latino. Marionette, vocabolo italianissimo, va usato unicamente per designare le figurine articolate, sostenute da un filo di ferro per il sommo della testa, e indotte a muoversi a mezzo di corde».

Della stessa opinione è Italo Ferrari, burattinista di molta abilità, genialità, giocosità ed esperienza, che in questi giorni ha pubblicato i suoi ricordi, interprete eloquente la signora Francesca Castellino, scrittrice di molta intelligenza e penetrazione, che ha composto il libro insieme con lui.

«La gente scrive il Ferrari — fa tutta una cosa di marionette e burattini, mentre invece una differenza c'è e come! La marionetta è legata ad espedienti di natura meccanica ed è sempre, per via dei fili, distaccata dall'artista, obbligato a starcene, per manovrare, dritto sul cosiddetto ponte, all'altezza di due metri e mezzo, su per giù. Il burattino invece, infilato nello mano del burattinista, diventa parte viva dell'uomo che lo fa agire e che gli comunica, per contatto, i propri movimenti, le proprie impressioni. C'è come un flusso e riflusso di sensazioni fra burattino e burattinista che dall'espressione facciale di quello riceve l'ispirazione».

«La psicologia del burattinista, che è un burattinista, un marionettista, ci dava fuori, come vedete, delle considerazioni sensatissime ai fini dell'arte. «Non è un paradosso — osserva il Ferrari, con le parole della Castellino — il dire che non è l'uomo che fa parlare la testa di legno, ma che è la testa di legno che, col suo atteggiamento spontaneo, detta le parole che poi le si fanno dire. Il burattinista considera i suoi piccoli attori come personaggi veri, aventi ognuno una personalità ansiosa, vibrante, nervosa, eloquente, sempre nuova e sempre varia, perché ad ogni momento sollecitata e rinnovata. Fra marionettisti e burattinisti c'è una sostanziale differenza che dipende non tanto dal tipo dei pupi ma dal diverso modo che ha di vedere chi li fa agire. Il marionettista ritiene l'uomo perfetto e si studia di far sì che le marionette gli rassomiglino; il burattinista considera l'uomo imperfetto e dà al burattino, che è senza gambe e forse per questo ha più testa, il senso del grottesco».

Non sembra di udire ragionare Pirandello o uno dei suoi personaggi? E chi fa questo ragionamento invece è l'allievo, il continuatore di Luigi Campogalliani, marionettista celebre fra i più celebri, creatore di Sandrone, il burattinista per eccellenza; un geniale esperto e aperto a tutte le malattie del mestiere, sicuro di sé, abile, che non contento di aver fatto suo il patrimonio di esperienze e di trovate che fu della famiglia Preti (famiglia che ha pagine non ingloriose e non trascurabili nella storia del teatro dei burattini e non la quale egli si imparentò), è riuscito a mettere insieme un patrimonio suo, a creare una dinastia sua, quella che ancora oggi regna, trasferita nel Ferrari, in tutta l'Emilia e che tiene corte, per almeno otto mesi dell'anno, nel ridottissimo Salsomaggiore.

Dei marionettisti in Italia ne abbiamo avuti e ne abbiamo dei magnifici; non soltanto per ciò che hanno fatto, vicendevolmente ricopiandosi, ma per ciò che hanno saputo creare. Basti ricordare i Lupi, i torinesissimi Lupi, una famiglia nella quale ogni bimbo che nasce è un Giandujotto e ogni bimba una Giandujotta, gente che non è capace di muoversi, di parlare, di ragionare se non come ragiona Gianduja, scarpa grossa e cervello fine; e Podrecca, l'immenso Podrecca, il realizzatore del «pupo lirico», artista genialissimo, che da solo si è assunto l'arduo impresa di mantenere viva la tradizione del burattinista, di farla crescere e vario del nostro Paese.

Su di un piano ancora più alto, come cosa nostra, schiettamente nostra, quasi direi unicamente nostra, mi sembra debbano porsi i burattini. Poi-

ché è dai burattini e dai burattinai, dalla loro storia e dalla loro tradizione, che si possono ricavare gli elementi per rendersi ragione di molte cose che sono avvenute, non soltanto nel nostro Teatro, ma in quello di tutti i Paesi e di tutti i tempi; dai burattini sono molte le cose che possiamo apprendere sull'esperienza e anche sulla forma di quel teatro, opere che ha avuto momenti fastosissimi: quando fu esportato nel più schietto, del più limpido, del più franco sentimento religioso della povera gente che proprio nel teatro dei pupi fatta nelle piazze, sui sagrati, nei chioschi, e anche nelle chiese trovava parole ed espressioni comprensive per la sua mente e confacenti per il suo spirito, e quando con il linguaggio delle maschere, venivano gettate le fondamenta di quel rinnovamento che doveva portare nel campo dell'arte i piloni di quella libertà che il popolo si era conquistato attraverso tante costrizioni e tante rinzunze e di quei diritti che si era assicurato attraverso a tanti dolori e a tanti martiri. C'è una cosa non va dimenticata: che è proprio dagli edifici dei burattinai (edificio, vale baracca, vale castello, nel gergo dell'arte) che sono venute fuori, nei momenti di più accesa lotta di parte o di popolo, con le critiche più mordenti, le più appassionanti parole di fede.

Oggi burattino è una maschera. E chi di ogni maschera vuole sapere l'origine, la storia, gli interpreti, di carne e di legno, non ha che da leggere Baracca e burattini, il documentatissimo libro del Ferrari e della Castellino.

Naturalmente è Sandrone che si taglia la parte più saporita e più grossa della torta: è Sandrone, che è burattinista modenese mostra di conoscere meglio e di amare di più, non soltanto perché è la maschera sua, perché è il burattino che ogni sera egli si infila nella mano (per dirla col suo linguaggio) come un guanto e lo fa muovere ed agire, parlare e cantare, ridere e piangere, ma perché è Sandrone, proprio Sandrone, che lo ha strapato giovanissimo dalla sua casa quietata, che lo ha tolto da un mestiere pacifico per portarlo a girare il mondo, ad affrontare ogni sorta di avventure, unicamente per amore dell'arte, solo per fare dell'arte, e di quell'unica arte che doveva prima essere il mestiere di suo padre, perché egli ha fatto di Sandrone una cosa così diversa, anche se il creatore della maschera è stato il Campogalliani, che oggi sembra, ed è la verità, non sappia più vedere il mondo se non attraverso di lui.

«Sandrone direbbe... Sandrone farebbe... Sandrone ritlene... Sandrone crede... Sandrone giura...» Sono frasi dette che si sente di frequente alla salubra di Ferrari, tanto gioiale, tanto cortese, che si fa amare da tutti, non solo dai piccoli ma anche dai grandi, da uomini politici e dagli artisti, dal trasvolatore degli oceani, Balbo, ad Ermete Zacconi, da Toti dal Monte a Dina Galli.

Sandrone è di Modena. E il vanto che s'opropria, materale, forzato, temerario e pauroso, resistente alle percosse; che va spesso per darle e più spesso le piglia. In fondo è un uomo di buon senso, ma incapace di spiegarsi col vocabolario comune e che ricorre alle parole difficili perché gli sembra che esse rappresentino il «senso apriti» di ogni garbato. Si ride di lui; tutti ridono. Sandrone capisce l'errore, ma vi persiste, come la gente che ignora i confini del proprio dialetto e s'illude di completarlo con la lingua e rinnega l'uno e offende e malversa l'altra.

Compagno indivisibile di Sandrone, nella baracca di Ferrara, è Pasolino, Pasolino, all'opposto di Sandrone che di continuo strepita, strilla, sragiona, esordisce e sempre entra, nella buona come nella cattiva sorte; quando ha fama di come quando ha sbaragliato i nemici. Entra con lui in scena una fresca cascatella di riso, un sole di avventure felici, un raggio consolatore delle avversità. E sono trovate su trovate che vengono fuori dal contrasto tra i due tipi: spunti irresistibili di comicità.

Tra Sandrone e Pasolino, Ferrari sa per Sandrone, così bene come è in Sandrone che meglio si riconosce; ma se chiedete a lui quale dei due valga di più e quale egli preferisca, non vi risponde e vi lancia un sorriso di benevola compassione. Non è lui, non è il papà che può fare differenza tra le due sue creature; tutti e due gli hanno dato e continuano a dargli delle grandi soddisfazioni.

Si tiene da la sua baracca di Salsomaggiore, che quanti conoscono esaltano e che è tutta una cosa con i burattini e il burattinista. E gliene darà anche questo libro che la Castellino ha trascritto e che è quanto di più suo si possa pensare.

GIGI MICHELOTTI.

ITALO FERRARI e FRANCESCA CASTELLINO: *Baracca e burattini* — Ed. Società Editrice Internazionale - Torino.

SCRITTORI DEL MARE

JACK LA BOLINA

Il giorno 22 dicembre 1842 nasceva a Marsiglia, da padre e da madre italiani, Augusto Vittorio Vecchi; lo scrittore Jack La Bolina, morto a Forte dei Marmi quarant'anni or sono, il 6 settembre.

Perché Augusto Vittorio Vecchi, dopo essere stato poeta marinaro, tentasse la via disagevole, è da attribuirsi alla necessità di guadagnare denaro che lo attanagliò correndo l'anno 1874. Il padre, «soldato, poeta e garibaldino della lingua nobile, quella che non presentò il conto per il saldo a cose fatte», gli aveva lasciato ben poco. E quel poco egli lo perdette subito, cacciato in speculazioni commerciali che gli erano sembrate facili, ma che tuttavia reclamavano particolari disposizioni e non soltanto generosità.

Fatto il primo passo col libro *Bozzetti di mare*, Jack La Bolina passò in voce di ottimo scrittore; e fama maggiore gli procurarono i libri successivi, quasi di tecnica del mare di storia, o di preta letteratura.

Non certo per giovinetti è la *Storia generale della Marina italiana* che il Vecchi compose nel 1889, sebbene vi echeggi ad ogni pagina il grido ammonitore che «occorre dominare il mare se si vuole impadronirsi della terra»; e neppure la *Vita di Giuseppe Garibaldi*, scritta per lo Zanichelli di Bologna, dove la verità storica documentata si unisce ad una narrazione piacevole, tutta semplicità. Ma le novelle marittime e le storie e leggende del mare sono prose saporose dove il lettore sguinzaglia l'ansia e il piacere per inseguire gli episodi che scrosciano e odorano di salsedine.

Le narrazioni di Jack La Bolina sono semplici e oneste; sono spoglie di qualsiasi artificio letterario. Metto in evidenza queste doti di scrittore del Vecchi per contrapporre al manierismo di tanti libri d'avventure, anche marinaresche, arricchiti fuori della realtà; per eccesso o per difetto. Troppa poesia o troppa fantasia! Libri affilati non rafforzano gradatamente i centri nervosi del lettore: li sossano eccitandoli fino all'inviresimile, così come accade nella vita fisica quando taluno usa ed abusa di stupefacenti.

Nei *Giovani eroi del mare* (Paravia, Torino), nel *Romanzo di un negriero* (Paravia, Torino), nel *Al lago degli elefanti* (Paravia, Torino) e in *Caccie su terra e su mare* (Paravia, Torino), l'interesse è stimolato dalla pittura fedele di paesaggi e di costumi esotici e dal graduale esercizio delle facoltà fisiche e intellettive che conduce i protagonisti alla vittoria contro gli ostacoli naturali, anche i più imprevisi. *Sotto il mare della patria* (Paravia, Torino) e la *Storia del mare* (Paravia, Torino) lussagliano soggetti di natura peschereccia ed insieme scientifici con descrizioni superficialmente fantasiose ma sostanzialmente adeguate per costringere alla osservazione ed alla meditazione. In *L'uomo sulla nave attraverso i secoli* (Paravia, Torino), Jack La Bolina tocca tutti gli argomenti leggendari e storici che riguardano la vita sul mare e l'impiego della nave nelle più belle, meravigliose, eroiche imprese; mentre nei *Bozzetti di vita di bordo* (Paravia, Torino) dà vita a scene gustose che hanno per protagonisti uomini del mare, per ambiente la tolda delle navi e per sfondo, sull'orizzonte, le attrezzature dei porti, i campanili, i grandi palazzi, le lussuose ville e le pittoresche casettine delle città e dei paesi rivieraschi.

Jack La Bolina ha scritto e pubblicato anche *Elementi di virtù navale italiana* (Paravia, Torino); qui l'ardore che infuoca il cuore dei nostri marinai, cimentatisi nelle prove della guerra libica e dell'ultima grande guerra vittoriosa, crome dalle pagine dello storico fedele e crea una atmosfera satura di commozione e di incitamento di cui tutta avvantaglia l'anima generosa dei giovani. Autobiografica è l'opera *Al servizio del mare italiano* (Paravia, Torino); e chi legge trova che essa costituisce un prezioso documento di rigida disciplina militare, di pura italianità e di galantissimo civile, che, in alcuni punti, può essere paragonata a *I miei ricordi* di Massimo d'Azeglio.

La nobile e tenace propaganda oggi dispiega al vento la bandiera vittoriosa.

GIOVANNI BITELLI.

Le leggende dei fiori

La S. A. Stabilimenti L.E.P.I.T. di Bologna, per fare cosa gradita alla sua affezionata Clientela, farà trasmettere per dodici settimane consecutive nel giorno di martedì da tutte le Stazioni dell'EIAR alle ore 13,10 una breve rubrica intesa a illustrare:

LE LEGGENDE DEI FIORI

Qual è il fiore che preferite?

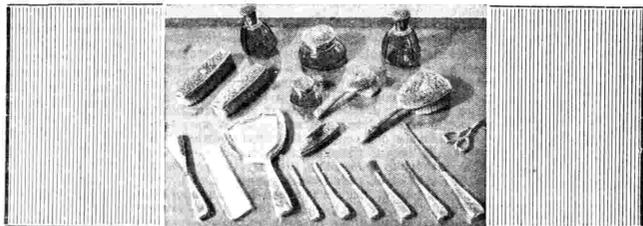
In ogni cuore esiste il segreto di un fiore, dite questo vostro segreto alla L.E.P.I.T. e potrete partecipare a questo geniale concorso.

MODALITÀ DEL CONCORSO

- 1) Tutti i radioascoltatori sono invitati a inviare alla S.I.P.R.A., Casella Postale 479, Torino, una semplice cartolina con l'indicazione di un fiore qualsiasi e cioè quello personalmente preferito (anche se non compreso nelle leggende), aggiungendo altresì il numero presumibile di cartoline che perverranno alla S.I.P.R.A. con l'indicazione di « quel fiore ».
- 2) Apposita Commissione, il cui giudizio sarà inappellabile, procederà allo spoglio delle cartoline e farà una classifica raggruppando le cartoline per fiore e dichiarando VINCITORE I DIECI FIORI che hanno avuto più suffragi.
- 3) Fra i dieci fiori vincenti verrà fatta una graduatoria corrispondente al numero progressivo di voti riportati da ciascun fiore.
- 4) AI QUATTRO FIORI PRIMI NELL'ORDINE verranno assegnati I PRIMI QUATTRO PREMI. A tutti i dieci fiori un secondo premio e successivamente due terzi premi, tre quarti premi e cento premi di consolazione.
- 5) Saranno proclamati vincitori quei concorrenti che per aver indicato i fiori vincenti si saranno avvicinati di più al numero di cartoline inviate per ciascun fiore. A parità di classifica sarà vincente chi avrà inviato prima la propria cartolina e ne farà fede il numero progressivo messo dalla S.I.P.R.A. all'atto di arrivo delle cartoline.
- 6) Ogni concorrente potrà inviare più cartoline. (Il concorso scade il 12 settembre p. v.).
- 7) L'elenco dei vincitori verrà pubblicato sul « Radiocorriere ».

1064 PREMI

1°, 2°, 3°, 4° PREMIO: Un servizio da toletta in argento massiccio tutto inciso a mano con riporti in oro. Lavoro di fine gioielleria del valore di L. 1000 della S. A. Calderoni & C. di Milano e inoltre una cassetta L.E.P.I.T. contenente la serie AZAR e le principali specialità L.E.P.I.T.



Dal 5° al 14° PREMIO: Cassetta L.E.P.I.T. contenente la Serie AZAR e le principali specialità L.E.P.I.T.
 Dal 15° al 34° PREMIO: Un pacco assortito delle principali specialità L.E.P.I.T.
 Dal 35° al 64° PREMIO: Un pacco assortito di specialità L.E.P.I.T.
 Oltre a 1000 premi di consolazione: Nuovo sapone Spumavera L.E.P.I.T. per toletta.



LA STORIA DELLA MUSICA

VENTISEIESIMA PUNTATA

Tra le composizioni sacre di Bach bisogna ancora ricordare gli Oratori per il Natale, per la Pasqua e per l'Ascensione (di cui quello di Natale è formato di sei Cantate da eseguirsi tra il Natale e l'Epifania), e le Messe. Queste sono quattro, ma la più mirabile è la Grande Messa Cattolica in si minore, composta per la Corte cattolica della Sassonia. Il suo pezzo fonicamente più ricco — dice il Pannain — è l'« Osanna » del « Sanctus ». Se nel « Credo » Bach impiegò i temi della liturgia romana, « alcuni capi hanno una visibile andatura palestriniana, l'individualismo luterano si afferma qua e là imperiosamente, col suo accento luterano ed umano, soprattutto nel « Kirie » (Capri). Va ricordato ancora il maestoso « Magnificat », composto per il Natale, « ferido inno, dove la gioia prorompe con una ereticità di accenti e di quelli rutilanti che fa pensare ad Haendel » (Capri).

Non ci possiamo fermare sulle Cantate profane, tra le quali ricorderemo soltanto quella composta nel 1726 per l'anniversario della seconda moglie del principe Leopoldo d'Anhalt-Kothen, e quella del 1725 in onore del professore Augusto Federico Müller (ispirata alla poesia dell'autunno imminente), e quella del Caffè, composta circa il 1732. Diamo piuttosto cenno dell'Offerta musicale del 1747 e dell'Arte della fuga del 1749-50. La prima uscì da un tema proposto da Federico II, il re dilettante flautista. *Bach se ne impadronì bene*



Figli di Giovanni Sebastian Bach: Guglielmo Friedmann, Carlo Filippo Emanuele e Giovanni Cristiano.

una fuga a tre voci, un'altra a sei, otto canonici, una mirabile fuga clavicembalo a tre voci, una sonata di quattro tempi per clavicembalo, flauto e violino e un canone a due voci su un « continuo » libero. L'Arte della fuga è del 1749, e cioè dell'anno precedente la morte del sommo musicista. È una meraviglia d'abilità, perché quindici fughe a quattro canonici sono tratte da un solo semplicissimo e comunissimo tema in re minore: fuga semplice, doppia, tripla (di 188 battute), fuga con alterazioni melodiche, fuga con alterazione ritmica del soggetto, fuga con la risposta data dal tema rovesciata, fuga con aumento e diminuzione del soggetto fuga con contrappunto doppio, fuga con tutti gli intervalli rovesciati, fughe gemelle, in cui la seconda è il rivolto della prima... « Un immenso edificio musicale, formidabile e turrito — dice il Pannain — È rocca e tempio. La fantasia si slancia a un volo intenso, e si assiste a un meraviglioso spettacolo di esperimenti artistici, del contrappunto fiammingo si trasformano come per miracolo in forme animate. Il miracolo si è operato alla fiamma ricercatrice dello spirito ». Il Combarieu ha un tono meno entusiastico e vede una sorta di bellezza mostruosa in un tale sfoggio di tecnica per nulla, su un tema per sé privo d'attrattiva. « Musica per l'occhio, non per l'orecchio... A volta a volta geniale e puerile, simile a uno sport d'alta scuola... Eppure si può dire il testamento di Bach, al termine della carriera ».

Le Sonate (suited nelle quali viene aggiunta una fuga alla serie di pezzi con ritmo di danza), le Toccate (che non sono sullo stampo di quelle italiane, almeno per una parte), le Fantasie per organo (in quella in la minore il genio di Bach si rivela più manifestamente — dice il Pannain), i Concerti in si minore, re minore e fa minore, le quattro Toccate per clavicembalo, le monumentali Fughe per organo, ecc., meriterebbero un discorso non breve, ma non c'è qui possibile neppure un cenno sommario. Quanto alla biografia, ricorderemo solo che Giovanni Sebastian Bach morì a Lipsia il 28 luglio 1750. Nell'inverno precedente era diventato cieco, ma dieci giorni prima di morire

riacquistò la vista, poco prima d'esser colpito da un attacco d'apoplezia. Fu sepolto nel cimitero di S. Giovanni senza solennità d'esequie, date le misere condizioni economiche della famiglia e la trascuratezza della Scuola di S. Tommaso. « La sua morte rimase nell'ombra, come nell'ombra era rimasta la sua vita », scrive il Capri. La vedova visse d'elemosina gli ultimi anni. Questa gli aveva dato tredici figli, e sette la prima. Molti morirono in tenera età, ma alcuni meritavano d'esser ricordati dalla storia della musica. Così è del secondo figlio, Carlo Filippo Emanuele Bach, detto il Bach d'Amburgo o il Berlinese, per essere stato clavicembalista di Federico il Grande e direttore della Cappella d'Amburgo. Egli non merita la fama, datagli da qualcuno, di creatore della Sonata moderna, ma ha pregi notevoli come compositore di musiche per clavicembalo (duecento pezzi, tra i quali non meno di novanta sonate). Scrisse anche due Oratori e molte musiche religiose e profane. Il Pannain gli riconosce i meriti di singolare istinto strumentale e di celebrità tecnica, ma rileva che al suo tempo di sonata « mancava il senso del contrasto bilico e quella vivacità ritmica geniale ed estrosa che fu una prerogativa degli Italiani. Musicista di pregio fu pure Giovanni Cristiano, detto il Bach inglese, ultimo figlio di Sebastian. Dimorò qualche tempo a Londra, ove morì nel 1782, ma passò parecchi anni in Italia, ove il conte Agostino Litta lo mise in grado di studiare col padre Martini a Bologna. Fu pure organista del Duomo di Milano. Ebbe efficacia sul giovane Mozart. Conseguì fama in vita specialmente per le opere teatrali, ma oggi paiono più significative le sue composizioni per clavicembalo, anche se di scarsa originalità inventiva (Capri). Ricorderemo appena il nome d'altri due figli di Sebastian, che furono pure musicisti: Guglielmo Friedmann e Giovanni Cristoforo Federico, l'ultimo dei quali fu detto il « Bach di Buechberg ».

Tanto il Pannain quanto il Capri danno rilievo alla religiosità di Bach. Scrive il primo: « la nazione tedesca venne alla vita con un atto di profonda religiosità; la lirica di Giovanni Sebastian è tutta imbevuta di questo solenne atteggiamento ». Con questo criterio, facilmente il critico napoletano dimostra l'errore dei romantici, che nella musica di Bach videro soprattutto un'architettura; quello del Combarieu, per il quale l'uomo Bach non si sarebbe messo nell'opera sua; e quello di chi, per documentare l'espressività di Bach, pretese di scoprire sensi determinati in frammenti e minutaglie foniche, alle quali non è in realtà possibile dare un valore determinato.

« L'arte di Giovanni Sebastian è puramente lo spirito del nuovo secolo. Bach è venuto fuori dalle correnti fondamentali della Riforma, come Palestrina scaturì dalla liturgia cattolica, ed il trionfo Frescobaldi-Monteverdi-Carissimi dalla rinverdità umanità della Rinascenza... Bach è il Palestrina della Riforma ».

Similmente il Capri vede nella « religiosità » il tratto più saliente della psicologia bachiana, e fa vede tutta pervasa dal soffio grandioso della poesia biblica, ed ispirata da quell'amore fraterno per la figura umana e divina del Cristo, che è proprio del Cristianesimo germanico, dei primi secoli dopo la Riforma, in ciò che ha di più intimo e veramente sentito ». Tutti sanno che le composizioni bachiane portano d'ordinario in fondo una sigla di lode o di ringraziamento a Dio o a Gesù. « La musica è per lui un'offerta costante a Dio; è il modo più degno di lodarlo e glorificarlo ».

(Continua).

CARLANDREA ROSSI.

LE ISPIRATRICI

TERESINA BRAMBILLA

A MILCARE Ponchielli ha gli occhi stranamente fissi sul piumino di cui la cantante ha il collo che ha usato poco prima, senza nessuna necessità, poiché era già pronta per uscire, inappuntabilmente vestita e col cappello in testa, quando è arrivato il Maestro.

Ella ha incipitato ancora una volta le belle giacche per darsi un contegno, aspettando che Ponchielli, impacciato e goffo, esponesse una ragione più o meno plausibile a giustificare la visita. Ma Ponchielli, cui nessuno ha offerto nulla, s'è seduto rigidamente, come se ne avesse il preciso obbligo, sulla poltrona di damasco che fronteggia lo specchio del tavolo spumeggiante di pizzi, irto di fiacconi, di spazzole, di yasetti opalescenti. E tace. Nel silenzio particolarissimo Teresina Brambilla ascolta il respiro affannoso di quel grande uomo agitato e in imbarazzo.

Se non avesse l'intuizione che la distingue penserebbe che Ponchielli è arrivato là per errore, causa la sua nota e straordinaria distrazione; se il suo cuore fosse meno sensibile a quell'adorazione cocca e spaventata si proverebbe forse a ridere, ma poiché ella amava tanto il padre di una prediletta e poiché la goffaggine di lui è una utilissima raccomandazione che la commuove a fondo, ella comincia a parlare, senza senso né logica, delle moltissime cose che si proponeva di fare in giornata.

La quadra testa di Ponchielli ha dei cenni di bianco consenso.

La fronte sporgente sembra curvarsi con reverenza davanti allo specchio brillante.

Le spalle insaccate nella ridicola giacca nera oscillano di tanto in tanto a destra e a sinistra come se una volontà quasi addormentata si provasse a ingannare se stessa.

Ella passeggia su e giù per l'intimo salottino viola, stando ogni minuto ad osservare lo straordinario opeite impazzito sulla poltrona di damasco.

Ponchielli, che le mani aperte sulle ginocchia paralizzate, guarda il piumino, affascinato.

Improvvisamente la cantante si ferma dietro di lui e sorride:

« Caro Ponchielli, ditemi che il mio sogno di questa notte è realtà... »

« Senza muoversi, egli chiede: »

« Quale sogno? »

« Ahimè! se voi interrogato, non è vero niente... Mi pareva che aveste cominciato una nuova opera, proprio per me... Oh, una grande opera... »

« Egli corruga la fronte, contrariato. Una delle sue mani ha un gesto in aria, curioso e ridicolo, che non significa nulla; quindi afferra il piumino, lo porfa al viso, quasi volesse nascondervi dentro un'idea assurda e bruciante. »

Certo egli ha aspirato con forza, ingenuo uomo inconsapevole della malizia di cui gli oggetti che servono alle donne sono imbevuti, e quel niveo fiocco di cigno gli ha soffiato sulle labbra tremanti un getto di cipria, incurante o compiaciuto di esasperare un innamorato senza bussola né voce.

Ponchielli tossisce, gettando il piumino sul tavolo e si alza, definitivamente scoraggiato. I picchioli, al fondo dei quali ridono qualche volta tutti i diavoli dell'umorismo, hanno una luce triste, quasi un bagliore di lagrime.

A passi lenti e pesanti, come volesse dare alla camera che sta per lasciare l'idea della propria sconfitta, Ponchielli si dirige all'uscita. Sulla soglia si ferma, per rispondere alla cantatrice dal volto splendente:

« Non avete da dirmi?... »

« No... »

« E siete venuto da me senza una ragione al mondo?... »

« Egli scuote le spalle: »

« Me ne sono dimenticato. »

L'altra insiste, mettendosi fra l'uscio e l'ospite: « Avete che vi aiuti a ricordare?... »

« Forse non servirà... »

« Proviamo?... »

Al tono dell'ultima domanda egli ha una vibrazione. Senza averne coscienza, obbediente al proprio istinto, afferra le adorate mani, per coprirne il volto. Ella ride di cuore, vittoriosa e felice: « Che vi aiuti... Voi credevate che la mia buona memoria potrebbe servirvi... E vero?... Ebbene, la mia memoria aspira precisamente a questo... Così, è tutto definito, per sempre... »

MALOMBRA.

Radiofocolare

COME DISCI nel numero scorso, oggi continuiamo il resoconto al Concorso *Chiodilettora Doppia-croce*. Ho già fatto i nomi dei tre primi premiati con l'apparecchio *Irradio*, con le rose *Fili Giacomo* e le ortensie di *Luigi Panetto*, con il ritratto della *Piccola Ina* e un mio acquarello.

Dovrei passare al quarto premio, ma ecco quello che mi capita. Portati i lavori ricevuti, alla Casa Paravia e C. di Torino per ottenere qualche libro in premio, i Signori di tale Casa restarono ammirati delle varie bellissime composizioni della nostra *Spighetta* e s'informarono con quale premio venisse premiata. Esposti così della cospicua mia offerta d'un acquarello, con aria innocente i Signori Paravia mi chiesero: « Chissà quale bella cornice, eh? ». « Cornice? ... Niente cornice: il quadretto lo mando sciolto ». Tentennarono il capo. Nelle grandi occasioni so perfino essere furbo e compresi perfettamente che un mio capolavoro senza cornice, secondo il feroce giudizio di tali Signori, non doveva valere gran che. E c'era la palla al balzo replico: « Se e a lor Signori pare che *Spighetta* meriti di più, lo dimostrerò con un esempio teorico e pratico ».

A farla breve, cara *Spighetta*, mi vedo mettere davanti dieci volumi della ben nota e pregiata collana de « I Conduttori », diretta dall'amico Vittorio E. Bravetta (qui è come nella valle di Giosafatte, non ci scappa nessuno). Ecce il dono di Casa Paravia: *Dieci volumi, cioè: Castruccio Castracane, Bartolomeo D'Albanio, Armando Duz; Mucio Attendulo Sforza; Emanuele Filiberto Testa di Ferro; Luigi di Savoia; Congiugate della Scala; Luigi Cadorna; Albergo da Barbiano; Reimondo Montecuccoli*.

Un bel dono, non è vero?

Essendo questi volumi tra gli ultimi pubblicati, è probabile che tu, *Spighetta*, non li abbia ancora. Caso contrario, dimmi immediatamente quelli da sostituire a tuo piacimento. Ringraziando Casa



Composizione di «Arcobaleno» di Siena.

deve seguire il marito non nella miniera, ma nella maniera di apprezzare il premio: Liba anche tu nel lieto calle! — E Tata del Tato e Tato della Tata saranno sani come due pesci, ma non altrettanto muti d'accanto e di bicchier. Infatti, il martirio porrà l'occhio sul Gran Spumante Lacrima Christi e dirà: — Sapristi: domani è il dì di festa, Leopardi. Isertimogeno di natura, diceva che portava tristezza e noia. Tu Tata porterai invece una bottiglia di Gran Spumante, la quale piangerà nei nostri callei il prelibato Lacrima Christi. E brinderemo alla salute di Martini e Rossi e bottiglie permettendoci, anche a quella di Bafo di Gatto.

Lasciati commosso tal Uffici, dicendomi lungheggiò il corso Vittorio Emanuele: « C'è ancora da dare un premio in grande stile ad *Angiolina Tagliabue* di Fianello Lario (Como). Ma, ahimè, la mia cetra non ha più corde! ». Quale luce nel mio spirito... non di Martini e Rossi! La Cetra, perdinci! Mi precipitai come un fulmine a ciel sereno. In questi uffici trovai un Direttore dalle corde molto sensibili. Presentai con le mani in la minore il tuo assortimento di costumi italiani, o Angiolina che mai mi servivesti e che di conseguenza non dovevisti vincere nulla! Ma lo sono imperscrutabile sebbene sia un semplice pedone.

La Direzione della S. A. Cetra di Torino, ammirata dalle artistiche figurine, mi rispose in *do maggiore*. « Ecco il dono messo a disposizione ».

Quale? Uno splendido, lussuoso albo portadiscini del *Piffero magico* di Avanzi. Illustrato con disegni originali di Walt Disney. E il portadiscini porta davvero i dischetti!

A questo punto debbo far punto. La settimana scorsa terminerò il commento resoconto e poi ne la vedrò con i semplici mortali che attendono risposta. Doveteve pensarci e concorre anche voi!

BAFFO DI GATTO.



Particolare della composizione di «Tata del Tato»

IL TRIANGOLO DEL JAZZ

Esaminiamo in schema un'orchestrazione jazz, riferendoci, per esempio, al terzo concerto di musiche hot (qualche lettore può averlo udito) che il « Circolo del jazz » ha dato a Milano, come frutto d'un'organizzazione delle più scapitate.

Con cinque musicisti invitati e sette strumenti (rispettivamente: violino e banyo, chitarra, clarino e sassofono tenore, fisarmonica, canto) si formò un complesso che risultò equilibrato. Considerandolo sotto il profilo delle classiche due sezioni jazz, la formazione era, per la sezione ritmica, vicendevolmente, di uno o due strumenti, per la melodica, di tre o quattro.

Di tal genere il complesso, in cui l'assenza di alcuni strumenti fondamentali, conseguita al fatto dell'improvvisa organizzazione, si poteva forse notare. La notiamo senza scopo di critica, null'altro che per mettere in evidenza lo scheletro d'una classica architettura orchestrale jazz. La quale può essere raffigurata in un triangolo, i cui lati sono: a) l'esposizione del tema, anche in forma staccata o lineare, a volte (non sempre) fotograficamente esatta, ciò anche sebbene più raramente — nelle orchestre veramente improvvisatrici: b) i soli, per gli strumenti della sezione ritmica, dove preponderano la tromba ed il clarino nei registri acuti, il trombone ed i sassofoni nei registri gravi, più il piano e le voci, i quali hanno ora valore ritmico, ora strumentale; c) gli insieme, i quali possono essere o parzialmente strumentati in precedenza, come nei complessi delle scuole di Duke Ellington e di Duke Redman (qui con alternative di misure all'unisono, con ripetizioni in armonia), o addirittura improvvisati, con risultati miracolosi, come nelle famose musiche chicagoe, della città — sia detto per inciso — nella quale il jazz, per merito dei suoi maggiori esponenti, assurse a valori universali. L'ordine seguito in questa esposizione si badi che non è casuale, ma rispecchia la più solita successione seguita nelle costruzioni del jazz hot.

Ritornando all'impostazione del concerto semplificato, sebbe in esso, d'insufficiente, solo il lato a di questo triangolo. Il clarinetista dimentico di essere su tale strumento un buon specialista, e largamente fece uso del sassofono. A parte la maggiore o minore appropriatezza sull'uno o sull'altro strumento del singolo musicista, è certo che l'esposizione sul sassofono tenore, strumento grave, cupo, meditativo, dev'essere integrata con alternative di cornetta, che nel caso mancava. Si ricordi il famoso *Heartbreak blues*, edito in Italia dalla « Parlophon », in cui la lunga esposizione consisteva di un gioco alternativo di Coleman Hawkins al sassofono e di Henry Allen alla tromba. Quanto alla fisarmonica, come elemento di esposizione jazz, non solo lascia dubbioso (dico dubbioso, non disillusivo) chi non è abituato a sentirlo nei classici complessi hot, ma realmente ha suono troppo leggero, perché possa facilitare l'improvvisatore, il quale, durante l'esecuzione di una frase, ha bisogno di correre con la mente alla frase successiva.

Nel lato b s'ebbero degli ottimi soli (specie di Ezio Levi al violino, e di Cottigieri al clarino). Infine, nel lato c, si poterono avere dei felicissimi insieme (specie nei chorus finali a ripetizione di *Whispering, Bye Bye Blues, Some of these days*). Non si trascuri l'osservazione che il jazz improvvisato ha un'orchestrazione nascente d'intesa; perciò, nelle ultime musiche prodotte nel concerto, i suonatori, affattati, meglio poterono trovare le reciproche ispirazione e comprensione, così come i solisti ebbero le migliori idee.

Separato, menzioniamo Armando Camara, anche per dire che questo nostro chitarrista è degno del migliore interesse. Egli ottimamente sa condurre una sezione ritmica, alla quale pure manchi l'ausilio d'una batteria. Ed è solo da una buona sezione ritmica che possono dipartirsi le idee creative hot dei suonatori melodici.

Cosicché veramente si può fare dappertutto del jazz hot. Non certo si potrà fare del jazz, intendendo per tale quella musica popolare ch'è nuda perché dei neri, ed ha per presupposti delle forme stereotipe di deformazione ritmica, appunto proprie dei neri, non sempre ricche, in sede di creazione, alla comune sensibilità; ma si può raggiungere nelle musiche un'intonazione assai calda.

MASSIMO SORIA.



Composizione di «Spighetta» di Napoli (anche lo sfondo nero ottenuto mediante piccolissimi ritagli).

Paravia, ho subito elargito un contenuto: altri libri in premio per i partecipanti di cui dirò. Molte una buona azione frutta molti altri premi.

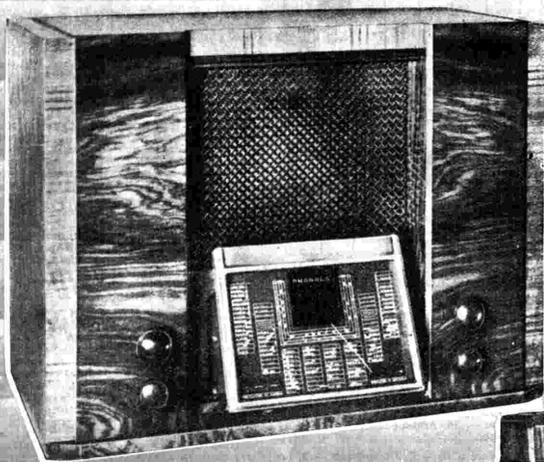
Ora vado avanti e do di capo contro *Tata del Tato* di... Benedetta testolina! Perché non metti la residenza? La solita storia: c'è in altre lettere, vuol pescare! Mandala immediatamente. Ho già detto che lo è in *Tata del Tato* e in *Tato della Tata* vedo qualche cosa di fatale, d'inscindibile come Rastello e la Formalina, Petrarca e Laura primaverile, Gagli e Michelotti, ecc. Nel caso presente ricordai che anche indissolubili nel più puro degli alcool sono Martini e Rossi. Scosso dal brivido d'un fulmine, precipitai da questi Signori: « C'è da premiare *Tata del Tato* autrice di questa composizione. Come vedono, oltre al ritratto del Duce ha composto una dedica inegriante al Creatore dell'Impero e tutto con chiodilettura della Doppia-croce ». « Un bel lavoro davvero! ». « Neh? E meritavole d'un bel premio: come sa e può darli la Casa *Martini e Rossi* ». « Abbiamo capito. Va bene. Spediremo una cassetta con due bottiglie di Vermute, due di Elisir China Martini ». « Lo so il famoso Elisir China che rincuora il pesce e mantiene sani come il tifoso... ». « E' mutato l'ordine dei fattori, ma il prodotto non cambia... Poi due bottiglie del Gran Spumante Lacrima Christi ». « Così si fa. *Tata del Tato*, i Signori, nelle miniere, il che è come essere in cantina. Quando risale e *Tata del Tato* gli offrirà il Vermute di questa Casa, dovrà *Tata della Tata* constatare con *Tata del Tato*, che le cantine di *Martini e Rossi* sono pur esse una vera miniera. Poi a rincuorare il minero, ecco l'Elisir China. *Tata della Tata* dirà a *Tata del Tato*: — La moglie

PHONOLA

DUE ELEGANTI MODELLI
DELLA **SERIE FERROSITE**

●
*Scala luminosa inclinabile munita
di indicatore luminoso di gamma
e di indicatore di sintonia*

ONDE CORTE, MEDIE, LUNGHE



**MOD. 811
MIDGET**

(Chassis 810)

**SUPERETERODINA
5 VALVOLE**
Modello lusso

**IN CONTANTI
L. 1400**

MOD. 813

RADIOFONOGRFO
(Chassis 810)

**SUPERETERODINA
5 VALVOLE**

**IN CONTANTI
L. 2500**

Tasse radiofoniche comprese - Escluso abbonamento all'EIAR



F.I.M.I. SOCIETÀ ANONIMA - PHONOLA RADIO - MILANO - SARONNO F.I.M.I.